Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 24 novembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8282 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 6, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

I DETTAGLI DEL PIANO RESTRITTIVO VARATO L'ALTRA NOTTE PER FAR FRONTE ALLA CRISI PETROLIFERA

Potrà durare ben oltre l'inverno l'austerity calata sugli italiani

Molto pochi i «privilegi» e durissime le sanzioni (multa fino a un milione) nel blocco festivo del traffico
Ridotte del 30 per cento le forniture di gasolio per riscaldamento - Si tende a un risparmio del 25 per cento

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Il blocco domenicale e festivo del traffico privato, l'aumento del prezzo della benzina e tutti gli altri numerosi provvedimenti restrittivi inseriti nel pesante «pacchetto» che è stato approvato la scorsa notte dal governo, hanno per l'opinione pubblica il sapore di una medicina molto amara. La si prende con riluttanza sperando che sia efficace, e con la consapevolezza che non è possibile farne a meno; ma nel prenderla ci si domanda anche se il medico non poteva prescrivere qualcosa di diverso. Molti concordano nel sottolineare che una terapia d'urto di questa portata è destinata ad incidere profondamente sulle abitudini e sulla mentalità degli italiani, e molti si chiedono anche se effettivamente ci sarà questo cambiamento di mentalità, quali saranno i risultati concreti, quali e quanti saranno i «privilegiati» che non dovranno sorbire la «medicina», cosa succederà in caso di trasgressioni. Per rispondere a queste domande, è necessario tornare su alcuni particolari del piano di restrizioni per conoscerlo e valutarlo meglio nei suoi dettagli.

Quanto dureranno le restrizioni? Il decreto governativo non fissa un termine. Il ministro dell'industria De Mita ha dichiarato che la fase più delicata va fino alla fine dell'anno, ma potrà estendersi per due-quattro mesi. Secondo le valutazioni più pessimistiche, il blocco del traffico ed altre misure restrittive potranno trascinarsi fino a primavera inoltrata. Negli altri paesi europei, le misure adottate hanno durata diversa: l'Olanda sarà obbligata all'austerity fino a quando durerà l'emergenza; in Belgio il divieto viene rinnovato ad ogni domenica; la Svizzera ha adottato, per ora, i provvedimenti restrittivi per quattro domeniche (con la sospensione natalizia). E' impossibile dire se anche in Italia sarà decisa una parziale sospensione delle restrizioni per le festività natalizie e di fine anno.

Chi è costretto al blocco e chi è esentato? La circolazione è vietata dal 2 dicembre nelle domeniche e nelle festività infrasettimanali (dalle ore 0 alle 24). Il divieto riguarda: auto private, moto, scooters, aerei da turismo e natanti da diporto. Nei giorni vietati potranno circolare: corpo diplomatico, servizi di linea, auto e bus in servizio da noleggio, taxi, autoambulanze, vigili del fuoco, forze armate e polizia; veicoli postati o adibiti a servizi essenziali dell'informazione; medici, veterinari, sacerdoti nei casi urgenti e limitatamente al territorio del comune di residenza.

Le sanzioni — A carico dei contravventori saranno applicate contravvenzioni da 100 mila a un milione di lire, si procederà al sequestro dell'auto e al ritiro della patente. Il consiglio dei ministri ha approvato, in merito, un provvedimento legislativo d'urgenza. Per la applicazione del divieto saranno mobilitati tutti i corpi di polizia.

Austerity più o meno pesante che in altri paesi? Complessivamente di più, nel senso che alcune misure adottate da noi in questa occasione facevano già parte delle abitudini di altri paesi europei (chiusura anticipata dei teatri e dei cinema, orario unico, eccetera). Il divieto di circolazione domenicale è già stato introdotto in Olanda, Belgio, Germania federale e Svizzera; in Inghilterra è solo «consigliato». Praticamente, nessuna misura restrittiva esiste in Francia e nel resto dell'Europa. Negli Stati Uniti sono in vigore i limiti di velocità, l'abbassamento dei termostati degli impianti di riscaldamento, ma ancora nessun divieto specifico.

Quanto si risparmierà? Significativa in merito è una precisazione del sottosegretario Servadei, che ha presieduto la commissione incaricata di elaborare il piano restrittivo. «Era necessario — ha detto — ridurre i consumi dei prodotti petroliferi del 25 per cento, preservando i fabbisogni della industria e dei servizi sociali e collettivi. Dai calcoli effettuati il risparmio di carburante ottenuto con la chiusura dei distributori da sabato a mezzogiorno a domenica a mezzanotte, e con la interdizione al traffico privato nella giornata festiva, dovrebbe risultare di circa il 20 per cento».

«Dal blocco della circolazione domenicale — ha rilevato Servadei — dovrebbe scaturire una diminuzione di un settimo del consumo settimanale, ma poiché nella giornata festiva di fine settimana la circolazione è statisticamente superiore alla media settimanale, il risparmio effettivo dovrebbe raggiungere la quota del 20 per cento. Con la istituzione dei limiti di velocità — ha proseguito il sottosegretario all'industria — si dovrebbe ottenere un ulteriore economia del 5 per cento. Cumulativamente, quindi, i provvedimenti adottati dovrebbero risultare adeguati alla esigenza di conformarsi ai quantitativi attuali di approvvigionamento che, come è noto, sono inferiori del 25 per cento rispetto a quelli che venivano assegnati all'Italia prima della crisi medio-orientale. Anche per quanto riguarda il gasolio per riscaldamento — ha concluso il sottosegretario — le riduzioni del 20-25 per cento nelle forniture consentiranno a rendere sufficienti i quantitativi disponibili».

Riscaldamento — E' opportuno ricordare che il prezzo del gasolio per riscaldamento è fissato in 46 lire il chilogrammo (aumento di 18 lire) più l'IVA; l'olio combustibile è stato aumentato di 6,20 lire il chilogrammo. Le forniture saranno ridotte del 30 per cento. Agli utenti è raccomandato di non superare la temperatura di esercizio di 20 gradi.

Uffici pubblici — Come è noto, il «pacchetto» prevede l'orario continuato negli uffici pubblici dalle 8 alle 14. Lo straordinario dovrà essere svolto tra le 14 e le 17.30 (attualmente lo straordinario veniva effettuato dalle 17.30 alle 20-20.30). In pratica, gli uffici pubblici chiuderanno alle 17.30. E' auspicata una estensione della norma anche agli uffici parastatali. Con questi orari ci adegueremo ai sistemi di vita dei maggiori paesi europei. E' possibile che, se il risultato sarà positivo, questa organizzazione del lavoro sarà adottata definitivamente. Questa dell'orario tecnico è una delle misure che maggiormente potrà incidere sul sistema di vita della collettività.

Negozi-bar-ristoranti — Chiusura anticipata di un'ora per i negozi (non oltre le 19). Bar, ristoranti e trattorie chiuderanno alle 24. Molte vetrine saranno spente e cambierà il volto di molte città. Le prefetture sono state invitate ad impartì-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

RESPINTA DALLA CORTE L'ULTIMA TESI DI INCOSTITUZIONALITÀ

Il divorzio è legittimo si ribadisce alla Consulta

La motivazione della sentenza verrà resa nota fra qualche settimana
Positive le prime reazioni dei partiti divorzisti - Silenzio della DC

Roma, 23

La Corte costituzionale, riunitasi stamane in camera di consiglio, ha deciso che la questione di illegittimità costituzionale della legge Fortuna-Baslini sul divorzio, sollevata nell'udienza di mercoledì scorso, è infondata e che quindi il divorzio è legittimo. La motivazione della sentenza sarà resa nota quanto prima.

La legge Fortuna - Baslini fu portata per la prima volta all'esame della Corte costituzionale, che dichiarò non fondata la questione di legittimità prospettata, nel 1971. Allora la questione fu proposta con un'ordinanza emessa dal tribunale di Siena. Nella sentenza, pubblicata il 5 luglio 1971, i giudici della Consulta, allora presieduti da Giuseppe Branca, affermarono tra l'altro che «con i Patti Lateranensi lo Stato non ha assunto l'obbligo di non introdurre nel suo ordinamento l'istituto del divorzio, e che lo ordinamento italiano non ha operato una recezione della disciplina canonistica del matrimonio, limitandosi ad assumere il matrimonio, validamente celebrato secondo il rito cattolico e regolarmente trascritto nei registri dello stato civile, quale presupposto cui vengono ricollegati gli identici effetti del matrimonio celebrato davanti agli ufficiali di stato civile».

La Corte ha esaminato per la seconda volta la legittimità costituzionale delle leggi sul divorzio nell'udienza pubblica di due giorni fa, mercoledì 21 novembre. La seconda questione di legittimità è stata posta questa volta con ordinanza delle sezioni unite della Suprema Corte di Cassazione e delle Corti d'appello di Torino, di Napoli e di Trieste. I giudici della Consulta, prendendo la loro decisione, hanno accolto la tesi sostenuta dall'avvocatura dello Stato, respingendo quanto affermato dalla Corte di Cassazione.

I giudici della Consulta, in sostanza, non hanno ritenuto valida la tesi secondo la quale l'articolo 2 della legge 1.o dicembre 1970, n. 898, attribuendo ai giudici italiani il potere di pronunciare la cessazione degli effetti civili dei matrimoni concordatari, costituirebbe un'indebita invasione della riserva di giurisdizione dei tribunali e dicasteri ecclesiastici. L'ampiezza di tale riserva — semper secondo la Cassazione — comprendente non solo le cause aventi ad oggetto la validità del rapporto matrimoniale, ma anche quelle relative al perdurare dell'efficacia del vincolo, come nel caso della dispensa per il matrimonio rato e non consumato, esaurirebbe ogni possibile ambito di giurisdizione in materia.

Come si è accennato, le motivazioni della sentenza con la quale è stata dichiarata legittima, per la seconda volta, la legge sul divorzio, si conosceranno tra una ventina di giorni. Intanto da parte degli autori della legge, il liberale Baslini e il socialista Fortuna, della senatrice Carrettoni, indipendente di sinistra, dai comunisti, dai socialisti e, naturalmente, dal partito radicale sono stati espressi commenti positivi e soddisfatti alla decisione della Corte Costituzionale. Nessuna reazione si è avuta da parte della DC.

Sempre in materia di divorzio, il portavoce dell'episcopato italiano mons. Gaetano Bonicelli ha dichiarato ai giornalisti che «è completamente infondata e non merita nessun commento» la notizia, pubblicata da un settimanale romano, secondo la quale il segretario della DC Fanfani avrebbe portato ai vescovi, riuniti in Roma a metà ottobre, la proposta di una soluzione di compromesso circa il problema del referendum e del divorzio detta del «doppio regime laico», in base al quale il matrimonio, pur restando uno, offrirebbe la possibilità di optare per l'indissolubile o meno.

(Ansa)

RUMOR SPIEGA AL PAESE LA NECESSITA' DEI PROVVEDIMENTI

«Dovevamo pensare ai bisogni essenziali»

E' finita l'epoca dell'energia abbondante e a basso costo
Occorre rivedere il modo di vita - Una tempestosa seduta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

«Il governo aveva il dovere di intervenire innanzitutto, per il lungo periodo. Lo abbiamo fatto predisponendo gli strumenti per sbloccare la costruzione di nuove centrali elettriche. Lo stiamo facendo preparando un piano petrolifero, per assicurare al paese la continuità dei rifornimenti e la razionalità della distribuzione. Oggi però si imponevano un adeguamento dei prezzi e un severo controllo dei consumi: paesi più ricchi del nostro lo stanno facendo». Questa, in sintesi, la motivazione dei provvedimenti di austerity data dal presidente del consiglio Rumor in una conversazione televisiva, trasmessa questa sera.

Dopo essersi augurato che alcune delle misure prese, come il divieto di circolazione nei giorni festivi, possano essere temporanee, e dopo aver osservato che questa e altre misure modificano radicate abitudini di vita, Rumor, «convinto della maturità e del senso di responsabilità degli italiani», si è così rivolto al Paese: «Voi comprendete — ha affermato — che prima di tutto dovevamo pensare ai bisogni essenziali. E' necessario eliminare i consumi superflui, ridurre i non necessari e che i sacrifici siano sopportati da tutti. Ognuno è impegnato a fare la sua parte. Dovremo usare meno l'automobile e di più i servizi pubblici; dovremo abbassare il termostato del riscaldamento nelle case e negli uffici, nel mio come nel vostro. Ho già impartito disposizioni perché venga ridotto il riscaldamento nei pubblici uffici, e per ridurre i consumi di carburante delle automobili della pubblica amministrazione. Analoghe misure saranno adottate subito da tutti gli enti pubblici».

Il presidente del consiglio ha concluso affermando che dal superamento di un momento difficile «dipende la ripresa e la continuità del nostro sviluppo: occorre però aver chiaro che l'epoca dell'energia abbondante e a basso costo è tramontata. Per il nostro Paese, come per tutti gli altri paesi del mondo, ciò impone un serio ripensamento dello sviluppo economico, del modo di vita, della priorità degli investimenti. Noi paghiamo il conto di una crisi di crescita ed ogni momento di crescita comporta degli errori: noi abbiamo talvolta fatto quello di vivere al di sopra delle nostre risorse. E' un calcolo facile valutare cosa succederebbe da noi se continuassimo così».

Rumor ieri, alla riunione del Consiglio dei ministri, si è battuto contro molte ipotesi alternative al blocco del traffico automobilistico privato nei giorni festivi formulate da vari ministri. Sulla lunga riunione si sono appresi oggi molti particolari e si può confermare che il dibattito è stato molto acceso. Fino a poco prima della mezzanotte tutto era stato rimesso in discussione.

Donat Cattin ha insistito nel proporre il blocco del traffico «per targhe alternate», che avrebbe evitato una totale stasi dell'attività turistica. Bucalossi ha replicato che se si dovevano chiedere sacrifici, le misure dovevano essere chiare e di facile applicazione, senza creare privilegi. Bertoldi ha sostenuto che la situazione non è così grave da giustificare provvedimenti così drastici. Giolitti e Pieraccini hanno replicato al collega socialista, insistendo sulla necessità di misure drastiche ed immediate, le sole capaci di evitare un razionamento del petrolio a breve scadenza.

Anche Moro ha svolto un'ampia relazione facendo un quadro tutt'altro che ottimistico della situazione petrolifera internazionale. Il ministro degli esteri non ha escluso che, se la situazione non migliorerà, sia necessario giungere al razionamento del petrolio. La Malfa ha concordato con il responsabile della Farnesina e ha formulato come proposta alternativa al blocco del traffico privato l'aumento del prezzo della benzina ad oltre trecento lire il litro. In questo modo — ha sostenuto — favoriremo un contenimento dei consumi ed avremo introiti per risolvere molti altri problemi.

Numerosi ministri si sono però opposti, accettando l'alternativa del blocco del traffico domenicale. Il responsabile del dicastero del turismo è spettacolo ha espresso notevole preoccupazione e ha manifestato molto malumore. Malumore ha manifestato anche il ministro dell'ecologia Corona, che ha lamentato di non essere stato preventivamente interpellato. «Ci sono — ha detto — ministri di serie A e ministri di serie B». Pieraccini e Giolitti hanno replicato che questa è una impostazione sbagliata e hanno insistito per l'approvazione globale del «pacchetto».

Raggiunto così il consenso pieno della componente socialista nel governo, sono rientrati molti malumori manifestatisi anche in voci e minacce di dimissioni da parte di alcuni ministri. Tuttavia, nonostante lo acquisito consenso collegia... , è stata impiegata un'altra ora per la messa a punto del documento conclusivo. La convergenza di posizioni ottenuta dal presidente del consiglio in un così lungo e movimentato dibattito, ha influenzato la pioggia di reazioni e valutazioni espresse oggi da tutte le forze politiche.

I democristiani hanno espresso il loro consenso con un corsivo del «Popolo» pubblicato stamane e con dichiarazioni di molti esponenti del partito. I repubblicani hanno riunito in mattinata la loro segreteria esprimendo «pieno consenso ai provvedimenti adottati dal governo». I socialisti, pur esprimendo perplessità e ribadendo le note tesi sull'aumento del prezzo, hanno concordemente riconosciuto che le misure restrittive erano necessarie.

Dello stesso tenore alcune dichiarazioni fatte da esponenti socialdemocratici. Il segretario del partito Orlandi ha osservato che sarebbe stata auspicabile maggiore tempestività. I liberali, con una dichiarazione di Bignardi, si sono detti nettamente contrari al blocco del traffico automobilistico domenicale. I comunisti hanno espresso un giudizio critico sull'«Unità» di stamane, ma successive dichiarazioni di esponenti del partito hanno reso evidente che si tratta di critiche più «per dovere d'ufficio» che per reale convinzione.

R. P.

DAL 1.o GENNAIO voli più cari

Ginevra, 23

Le compagnie aeree che fanno parte della «Iata» hanno deciso, con una votazione svoltasi per corrispondenza, di aumentare del sei per cento le tariffe aeree per i passeggeri, ad eccezione delle rotte dell'Atlantico del Nord e del Pacifico sulle quali l'aumento sarà del quattro per cento.

L'aumento, in vigore dal primo gennaio prossimo, è destinato a permettere alle compagnie di far fronte al rialzo del prezzo del carburante. *(Ansa - Afp)*

LA CRISI DEL PETROLIO

RESTRIZIONI anche in Vaticano

Città del Vaticano, 23

Il Vaticano si è allineato con le disposizioni italiane sulle limitazioni dei carburanti. Dal I.o dicembre i distributori di benzina saranno chiusi dal sabato fino al lunedì mattina.

Intanto è stato posto un limite alla erogazione della benzina alle automobili dei dipendenti e dei prelati vaticani, limite che è fissato in 16 litri per ogni rifornimento per le autovetture di piccola cilindrata (fino a mille centimetri cubi), e di 30 litri per le cilindrate superiori.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, alcuni piani sono allo studio, anche se in Vaticano la illuminazione pubblica è molto ridotta e non vi sono insegne luminose. *(Ar. Pa.)*

«RISPARMIATE BENZINA!»



Telefoto Upi

Francoforte — Un operaio dà gli ultimi ritocchi a uno dei numerosi cartelli apparsi in questi giorni lungo le «Autobahn» tedesche, per invitare gli utenti al risparmio di carburante e al rispetto dei limiti di velocità (100 km orari in autostrada e 80 km sulle arterie normali)

NUOVE MINACCE DI ESASPERARE LA GRAVE CRISI ENERGETICA DELL'OCCIDENTE

GLI ARABI DECISI A USARE A FONDO L'ARMA DEL PETROLIO

Il ministro saudita Yamani avverte che la produzione potrebbe essere ridotta dell'80 per cento
Verso la recessione S.U., Giappone e Germania? - Washington «dispiaciuta» della resa nipponica

Copenaghen, 23

Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Ahmed Zaky Yamani, è tornato oggi alla carica riecheggiando, in termini più decisi, la minaccia cui già aveva accennato ieri. Ha cioè avvertito l'Occidente che la produzione di petrolio potrebbe essere ridotta fino all'80 per cento, se necessario. Yamani ha fatto questa dichiarazione dopo un colloquio con il ministro degli esteri danese Knud Andersen che, martedì scorso, aveva presieduto una riunione a porte chiuse dei ministri degli esteri del Mec proprio sulla crisi petrolifera. Yamani ha definito utile il colloquio, mentre Andersen ha parlato di un colloquio «molto aperto». Il tono quasi ottimistico delle dichiarazioni contrasta con la nuova minaccia di Yamani. Il ministro saudita prosegue ora i suoi incontri in numerose capitali. Prima si recherà a Parigi, poi proseguirà per Londra, Bruxelles, Bonn, Roma e Washington.

Poche speranze anche dal comunicato rilasciato a Belgrado, successivamente alla visita del leader libico Gheddafi. Nel comunicato si afferma che la crisi energetica diverrà anche più grave, se non verranno adottate misure urgenti per risolvere la disputa arabo-israeliana.

Per quanto riguarda la situazione economica generale di fronte alla crisi petrolifera, vanno segnalate alcune considerazioni espresse dal giornale «The Economist» di Londra. Stati Uniti, Germania e Giappone, le tre maggiori economie del mondo occidentale, marciano — scrive il giornale — verso la recessione. La politica antinflazionistica tedesca potrà portare — si rileva — ad alcuni gravi fallimenti di imprese. In Giappone alcuni chiedono una politica di «crescita zero» perché il paese — annota ancora il giornale — fronteggia un taglio del 10-20 per cento nelle forniture di petrolio. Negli Stati Uniti vi sono preoccupanti sintomi di recessione. Le conclusioni cui giunge il giornale sono: «I tre paesi sembrano già entrare in una sorta di rallentamento che procurerà loro larghi avanzi nella bilancia commerciale nel 1974», il che probabilmente significherà «un largo disavanzo commerciale per il resto del mondo».

Per il «New York Times» l'embargo petrolifero arabo costituisce «un atto di guerra sia economica sia politica». E inoltre il giornale annota che se gli arabi dovessero giocare troppo pesantemente consoliderebbero l'opposizione occidentale e potrebbero provocare rappresaglie. «Gli arabi — conclude il giornale americano — devono prestare scordarsi il concetto di poter continuare a portare avanti impunemente una guerra economica».



Telefoto Ansa-Upi

Copenaghen — Il ministro del petrolio dell'Arabia Saudita, Yamani, che sta minacciando il mondo, con il danese Andersen

A queste note di stampa devono aggiungersi anche valutazioni politiche. Il cancelliere tedesco Brandt ha detto che la Comunità europea «non serve a niente» se non riesce a elaborare una politica comune per l'energia. Brandt ha aggiunto che l'inevitabile calo della disponibilità di petrolio «porterà a certe difficoltà per l'occupazione» via via che la economia tedesca comincerà a risentirne. Il voltafaccia giapponese nella questione mediorientale, a causa del ricatto petrolifero, che è consistito dal passaggio candido da una posizione di neutralità a una di aperto filo-arabismo, ha innervosito gli Stati Uniti.

Washington ha formalmente espresso il suo rincrescimento a Tokio, tramite l'incaricato d'affari Thomas Shoesmith. Il portavoce del dipartimento di stato, Vest, ha commentato la azione americana affermando che «ciò renderà ancora più difficile una composizione del conflitto basata sulla risoluzione 242 dell'Onu». Lo stesso portavoce ha comunque aggiunto che gli Stati Uniti nutrono «considerevole comprensione» per la situazione che il Giappone attraversa. Si ricorda, però, che Kissinger, nel corso della sua ultima conferenza stampa, aveva affermato che se il Giappone avesse agito, come è avvenuto, indipendentemente dagli Stati Uniti, allora questi avrebbero potuto ritenersi esonerati dai problemi connessi alla crisi energetica per venire in aiuto al Giappone.

Anche l'Olanda, colpita dall'embargo, sembra «rivedere» la sua posizione verso il mondo arabo. Secondo l'agenzia egiziana «Men», l'ambasciatore olandese al Cairo avrebbe inviato una lettera ufficiale al segretario generale della federazione araba dei lavoratori dei trasporti in cui si manifesta compensione per la causa palestinese e per la risoluzione 242. Intanto il ministro degli esteri filippino, Romulo, ha assicurato a Re Feisal, l'appoggio di Manila nel conflitto mediorientale.

(Condensato Ansa - Ap - Afp - Italia)

SEQUESTRO A BARI di scorte imboscate

Bari, 23

Scorte illegali di oltre 2.400 chilogrammi di benzina e 2.600 chilogrammi di olio combustibile e lubrificante sono state sequestrate dalla Guardia di finanza nei depositi di due commercianti — dei quali non sono stati resi noti i nomi — di prodotti petroliferi di Bari. Le ispezioni sono state compiute nell'ambito di accertamenti diretti ad impedire l'accumulo illegale di carburanti in seguito ai provvedimenti restrittivi decisi dal governo.

(Ansa)

La situazione

Il rigido piano di austerità varato dal Consiglio dei ministri, ha provocato una ondata di reazioni. Se negli ambienti politici, fatta eccezione per certe critiche formulate più per dovere d'ufficio che per reale convinzione (partito comunista), sostanziale è stata la manifestazione di consenso verso misure giudicate inevitabili, negli ambienti economici ed industriali sono stati prospettati molteplici motivi di preoccupazione.

Non è solo il problema del blocco del traffico automobilistico domenicale ad alimentare i motivi di malcontento. I sindacati hanno definito molto gravi le misure governative e hanno annunciato le mobilitazioni dei lavoratori per un'azione di lotta.

La Confindustria, alcuni dei maggiori esponenti del mondo industriale italiano, la Confagricoltura, la Confcommercio, i sindacati dei pescatori, quelli del settore cinematografico e teatrale, quelli dell'attività turistica, le organizzazioni sportive hanno manifestato notevole preoccupazione per l'incidenza delle restrizioni sui rispettivi settori economici e produttivi, auspicando una revisione parziale delle misure.

L'esigenza del piano di austerità è stata sottolineata ieri dal presidente del consiglio in una conversazione televisiva. Rumor ha ribadito la inevitabilità delle misure di contenimento dei consumi, per evitare il rischio di un razionamento del petrolio con conseguenze dirette anche sulla produzione.

DRASTICA DECISIONE CONTRO L'AUMENTO DEL CARBURANTE

TUTTA LA FLOTTA PESCHERECCIA MESSA IN DISARMO PER PROTESTA

Oltre un miliardo di lire al giorno le perdite per l'economia

Roma, 23

La flotta peschereccia italiana è da oggi in disarmo a tempo indeterminato: la decisione definitiva è stata presa dalla Federpesca e dagli organismi cooperativi articolati nella Federcoopesca ed Assocoopesca, ed è stata motivata con l'aumento, decretato ieri dal governo, del prezzo del gasolio per usi marini, salito da 32,50 a 50,50 lire al chilogrammo.

Questo ultimo aumento viene ad aggiungersi — si osserva — a quello della scorsa estate, che portò il prezzo del combustibile da lire 17.50 al chilogrammo a lire 32,50, prezzo che è stato praticato sino a ieri. Già questo primo aumento — sostiene la Federpesca — recò un aggravio medio compreso tra le 300 mila e le 500 mila lire al mese per ogni natante. Il maggior onere totale dei due ultimi aumenti raggiungerebbe — secondo la federazione — i 6 miliardi annui.

In un primo tempo la Federpesca aveva sospeso la decisione di proclamare il blocco, ma ad esso — afferma — è dovuta pervenire per l'obiettiva impossibilità, per il settore, già provato dal calo dei consumi di pesce seguiti all'epidemia di colera, e dalla speculazione praticata dai dettaglianti, di affrontare i maggiori costi di gestione. Il ricavo medio degli oltre 100 mila pescatori italiani è sceso, in questi ultimi tempi, da 200 mila a circa 35 mila lire al mese.

Il blocco dell'attività peschereccia — sostiene la federazione — comporterà una perdita, per l'economia italiana, di oltre 1 miliardo di lire al giorno. Circa 20 mila tra pescherecci mediterranei e motobarche sono interessati dalla decisione della Federpesca, e verranno posti in disarmo al loro rientro nei porti.

(Italia)

Sentenza nella Germania Est

TREDICI E 10 ANNI a due «primule» tedesche

Berlino 23

Un tribunale della Germania orientale ha condannato due cittadini della Repubblica federale a pene detentive per aver aiutato profughi comunisti a passare in occidente. I due sono Johannes Schiedermeier condannato a 13 anni e Peter Bieber condannato a dieci. *(Ap)*

IN SECONDA PAGINA

Austerity: generale malcontento

* * *

«Dakota» cade a Marghera: quattro morti

* * *

Ferrovieri: accordo firmato

TERRIFICANTE SCIAGURA AEREA POCO DOPO IL DECOLLO DI UN BIMOTORE MILITARE

«DAKOTA» PRECIPITA A MARGHERA SULL'INGRESSO DI UNA FABBRICA

Morti i quattro uomini dell'equipaggio: due ufficiali e due sottufficiali - Investita dai rottami in fiamme l'area d'accesso del «Petrolchimico» - Poteva essere una strage di immani proporzioni - 50 auto distrutte

Marghera, 23

Una terrificante sciagura aerea è costata la vita a due ufficiali superiori piloti e a due sottufficiali e, per una fortuita circostanza, non ha causato una catastrofe di incalcolabili proporzioni. Un «Dakota C-47» del reparto volo dello stato maggiore di Roma, in volo di trasferimento dall'aeroporto veneziano di Tessera a quello militare di Aviano, è precipitato subito dopo il decollo, questa mattina poco prima delle ore 9 davanti allo stabilimento «Montefibre» della Montedison di Marghera esplodendo. Le vittime sono il colonnello pilota Enano Borreo di 58 anni, il tenente colonnello Mario Grande, di 54 anni, il maresciallo di prima classe Francesco Bernardini di 52 anni e il maresciallo di seconda classe Aldo Schiavone di 38 anni, tutti residenti a Roma essendo assegnati al reparto di stanza all'aeroporto di Ciampino.

Il bimotore era partito da Tessera alle 8.40, abitualmente la rotta di decollo per Aviano è verso Trieste; stamani però, a causa della nebbia, il velivolo si è alzato lungo la cosiddetta «rotta 40 gradi», che corrisponde al canale di Fusina. Poco dopo essersi levato dal suolo, il «Dakota», ha continuato a volare molto basso e, all'improvviso, giunto su Porto Marghera, ha sfiorato con l'elica sinistra un lampione del parco antistante la palazzina del centro di elaborazione dati del «Petrolchimico» della Montedison, distante una decina di metri.

Il «Dakota» a pochi minuti dal decollo, ha subito una avaria e — secondo quanto è stato possibile apprendere — il col Boreo, che lo pilotava, avrebbe deciso di atterrare nuovamente all'aeroporto di Tessera. Nel compiere, però una virata stretta, il motore interno si sarebbe bloccato facendo precipitare l'aereo. Il «Dakota», prima di precipitare, è stato visto descrivere qualche giro, uno di sicuro, forse due, inclinato di 45 gradi sulla sinistra, con il motore di sinistra probabilmente bloccato.

Alcuni operai del «Petrolchimico» che avevano appena parcheggiato le loro auto sul piazzale antistante la direzione dello stabilimento «Montefibre», hanno sentito il rumore dello aereo in picchiata e hanno intravisto il bimotore precipitare al suolo. Alcuni di loro, intuendo quanto stava per accadere, si sono riparati dietro due grossi tubi contenenti vapori a una pressione di 18 atmosfere. Un tecnico, Giovanni Ballarin, di Zelarino (Venezia) era appena sceso dall'auto; vedendo che l'aereo stava precipitando, è ritornato a bordo rannicchiandosi sotto i sedili anteriori: l'automobile è stata investita in pieno dai rottami dell'aereo e ha subito ingenti danni, ma il Ballarin è rimasto illeso.

L'aereo ha poi sfiorato con l'ala sinistra un palo dell'illuminazione ed è andato quindi a urtare contro la tettoia della palazzina del centro elaborazione dati della «Montedison». In quel momento si trovava nell'atrio il ragioniere Angelo Chinellato. L'uomo si è trovato di fronte alla parte posteriore della fusoliera e al timone di coda. Il Chinellato, senza rendersi conto di quanto era successo, pur non avendo subito ferite, è andato subito in infermeria, mentre gli impiegati, tutti illesi, ma colti da panico, sono usciti all'aperto.

Le automobili danneggiate in cui si trovavano i quattro militari, è finito dapprima su una strada privata e i serbatoi che erano stati riempiti, sono esplosi trasformando l'aereo in una palla di fuoco; quindi ha divelto una ringhiera, seminando tutto attorno altri pezzi. Due corpi sono stati scagliati fuori dall'abitacolo e sono caduti sopra il parcheggio della direzione dello stabilimento «Montefibre», mentre lo ultimo rottame del «Dakota» è andato a schiantarsi contro la vetrata della «palazzina ricerche» della stessa azienda.

Le automobile danneggiate sono oltre 50: alcune hanno preso fuoco; molte altre, invece, per lo spostamento d'aria, sono state spinte le une contro le altre tutto intorno, per un raggio di 350 metri, il suolo era ricoperto di pezzi di motore e di fusoliera. Sono intervenute due squadre antincendio dello stabilimento, mentre dall'aeroporto di Tessera è scattato il piano d'allarme. Il pericolo maggiore era che si sviluppassero altre esplosioni, che avrebbero potuto interessare numerosi serbatoi di sostanze chimiche infiammabili situati nei pressi. Il «Dakota» ha evitato di poche decine di metri una condotta che porta il forgene dai serbatoi al «Petrolchimico»; è caduto sopra dei tubi di vapore a 18 atmosfere, rompendoli, ed è andato infine a fermarsi ad alcuni metri da tre cisterne sotterranee contenenti combustibile per riscaldamento.

Per accertare le cause dell'incidente sono state aperte due inchieste, una del ministero della difesa e l'altra della magistratura. Particolarmente pietosa è stata l'opera di recupero dei resti dell'equipaggio sparsi fra i rottami dell'aereo.

MILIONI DI PERSONE HANNO SEGUITO L'ECCEZIONALE TRASMISSIONE TELEVISIVA

«CONTATTO» ATTRAVERSO IL VIDEO TRA LA SACRA SINDONE E I FEDELI

I telespettatori hanno potuto vedere chiaramente sul «lenzuolo» l'immagine di Gesù Esaltato da Paolo VI il valore della reliquia «qualunque sia il giudizio scientifico»

Roma, 23

Per la prima volta, la Sacra Sindone è stata prsentata al pubblico della televisione nel corso di uno speciale programma che è andato in onda questa sera. La Sindone (termine che proviene dal greco e significa lenzuolo) è il panno che Giuseppe D'Arimatea comperò, la sera del venerdì santo, e nel quale, secondo la tradizione — con la quale però non tutti sono d'accordo — fu avvolto il corpo di Gesù appena deposto dalla Croce.

L'ostensione della Sindone al pubblico dei telespettatori è stata l'occasione per ricordare, attraverso un commento, integrato da una serie di immagini tratte dalla iconografia religiosa, tutte le tappe percorse nei secoli dal lenzuolo sul quale le telecamere — alla presenza del cardinale di Torino, Pellegrino, e di molti fedeli — hanno a lungo indugiato. La Sindone compì il primo dei suoi numerosi trasferimenti da Gerusalemme fino a Costantinopoli, città nella quale il clero cristiano raccoglieva sistematicamente le reliquie ed i reperti più probanti del primo periodo del martirologio cristiano.

Nel 1204 molte di queste reliquie andarono disperse (ci fu perfino un tentativo di «mercato nero» che il Papa severamente condannò) e della Sindone si riparlò nel 1353, quando il lenzuolo, con l'immagine di Cristo, fu portato in Francia da Goffredo di Charny ed affidato ad alcuni canonici. Anna di Lusignano, consorte di Ludovico di Savoia, nel 1453, fece portare la Sindone nella cappella reale di Chambery e, nel 1506, Papa Giulio II ne permise ufficialmente il culto, stabilendone la liturgia. Nel 1532 un incendio provocò alcuni danni al panno e le suore clarisse ripararono la tela: i rammendi sono ancora visibili.

Nel 1578 Emanuele di Savoia, per risparmiare il cammino al card. Borromeo (che si voleva recare in Francia per pregare nella cappella di Chambery per la peste di Milano) trasferì la Sindone a Torino, città dalla quale la Sindone — collocata nel 1670 nel duomo cittadino, nella cappella del Guarini — più non fu mossa. Essa fu esposta al pubblico poche volte: tra l'altro in occasione di due nozze regali: il matrimonio di Vittorio Emanuele II con Maria Adelaide d'Austria e, in tempi più recenti, del principe Umberto di Savoia con Maria Josè del Belgi. Tuttavia l'occasione più squisitamente religiosa per essere esibita in pubblico si ebbe nel 1933 in occasione dell'anno santo.

Nella trasmissione di questa sera, le telecamere hanno inquadrato più volte la Sindone, e milioni di telespettatori hanno così potuto vedere l'immagine di Gesù; i guasti provocati dalle fiamme; le macchie provocate dall'acqua sparsa sul telo per spegnere il fuoco; i rammendi delle clarisse, le tracce di sangue, e perfino quelle dell'unguento del quale il corpo era stato cosparso. Particolarmente visibile i segni della corona di spine (che nella realtà fu un casco spinoso, secondo quanto appare dalle immagini) e dei fori provocati al polso dai chiodi dei soldati romani.

Nel corso della trasmissione Paolo VI ha celebrato l'avvenimento, dicendo fra l'altro: «Qualunque sia il giudizio storico e scientifico che valenti studiosi vorranno esprimere circa cotesta sorprendente e misteriosa reliquia, noi non possiamo esimerci dal fare voti che essa valga a condurre i visitatori, non solo ad una assorta osservazione sensibile dei lineamenti esteriori e mortali della meravigliosa figura del Salvatore, ma possa altresì introdurli in una più penetrante visione del suo recondito e affascinante mistero».

Ricordato quindi il rammarico di tanti fedeli, fra i quali i santi Ireneo e Agostino per non aver potuto conoscere «le sembianze umane di Gesù», Paolo VI ha così proseguito: «Fortuna grande dunque la nostra, se questa asserita superstite effigie della Sacra Sindone ci consente di contemplare qualche autentico lineamento dell'adorabile figura fisica di Nostro Signore Gesù Cristo, e se davvero soccorre alla nostra avidità, oggi tanto accesa, di poterlo anche visibilmente conoscere!».

A questo punto, il Papa ha detto che il volto di Cristo in tutti questi secoli non è mai stato invisibile agli uomini, che lo hanno sempre potuto vedere nel volto dei poveri, dei miseri, degli afflitti e degli oppressi. «Raccolti intorno a così prezioso e pio cimelio — ha aggiunto Paolo VI — crescerà in tutti noi, credenti o profani, il fascino misterioso di Lui, e risuonerà nei nostri cuori il monito evangelico della Sua voce». *(Ansa)*

LE REAZIONI AL «PACCHETTO» DI MISURE RESTRITTIVE

SOLO LE ASSICURAZIONI NON TEMONO L'«AUSTERITY»

Industria, sindacati, commercianti, agricoltori, automobilisti e «spettacoli» prevedono gravi ripercussioni alle loro attività

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

L'automobile come genere di lusso, a disposizione di chi può non lavorare nei giorni feriali e come oggetto proibito per chi lavora per sei giorni filati, semi-oscuramento delle città, riscaldamento problematico nella abitazioni, scoraggiamento di vari generi di consumo per divertimento e svago: questa la sostanza del «pacchetto» di misure restrittive. Se da tempo si parlava di austerità e di esigenza di contenimento dei consumi, se da altrettanto tempo vari responsabili di governo «rinfacciavano» agli italiani di vivere al di sopra delle proprie responsabilità senza, però, fare approfonditi «mea culpa» per avere guidato certe scelte anziché altre e per far vivere effettivamente l'elefantiaco apparato burocratico molto al di sopra delle disponibilità, è certo che nessuno poteva attendersi una stretta di freni così rigida.

E' innegabile che il petrolio, dopo aver alimentato il «boom» postbellico di molti paesi industrializzati, è ormai diventato un bene prezioso, così come è innegabile che non ci si è preoccupati molto di fare in tempo scelte tali da garantire, almeno in parte, fonti alternative di approvvigionamento come le centrali elettriche termonucleari, ma altrettanto certo è che appare pericoloso stravolgere in un solo giorno abitudini e usi di anni seguendo a ruota misure restrittive adottate in altri paesi. Tanto più che nessuno degli altri paesi europei che hanno varato misure restrittive ha, come il nostro, il 35 per cento della popolazione attiva che trae i propri introiti da attività terziarie e soprattutto dall'industria del turismo.

Non si vuole fare dell'inutile quanto dannoso allarmismo, ma è lecito chiedersi fino a qual punto le restrizioni adottate non saranno un «boomerang» che alla lunga finirà per rivelare tutti i suoi effetti antiproduttivi. La serie impressionante di reazioni di esponenti industriali, commerciali, sindacali, di rappresentanti di categorie e settori più direttamente colpiti è estremamente indicativa al riguardo. Ecco un quadro delle più significative prese di posizione.

Sindacati — Il comunicato diramato dalla federazione Cgil, Cisl, Uil sottolinea che le misure governative «rivestono un carattere di indubbia gravità» poiché si calcolano in «un tipo di ripresa economica, già contrassegnata da notevoli contraddizioni e da seri problemi di occupazione e di salario reale». Rilevato che «non sono prevedibili gli effetti dei provvedimenti governativi, né tanto meno appaiono garantite le prospettive di approvvigionamento», il comunicato ribadisce le note critiche della confederazione all'aumento del prezzo della benzina e del gasolio, precisando po. l'esigenza di una mobilitazione dei lavoratori.

Industriali — La Confederazione degli industriali ha evitato polemiche dirette non diramando alcun comunicato, ma si è richiamata al documento inviato al governo il 21 novembre. In esso la Confindustria suggeriva un contenimento dei consumi non essenziali di energia elettrica, che può essere attuata mediante piani coordinati, definiti con la collaborazione delle categorie produttive e compatibili con le esigenze dettate dall'espansione dell'attività industriale e una sospensione delle limitazioni vigenti in materia di autoproduzione di energia elettrica».

Da registrare comunque le dichiarazioni dell'amministratore delegato della Fiat Umberto Agnelli, il quale ha affermato, tra l'altro, che i provvedimenti adottati avranno in Italia effetti più gravi che nel resto d'Europa. «Penso ai danni — ha osservato — che subirà il turismo, all'ulteriore ritardo che subirà la necessaria modernizzazione dell'agricoltura, alla stessa nostra economia industriale che è in prevalenza trasformatrice».

«Per quanto ci riguarda più direttamente come industria dell'automobile e dei trasporti in generale — ha detto ancora Umberto Agnelli — dobbiamo prevedere un notevole calo a brevissimo termine, delle ordinazioni».

Secondo quanto informa la Fiat, in seguito ai provvedimenti di restrizione per il consumo di energia già adottati negli altri paesi europei, le esportazioni di automobili hanno subito una immediata flessione del 30 e 35 per cento, con punte che superano addirittura il 60 per cento in certi mercati, come quello olandese. La dichiarazione di Agnelli equivale a dire che la Fiat si vede costretta a rivedere tutti i suoi programmi di investimento nel Sud.

Commercianti e agricoltura — La Confcommercio ha rilevato: «Le drastiche misure disposte dal consiglio dei ministri per la riduzione dei consumi di energia elettrica e di prodotti petroliferi hanno destato vivissime preoccupazioni negli ambienti del commercio e del turismo che, pur consapevoli delle gravi difficoltà del momento, confidavano in una maggiore considerazione per le necessità vitali della loro attività nell'interesse economico-sociale dell'intera comunità nazionale». Lo ulteriore aumento di prezzo deciso dal CIP dei carburanti agricoli è stato commentato negativamente dalla Confagricoltura.

Spettacoli — L'abolizione dell'ultimo spettacolo cinematografico comporta una riduzione del 50 per cento degli introiti delle sale. Lo afferma una nota dell'Agis e dell'Anica in cui si sostiene inoltre che ciò comporta un «irreparabile danno per il settore, oltre a quello, del pari rilevante, causato dalle restrizioni alla circolazione automobilistica. Un anticipato termine degli spettacoli potrebbe essere esaminato dalle stesse categorie interessate — dice ancora la nota dell'Anica-Agis — ove, come negli Stati Uniti e in Inghilterra, si pervenisse alla chiusura unica obbligatoria di tutti gli uffici e dei negozi alle 17.

Automobilisti — Perplessità e preoccupazione ha espresso il presidente dell'Aci, Filippo Carpi De Resmini, non solo per il blocco del traffico domenicale, ma anche per l'aumento del prezzo della benzina. Carpi De Resmini si è detto preoccupato soprattutto per la mancanza di determinazione del termine di scadenza del piano di restrizioni.

Assicurazioni — Il presidente dell'Ania (Associazione nazionale delle imprese assicuratrici) ha fatto immediatamente una conferenza stampa a Milano, per precisare che la maggior parte dei sinistri avviene tra il sabato e il lunedì e che non esistono statistiche per accertare il numero degli incidenti provocati da una velocità superiore ai 100-120 chilometri orari. Pertanto il divieto di circolazione degli automezzi nei giorni festivi e la riduzione della velocità delle automobili non provocheranno, almeno per il momento, sconti per gli assicurati.

Roberto Perugini

L'ESCALATION della benzina

Ecco i dati aggiornati al 15 novembre (sulla base dei cambi al 31 ottobre) dei prezzi finali della benzina nei paesi europei dove il carburante è «più caro».

Paese	Super	Normale
Italia	200.—	190.—
Germania	191,03	173,6€
Olanda	184,25	177,51
Francia	182,78	169,24
Austria	176,32	154,28
Svezia	162,70	154,50

Dal dopoguerra ad oggi il prezzo della benzina, in Italia, è salito, ridisceso e poi nuovamente risalito variando di prezzo 14 volte. Le variazioni sono state le seguenti:

Anno	Normale	Super
1949	110	121
1950	118	128
1951	128	138
23-11-1956 (chiusura Suez)	142	152
1-11-1958	135	145
15-5-1959	125	135
19-5-1960	120	130
22-5-1960	100	110
1-2-1961	96	106
25-2-1964	110	120
9-11-1966 (alluvione Firenze)	120	130
16-2-1969 (aumento pens. INPS)	130	140
28-8-1970 (decretone)	152	162
29-9-1973	175	185
29-11-1973	190	200

VERA STRAGE SU UN RETTILINEO FRA VESPOLATE E BORGOLAVEZZANO

Sei morti (tutti su un'auto) in un incidente nel Novarese

La vittime sono cinque donne e un uomo che era alla guida - Due ragazze in fin di vita Un'«Alfetta» si è schiantata contro un autotreno in manovra: l'autista è stato fermato



Telefoto Ansa

Novara — L'«Alfetta» ridotta a un ammasso di lamiere dopo il terribile scontro. Nell'incidente sono morte sei persone cinque donne e un uomo. Altre due ragazze sono in fin di vita

Novara, 23

Spaventoso incidente stradale questa sera, verso le 19.30, sulla strada provinciale fra Vespolate e Borgolavezzano (provincia di Novara): cinque giovani donne hanno perso la vita mentre altre due sono in fin di vita all'ospedale. Nell'incidente è rimasto ucciso anche un uomo. Ancora incerta la dinamica del grave incidente. Le sette donne si trovavano tutte su una vettura, una «Alfetta», condotta appunto dall'uomo rimasto anche lui vittima.

Erano operaie di un piccolo stabilimento di abbigliamento della zona, «Confezioni Magic», con sede a Garbagna (Novara), e l'uomo, il proprietario, le stava portando alle loro case. All'improvviso, su un rettilineo, il terribile incidente. La vettura, forse per l'eccessivo peso, forse per una errata manovra, è andata a schiantarsi a forte velocità contro un autotreno. Quattro ragazze e l'uomo sono deceduti sul colpo, la quinta donna è morta appena giunta all'ospedale di Mortara, mentre le altre due sono in fin di vita.

Sulla strada, al momento dell'incidente, non c'era nebbia: sembra quindi che l'incidente sia stato causato dall'autotreno che stava facendo manovra sull'arteria per cambiare direzione. Nella sciagura hanno perso la vita ragazze molto giovani, tutte abitanti a Borgolavezzano (Novara), che andavano ogni giorno a lavorare a Garbagna, nella piccola azienda di confezioni di Giovanni Mainati, di 39 anni. Questa sera, al termine del lavoro, il Mainati le ha caricate tutte e sette sulla sua vettura, una «Alfetta», per accompagnarle a Borgolavezzano. All'improvviso il terribile scontro con l'autotreno. Hanno perso la vita lo stesso Giovanni Mainati, che è rimasto incastrato nelle lamiere contorte, e cinque delle sette giovani ragazze: le sorelle Maria Donata, Anna e Celestina Cremon, rispettivamente di 15, 18 e 14 anni, e le sorelle Patrizia e Ivana De Grandi, rispettivamente di 16 e 17 anni. Le altre due ragazze rimaste gravemente ferite sono Alma Rigotti, di 16 anni e Patrizia Buzzi, di 14 anni. Entrambe sono ricoverate in fin di vita all'ospedale di Novara, la prima al centro di rianimazione e la seconda alla clinica neurochirurgica. I medici disperano di salvarle. L'autista dell'autotreno è stato fermato.

SKORZENY NEGA i contatti con Borghese

Madrid, 23

«Da sei mesi non ho contatti con il principe Borghese e perciò smentisco categoricamente i fatti che si pretende imputarmi» ha dichiarato Otto Skorzeny a un redattore del giornale della sera madrileno «Informaciones», che lo ha interrogato sulle ipotesi fatte in Italia di una sua partecipazione al complotto di estrema destra.

Skorzeny ha affermato che, dalla seconda guerra mondiale in poi, non si è mai immischiato negli affari politici o militari di alcuno stato e quanto alle sue lettere a Valerio Borghese, scoperte in passato, ha detto che esse avevano un contenuto del tutto personale, riflettente un'antica amicizia che data dalla guerra.

Skorzeny ha aggiunto di non aver mai conosciuto l'avv. De Marchi e di non sapere neppure chi sia. Infine ha dichiarato: «Debbo dire che non ho ricevuto né da lui né da alcun'altra persona alcuna richiesta di cercare questi aerei "Fokker" di cui si parla». *(Ansa)*

RISOLTA LA VERTENZA RIGUARDANTE I DIPENDENTI DELLE F.S.

Accordo governo-sindacati sulla «piattaforma» dei ferrovieri

Sono previsti miglioramenti amministrativi ed economici - Altre categorie: continua lo sciopero del parastato, in agitazione postelegrafonici e ospedalieri

Roma, 23

Governo e sindacati hanno firmato oggi l'accordo sulla piattaforma rivendicativa che interessa 232 mila ferrovieri dello stato. La firma dell'accordo è stata posta questa mattina a palazzo Vidoni per il governo dal ministro per l'organizzazione della pubblica amministrazione, sen. Gava, assistito dal sottosegretario ai trasporti, sen. Cengarle, e dai rappresentanti del ministero del tesoro e dell'azienda ferroviaria; per i sindacati i segretari generali dello Sfi-Cgil, Degli Esposti, del Saufi-Cisl, Jannone, e del Siuf-Uil, Rispoli. Subito dopo la firma, un comunicato ministeriale ha precisato che «i disegni di legge necessari per l'attuazione dell'accordo saranno presentati al più presto al consiglio dei ministri per la necessaria approvazione». Le segreterie nazionali dei tre sindacati si riuniranno domani mattina per una più approfondita valutazione.

Il testo di accordo si articola nei seguenti 8 punti:

1) Il governo si impegna a fare approvare i sei disegni di legge riguardanti: a) l'inquadramento dei dipendenti dell'officina carica accumulatori (OCA); b) unificazione del regime contributivo e pensionistico; c) riforma dell'opera di previdenza; d) modifiche ad alcuni articoli dello stato giuridico; e) orario di lavoro; f) provvedimento concernente l'antinfortunistica. Il governo si impegna anche a fare quanto possibile per l'approvazione dei tre disegni di legge già approvati dal consiglio dei ministri e riguardanti l'inquadramento a ruolo del personale incaricato addetto ai passaggi a livello e alle fermate; il provvedimento concernente il personale delle ferrovie a integrazione della legge sul riassetto; il provvedimento contenente le norme integrative sulle promozioni del personale degli uffici.

2) Politica degli investimenti: il governo si impegna a richiamarsi alla delibera del Cipe e alle conclusioni raggiunte nella trattativa con il ministro dei trasporti. Il governo si impegna anche a presentare in Parlamento entro il marzo 1974 il disegno di legge per l'attuazione della delibera del Cipe.

3) Decentramento aziendale: il governo si impegna a presentare entro l'anno in corso i testi dei provvedimenti relativi.

4) Arresto preventivo: è stata concordata la costituzione di una commissione per elaborare proposte di soluzione.

5) Trattamento economico per il personale di ruolo: dal 1.o luglio al 31 dicembre 1973 viene concessa a tutto il personale una indennità mensile, utile per la pensione e la buonuscita, costituita da L. 35.500 al lordo, più 15.000 lire a titolo competenze accessorie già in godimento, più il premio base industriale e il premio incentivante mensilizzato. Gli assegni vanno da 1.240.000 del vertice a 760 mila lire annue per le categorie più basse. Inoltre viene concessa una tantum la somma di lire 30.000. Dal 1.o gennaio '74 l'aliquota delle 35.500 ha effetto sulla 13.a e sugli scatti.

6) Incaricati: è stata concordata una indennità mensile di 35.500 lorde che verrà ridotta in rapporto all'utilizzazione del personale e che dal 1.o gennaio 1974 avrà effetto sulla 13.ma.

7) Lavoratori degli appalti: dal 1.o gennaio 1974 sono state concesse 7 mila lire mensili lorde con effetto sulla gratifica natalizia.

8) Carriera economica: il problema sarà esaminato dal consiglio superiore della pubblica amministrazione.

Nel pubblico impiego diverse categorie sono ancora in agitazione e hanno già preannunciato scioperi a breve scadenza: si tratta dei 200 mila parastatali, dei 180 mila postelegrafonici e dei 35 mila medici ospedalieri. La segreteria della federazione Cgil - Cisl - Uil, riunitasi oggi con i sindacati dei parastatali aderenti, ha deciso di continuare l'azione di lotta a partire dal 3 dicembre per ottenere l'approvazione del disegno di legge sul riassetto, con una settimana di lotta che si svilupperà con una serie di scioperi in una prima fase a carattere nazionale e successivamente con articolazioni regionali. Questo programma di azioni sarà attuato solo se nell'incontro del 28 novembre con i ministri del lavoro, Bertoldi, della riforma, Gava, e del tesoro La Malfa, non verranno risposte positive per i sindacati.

Anche i 180 mila postelegrafonici sono orientati ad attuare uno sciopero. In questo senso si è espresso il segretario generale del sindacato di categoria della Cisl (Silp), Tisato, il quale ha lamentato «il ritardo del pagamento dell'assegno pensionabile stabilito dall'accordo del maggio scorso. Nel settore ospedaliero continua il fermento della categoria medica. La Cimo (Confederazione medici ospedalieri) ha confermato oggi la ripresa dello sciopero per «l'impossibilità pratica di poter rinnovare il contratto di lavoro con la Fiaro e la Fio. Lo sciopero che si prevede ad oltranza, inizierà — precisa una nota — in una prossima data concordata con tutte le altre associazioni mediche (Anaao, Anpo e Anmdo) comunque non oltre il 5 dicembre e con un preavviso massimo di sole 48 ore».

Infine la federazione marinara Cgil - Cisl - Uil comunica che sono state presentate oggi alle organizzazioni armatoriali le richieste relative al rinnovo del contratto di lavoro per 50 mila marittimi imbarcati sulle navi da carico e da passeggeri dell'armamento privato. *(Italia)*

L'AUSTERITY CALATA SUGLI ITALIANI

Dalla prima pagina

re le opportune disposizioni. Dovranno chiudere alle 24 anche tutti i ristoranti che protraevano l'orario alle 3-4 della notte. Si parla di severe sanzioni in caso di trasgressione. Ma non ci sono precise disposizioni in merito.

TV - cinema - teatri — Gli spettacoli televisivi termineranno alle ore 22.45 (con tolleranza fino alle 23). I dirigenti della RAI-TV stanno studiando i nuovi programmi da organizzare sulla base dell'anticipo di chiusura delle trasmissioni. Il «Telegiornale» della sera verrebbe anticipato alle ore 20 e non dovrebbe durare più di mezz'ora; cioè non dovrebbero esservi prolungamenti extra come accade attualmente. Seguendo le sorti del «Telegiornale», «Carosello» andrebbe in onda alle 20.30, permettendo così la conseguente anticipazione degli altri spettacoli. L'anticipazione dei programmi serali dovrebbe permettere una trasmissione «lunga», di un'ora-un'ora e mezza, e di una «breve». Tuttavia questo comporterà una serie di ridimensionamenti, soprattutto nel settore dei programmi sportivi e imporrà un totale rimescolamento delle carte.

Le trasmissioni pomeridiane del «secondo» verrebbero anticipate e non vi sarebbero più buchi come avviene ora. Su questo canale dovrebbero essere trasferite le trasmissioni scolastiche e quelle di «Sapere», che ora vanno in onda nel pomeriggio, sul «primo», in aggiunta a quelle di «Educazione permanente» già in programma. Il secondo canale dovrebbe mandare in onda, nel tardo pomeriggio, programmi «leggeri» di canzoni, rivista o varietà che in altro momento sarebbero stati trasmessi alla sera. Cinema, teatri e locali pubblici di spettacolo dovranno chiudere alle ore 23. Quindi, niente più spettacoli notturni. Addio anche al veglione di fine d'anno e alle feste di Carnevale?

Chi sarà più colpito? Il settore turistico risentirà in modo gravissimo del divieto di circolazione domenicale e festiva. L'80 per cento degli sciatori italiani sono «sciatori domenicali»: come raggiungeranno le stazioni di sci vicine alle città? I cinema, i teatri, i ristoranti delle località turistiche vedranno notevolmente ridotti gli incassi. Le autostrade e gli autogrill saranno praticamente chiusi. Per i cacciatori il problema appare praticamente insolubile (ma se ne avvantaggerà la selvaggina, finalmente).

Quali le contromisure? Lo stato dei trasporti pubblici è in tutta Italia insufficiente in condizioni normali. Bisognerà provvedere immediatamente al loro potenziamento. Per quanto riguarda le grandi città, i servizi autoferrotranviari coprono, la domenica, soltanto il 60 per cento del servizio. Intensificarlo comporta problemi di organico e «straordinari», che saranno discussi prontamente con i sindacati.

R. P.

RINVIO DEL PROCESSO Rusconi - Perrone

Genova, 23

Si è aperto a Genova, ed è stato subito rinviato, il processo per diffamazione a mezzo stampa intentato dall'editore Edilio Rusconi contro Alessandro Perrone, direttore responsabile de «Il Secolo XIX» di Genova e de «Il Messaggero» di Roma. Al processo un'altra quarantina di persone figuravano come imputate. La terza sezione del tribunale ha deciso subito di rinviare il processo al 21 febbraio del prossimo anno. *(Italia)*

SCONTRO TRA ESTREMISTI a Bologna: tre feriti

Bologna, 23

Tre persone sono rimaste ferite in una rissa scoppiata per motivi politici: si tratta dello studente Mariano Host, 25 anni — simpatizzante di un gruppo di estrema destra — che è ricoverato con prognosi di 10 giorni e degli operai Umberto Feschini Cavalieri, 30 anni, e Giorgio Covili, 41, entrambi medicati e giudicati guaribili in 8 giorni.

Da quanto si è appreso, alla periferia della città, un gruppo di giovani, tra i quali c'era anche Mariano Host, stava strappando dal muro manifesti del partito comunista quando sono intervenute alcune persone che, da un bar vicino, avevano assistito alla scena. E' nata una colluttazione sedata dall'intervento di una pattuglia del «113». *(Italia)*

COME PREVISTO IL DECRETO-LEGGE VERRÀ RIVOLUZIONATO

PRIME MODIFICHE SUL CONDONO FISCALE

Maggiore comprensione verso i redditi di lavoro Gli arretrati si potranno pagare in «comode rate»

Roma, 23

Il decreto legge emanato lo scorso 5 novembre dal governo allo scopo di agevolare la definizione delle pendenze tributarie, ha ottenuto stamane il parere favorevole della commissione finanze e tesoro della Camera in sede referente. A partire da martedì prossimo, il decreto sarà discusso dalla assemblea di Montecitorio; per essere definitivamente convertito in legge dovrà, infine, superare l'esame del Senato.

La commissione ha modificato vari punti del decreto, ed esiste del resto la possibilità che altre modifiche siano decise dall'assemblea. Tra gli emendamenti più significativi apportati dalla commissione, d'intesa con il governo, vanno ricordati quelli in favore dei contribuenti con reddito derivante esclusivamente da lavoro subordinato, a seconda che non abbiano mai presentato la dichiarazione dei redditi o la abbiano presentata incompleta o infedele.

Nel primo caso (omissione della denuncia dei redditi) la presentazione di una regolare dichiarazione da parte del lavoratore dipendente restringerà le possibilità di accertamenti da parte degli uffici tributari: gli accertamenti saranno possibili solo su due anni, quello al quale la dichiarazione si riferisce e quello precedente. Il pagamento delle imposte potrà avvenire in dieci rate: le prime quattro iscritte al ruolo straordinario, come per tutti gli altri contribuenti che ricorrano al condono (il testo originario ne prevedeva solo tre), le altre sei, semestrali, senza alcun interesse (per le altre categorie di contribuenti, oltre le quattro rate «normali» saranno possibili solo due ulteriori rate semestrali, e queste maggiorate di un interesse del cinque per cento ciascuna).

Il beneficio risulta ancor più evidente se si considera che si tratta di pagare la sola imposta complementare, essendo comunque già stata trattenuta dal datore di lavoro l'imposta di ricchezza mobile.

Nel secondo caso (precedenti dichiarazioni incomplete o infedeli) se l'imponibile accertato ai fini della complementare non supera i tre milioni di lire, la riduzione d'imposta concessa dal decreto sale al 40 per cento, dal 25 per cento previsto inizialmente dal provvedimento.

Restrizioni sono, invece, state decise per i redditi più alti. Il testo originario ammetteva al condono tutti i contribuenti, fissando la sola maggiorazione del dieci per cento sulle imposte dovute per imponibili superiori ai 50 milioni. Lasciando uguale la misura della maggiorazione, la commissione ha stabilito che essa sia applicata con specifico riferimento alla imposta accertata, e cioè quando l'imposta di famiglia superi i cinque milioni, quella complementare i dieci milioni e quella di ricchezza mobile i 40 milioni.

Su altri problemi riguardanti i lavoratori dipendenti, gli artigiani e i commercianti, e sollevati soprattutto dai deputati comunisti, il governo si è riservato di dare una risposta durante la discussione del decreto in assemblea. Come è noto, al decreto legge sul condono si accompagna un disegno di legge che delega al Presidente della Repubblica la concessione di una amnistia per tutti i reati eventualmente commessi in relazione alle situazioni fiscali che saranno regolarizzate grazie al condono. *(Ansa)*

LA CAMERA APPROVA il decreto sull'università

Roma, 23

Entro il 29 novembre prossimo l'assemblea di Palazzo Madama dovrà definitivamente convertire in legge il decreto che prevede provvedimenti urgenti per l'università. La Camera lo ha approvato oggi con 264 voti favorevoli, (democristiani, socialdemocratici, socialisti e repubblicani), 173 contrari (comunisti e missini) e 4 astenuti (liberali), apportando alcune modifiche al testo che le era stato trasmesso dal Senato. In sostanza il decreto, che è stato definito «una piccola riforma universitaria» servirà a far fronte ad una serie di situazioni di emergenza nelle quali si trovano i nostri atenei, in attesa di quella riforma organica dell'università che, secondo quanto ha dichiarato il ministro Malfatti, verrà attuata entro questa legislatura.

Con il provvedimento approvato oggi dalla Camera vengono anzitutto istituiti 7500 nuovi posti di professore universitario di ruolo e vengono dettate nuove norme per i concorsi, per l'inquadramento nei ruoli del personale docente, per la stabilizzazione dei professori e per una nuova disciplina del conferimento degli incarichi. *(Italia)*



Telefoto Ansa

Roma — Una via romana illuminata da insegne pubblicitarie, una visione che è destinata a sparire con l'applicazione delle nuove restrizioni riguardanti le luci stradali e le insegne

La metà più uno

ME lo ripeto quando intorno a me si fa vuoto di risonanza umana. Eppure non ci pensavo l'altra sera, assorta in tutt'altro modo e forse soltanto nella gioia fisica che mi dà e ridà la nostra bellissima strada costiera, quando notai davanti a me una cinquecento bianca dal procedere incerto.

Istintivamente rallentai e frapposi distanza. La prossima vettura alle mie spalle distava qualche centinaio di metri. Al di sopra di me e intorno a me, improvvisamente l'imperioso comando di quel radar estraneo alla ragione al quale si obbedisce nei momenti di emergenza e con me pareva obbedire l'intera catena di macchine che ormai mi seguivano a ruota.

Non vi obbediva invece la cinquecento la quale urtò violentemente contro il bordo della strada, sbatté contro il guardrail, fece un giro su se stessa e, lacerata di fianco, si arrestò perpendicolare all'asse stradale. Alla guida una giovane donna e accanto a lei un'altra giovane con la testa ormai riversa e un sottile filo di sangue che le usciva dall'angolo della bocca a dividere il pallore del volto in due zone spettrali.

Colei che stava alla guida gemeva e parlava. Uscita dalla mia macchina tentavo senza esito alcuno di aprire la porta fracassata. Mi sentivo dire frasi di conforto e le dita mi si piegavano nello inutile sforzo. Due mani robuste scostarono le mie e un giovane nerboruto, posta la propria macchina di sbieci, si mise a tirare la porta contorta con sforzi erculei. Sollevato lo sguardo mi accorsi che in pochi secondi eravamo stati letteralmente circondati dalle macchine in salita e in discesa e i guidatori, soprattutto uomini, accorrevano intorno alla cinquecento come una sorta di giganteschi leucociti richiamati dal vortice del sangue ai lembi di una lacerazione che non era quella di una minuscola autovettura incidentata ma dello stesso tessuto umano di quanti eravamo là a formare e soprattutto a vivere un «unico» occasionale. Né il lamento della guidatrice, alla quale il bacino offeso e premuto contro lo sterzo non consentiva di disincagliarsi e di uscire dalla porta ormai scardinata, pareva appartenere alla singola giovane donna che essa era, quanto piuttosto a uno sconfinato mondo di ieri, di oggi, di domani di giovani donne colpite più dal dolore altrui che dalla sofferenza propria.

«Che ti ho fatto Rosa Maria!» ripeteva la guidatrice rivolta all'amica dalla tragica sbavatura di sangue. «Che ti ho fatto Marco?!» e il tono della voce si alzava e si capiva intendesse il marito. «Che ti ho fatto a prendere la tua macchina nuova!».

La macchina dell'operaio, del piccolo impiegato, tanto sognata.

In mezzo a quella strada la cui bellezza era diventata triste cornice, si snodava nell'immediato tempo della sciagura, come un film da guardare con gli occhi del cuore, la umile, tenera storia dei due giovani che si erano fatti la cinquecento; di lei che aveva imparato a guidare e quel giorno, proprio quel giorno, era uscita per la prima volta da sola invitando l'amica a prendere un gelato a Sistiana. Quanto avevano riso all'andata e come era stato bello sedere nell'ultimo sole autunnale. «Come lo vuoi il gelato? Di frutta? Per me di cioccolato con la panna». E avevano alzato il grosso cono come un calice di vino. Per augurio.

«Che ti ho fatto, Rosa Maria?» ripeteva con voce sempre più sconsolata senza vedere l'amica della quale sentiva il peso della testa contro la spalla. «Che ti ho fatto?!».

Non una parola, una sola, che fosse per sé, per quel dolore lancinante al bacino che rubò un gemito convulso soltanto quando al giovanotto scardinatore della porta si aggiunse un signore il quale: «Sono medico» disse, e assunse la direzione dell'intervento di salvataggio.

Le macchine ferme a monte e a valle della cinquecento erano molte e tanti i guidatori e i passeggeri scesi a vedere. In silenzio. Con una tensione d'animi che pareva incendiasse l'aria più del rosso tramonto nel cielo terso.

Mi dissi a mia volta: «Va, corri al telefono!». Poiché la mia macchina era la più vicina alla infortunata e, praticamente, impediva alle altre di muoversi, ripresi il volante e partii alla ricerca del primo telefono.

Avvertivo ancora il vuoto alla bocca dello stomaco insieme ad un senso di calore, come se le due giovani donne della sciagura mi fossero note e vicine più di sorelle di sangue. Esse che nel dolore, l'una con gli occhi prima di svenire e l'altra con la sua voce, avevano espresso soltanto sentimenti d'amore.

E fratelli, più dei fratelli di sangue, il giovane nerboruto, il medico, gli astanti, cellule attive, feconde, dello universale tessuto umano sul quale il nero degli istinti negativi e la luce di quelli positivi riverberano la loro straordinaria forza trainante.

Facevo il 113 quando avvertii la sirena di una macchina della stradale. Qualcuno mi aveva preceduto. D'istinto guardai l'orologio: erano trascorsi poco più di dieci minuti dal momento in cui la cinquecento era stata catapultata nel centro della strada e tutto l'apparato della società si era mosso in difesa.

Il libro mastro dell'umanità, a mio avviso, non si chiude in passivo. All'esplosione dell'odio e della distruzione, al dilagare subdolo della cattiveria, così ferocemente e costantemente immanenti, corrispondono esigue, frazionate ma infinitamente molteplici esplosioni di generosità. Anzi, forse poche più dissimilate, di più esigua portata singolare, riescono queste ultime ad essere in lieve, assai lieve vantaggio. E' la frazione di quel vantaggio positivo a garantire il flusso, la continuità della vita.

Aurelia Gruber Benco



Telefoto Upi

Ismailia — Contadini egiziani ritornano alle loro case che si trovavano in prima linea

IN ITALIANO «DIPLOMAZIA DELLA RESTAURAZIONE»: UN'OPERA DI ESTREMA ATTUALITA'

Nell'equazione Kissinger-Metternich avvertibile un'ambizione individuale

Ma al di là essa offre un'occasione non peregrina di entrare nel labirinto della diplomazia che guida oggi gli Stati Uniti, anche se essa gronda di successi fin troppo rapidi ed equivoci

Nella equazione Kissinger-Metternich la soluzione delle incognite è stata tentata solo al primo grado, attraverso la «radice» dell'ambizione individuale avvertibile nei due diplomatici d'eccezione e identificata come forza motrice di un impegno restauratore. Come Metternich assimilò, fin troppo bene, la lezione settecentesca della diplomazia di gabinetto trasferendola nel secolo successivo a fronte del rivoluzionarismo napoleonico, così Kissinger sembra assimilare dal Metternich quella concezione della legittimità del potere, o meglio della potenza, in un periodo storico in cui gli scomposti movimenti dei «sudditi» mondiali finiscono, in verità, con l'incollare i «sudditi» stessi, ancor più, alla carta moschicida dei grandi. In questo senso la restaurazione kissingeriana assume il suo reale significato e la sua immagine emblematica di camicia di forza che cala, ma senza prepotenza, a stringere nodi indistricabili di dipendenza economica e militare e anche solo d'«entente cordiale», come nel caso dell'Unione Sovietica e della Cina. Ma la restaurazione kissingeriana, che è tale in quanto riproietta con angolatura nuova su aree mondiali l'ombra di quella protezione e di quel «consiglio» americani che furono eredità del secondo dopoguerra, non si limita a questo ma si illumina di novità attraverso una sottile diplomazia di incantamento dei «pares» attuali (sovietici) e dei futuri «pares» (cinesi).

C'è un solo modo per entrare nel labirinto della diplomazia kissingeriana, che gronda successi in troppo rapidi ed equivoci, leggere il libro «Diplomazia della restaurazione» (Garzanti) che il professor Henry Kissinger, cattedratico di scienze politiche ad Harvard dette alle stampe nel 1957 ed ora, in giorni specialmente adatti, appare nelle librerie di casa nostra. Avere in mano la chiave del labirinto è necessario soprattutto a chi si occupi di politica estera attuale, ma lo sforzo del professore Kissinger si vanifica se inteso a documentare storicamente gli effetti del Congresso di Vienna e di quelli successivi sorti nella cromaticità di un arcobaleno di conservazione dopo la tempesta napoleonica.

Indagine parallela

Kissinger è troppo sugli altari per non stuzzicare l'appetito di studiosi, diplomatici e giornalisti al fine di trarre, dal libro stesso, l'indagine parallela fra il neo segretario di stato americano e il principe austriaco di origine renana. Lo autore, la sua personalità, finiscono per avere il sopravvento sulla materia storica, di cui ci si serve solo come strumento di misura nell'introspezione politico-psicologica di Kissinger-Metternich. Ma, anche se il diplomatico d'assalto americano ama paragonarsi allo statista austriaco, e si compiace di attingere a piene mani a quell'«arsenal de principes» della filosofia diplomatica metternichiana, lo stesso Kissinger non manca di simpatizzare con il collega ottocentesco inglese Castlereagh, armonico e giudizioso statista insulare cui premeva la stabilità continentale europea. Kissinger, allora, ha due fonti di ispirazione storica: la sottigliezza metternichiana che sfiorava la frode e l'intuizione del Castlereagh spesa nella riconduzione degli stati europei all'equilibrio, quale garanzia per la sicurezza insulare britannica. Se si modificano i termini, traducendoli in simbolismi attuali, si scopre il primo profilo della diplomazia di Kissinger: commisurazione delle ambizioni ai mezzi a disposizione, secondo i postulati del Metternich; equilibrio mondiale come garanzia di sicurezza per il pianeta America, secondo i postulati del Castlereagh.

Ordine legittimo

Nel periodo storico preso in esame la Francia bonapartista s'incuneò, quale forza dirompente, dentro un ordine legittimo e, di più, apportò il messaggio rivoluzionario che il sistema non avrebbe potuto raccogliere senza subire la disgregazione delle sue stesse basi di sopravvivenza. Metternich individuò questi pericoli e si adoperò alla sconfitta bonapartista con ingegno e cautela affinché, dalla Francia, fossero sfrondate unicamente le appendici rivoluzionarie, al fine ultimo di reintrodurla, con gli altri, entro l'ordine legittimista, su basi nuove se si vuole, ma con garanzie di lunga durata. In ciò il Metternich riuscì, pur nella difficoltà di destreggiarsi fra le insidie del misticismo della Russia alessandrina, del nazionalismo prussiano e del liberalismo inglese. Metternich prolungò, crollata la speranza che viaggiava sulle ali dell'aquila napoleonica, un'epoca di conservatorismo ma il processo involutivo ebbe solo funzione di freno, non di svolta storica. In questa constatazione sorge l'accusa di miopia al Metternich di cui Kissinger stesso si fa portavoce. Bisogna allora ritenere che la simpatia di Kissinger verso lo statista, lontano un secolo e passa, sia di natura epidermica, infatuazione limitata alla freddezza chirurgica del diplomatico, all'abilità manovriera, ma non all'intuizione storica sulle lunghe distanze. E c'è anche da ritenere che questa simpatia non nasca soltanto dalla fisionomia stilistica del personaggio ma, più in profondità, da una correlazione sintomatica fra l'epoca di allora e l'epoca attuale. Non a caso Kissinger avverte, nell'epoca in esame, il primo esempio di quella tendenza a una ripartizione duratura del mondo in sfere di influenza ben delimitate e non contestate. Oggi, questo, è anche più evidente e marcato. Viene perciò da osservare, nella filosofia diplomatica kissingeriana, una visione escatologica dei destini dell'umanità. Ma è questa la caratteristica saliente dei grandi statisti che operano come se il mondo dovesse finire con loro riuscendo, comunque, a suggerire la condotta storica che li sopravanzerà, finché il processo instaurato non si sarà, a sua volta, infranto contro il muro di realtà più forti.

Fra le infinite annotazioni che possono essere prodotte a interpretazione della teoria diplomatica di Kissinger, due appaiono incisive e chiarificatrici: quella relativa all'impossibilità di una pace duratura stante un sistema rivoluzionario e quella relativa al tipo di pace da raggiungere La prima: «Ogni volta che una potenza considera oppressivo lo ordine internazionale o il modo di legittimarlo, le relazioni tra questa potenza e le altre saranno rivoluzionarie». La seconda, più lunga e dettagliata: «Che si concluda una pace rivolta al passato o al futuro dipende dalla forza sociale degli stati che la concludono e dalla misura in cui essi sono capaci di darsi motivazioni autonome. Una pace che guardi al passato schiaccerà il nemico in modo che non possa combattere di nuovo; la pace di tipo contrario lo tratterà in modo che non desideri rinnovare l'aggressione. Una pace del primo tipo è espressione di un ordine sociale rigido, aggrappato al passato come all'unica forma di certezza; e renderà impossibile ogni assetto "legittimo", poiché la nazione sconfitta, a meno che non venga completamente smembrata, non accetterà l'umiliazione. In questi casi si trovano a coesistere due sistemi di legittimità: gli accordi interni fra le potenze vincitrici e le rivendicazioni degli sconfitti; e solo la forza, o la minaccia della forza, regolerà i rapporti fra i due. Proprio perché è dettata dall'ansia di raggiungere la stabilità attraverso la sicurezza assoluta, perché insegue il miraggio di eliminare qualsiasi causa intrinseca di guerra, la pace rivolta al passato crea una situazione rivoluzionaria. Questa fu, appunto, la situazione in Europa fra le due guerre mondiali».

In questi capoversi, pescati nel mazzo, si manifesta l'impegno kissingeriano a ricercare da un lato la riconduzione dei poli rivoluzionari dentro la cornice della legittimità e, dall'altro, ad assecondare un tipo di «pax» che mai deve avere carattere punitivo, perché diversamente si alimenterebbe un focolaio rivoluzionario. C'è chi ha osservato che Kissinger individua ancora nell'Unione Sovietica una forza rivoluzionaria, ma se così fosse il soffio dell'ideologia che spira da Mosca dovrebbe prevalere sulle ansie imperialistiche. Al contrario, sembra che le seconde abbiano calmato il primo, o ancor meglio, si mascherino dietro il primo per garantire nell'equivoco l'espansione di potenza. Forse, allora, il polo rivoluzionario più genuino resta la Cina, ma l'esportazione ideologica pecca, in questo caso, d'infantilismo, e si ispira a modelli domestici che possono anche essere accettati finché restano tali, ma si spuntano di fronte a realtà sociali, culturali e politiche di altri paesi. Certo è che Kissinger, nell'ardore di restaurare la legittimità di potenza, è sceso su ambedue i terreni di confronto per meglio giocare, appunto, la carta del legittimismo e consentire alla sua diplomazia quello spazio di manovra per una superiorità anche matematica, qualora uno dei due poli si rivelasse più oppressivo dell'altro nella determinazione di travolgere lo ordine istituito o in via d'istituzione.

Il destino stesso che ha messo a confronto-scontro l'imperial-comunismo russo e il nazional-comunismo cinese, ha fornito a Kissinger il «casus foederis» della diplomazia della restaurazione per ristabilire nel mondo il nuovo ordine legittimo. Ma è segno dei migliori statisti (ma lo è Kissinger?) capire le occasioni offerte e mediare i disegni a lungo termine con gli interessi immediati. Così cominciò la era Kissinger.

Fulvio Fumis



Fotomontaggio significativo: Kissinger nei panni di Metternich

Coltello e forchetta alternativa al Nobel

Washington, 23

Una ventina di dimostranti hanno cercato ieri di consegnare al segretario di stato Henry Kissinger un'alternativa al Premio Nobel per la pace: una replica del globo con infilati un coltello e una forchetta.

Questo globo voleva esprimere l'opinione dei manifestanti che la politica di distensione perseguita dal Presidente Nixon e da Kissinger si risolve nel taglio della terra da parte delle due superpotenze.

I dimostranti hanno suonato alla porta della casa del segretario di stato ma nessuno ha risposto. Hanno aspettato quasi un'ora e poi se ne sono andati.

(Ap)

La rassegna dei libri

Il mestiere di scrittore

Ferdinando Camon: *Il mestiere di scrittore* (Garzanti Editore - Milano; pagg. 206; lire 3.000).

A chi scrive capita continuamente o quasi di sentirsi dire dalle gente che incontra per la prima volta: ah, lei è così? Me l'aspettavo diverso. Più giovane. Più vecchio. Con l'aria di uno che capisce tutto.

Meglio non indagare sui significati reconditi (ma neanche tanto) di quella sospensione e soffermarsi piuttosto su una considerazione di carattere generale: l'homo scribens ha un fascino particolare agli occhi dell'homo legens fintanto che non gli si materializza. Pare che non si possa far a meno di deludere il pubblico semplicemente rivelandogli di parlare, pensare dir fesserie e combinar topiche proprio come tutto il resto dell'umanità.

Ma forse il sentimento predominante nei confronti di chi scrive è la curiosità. Come un'ansia di verifica: come un pensare: lo so che è come me, ma finché non lo vedo non ci credo. Anche perché lo scrittore difficilmente e di solito malvolentieri accetta di diventare personaggio pubblico. A differenza di chi lavora, per esempio, per il teatro o per il cinema, anche se si tratta di elementi impegnati, lo scrittore non ama far parlare di sé o parlar di sé in prima persona: per lui parlano le sue opere e un tanto dovrebbe bastare.

Eppure bisogna fare i conti con il diritto del pubblico a soddisfare la propria curiosità. Dal momento che uno accetta l'idea di aprire coram populo la propria più risposta essenza, è necessario che metta in bilancio, il dovere di manifestarsi anche a tutto tondo, ove ne sia richiesto.

E' quanto avviene con alcuni sacri mostri delle nostre lettere nello ultimo libro di Ferdinando Camon, «Il mestiere di scrittore». L'autore romanziere a sua volta, e molto notevole — ha ripudiato il termine «interviste», preferendogli il più nobile «conversazioni critiche». E tuttavia la parte più interessante — — se non più stimolante — di tali incontri ci è sembrata quella rivolta alla definizione fisica del personaggio scrittore. Definizione che, per altro. Camon tratteggia da maestro, quindi è soprattutto sua la responsabilità del maggior valore che si è tentati di attribuire alle introduzioni rispetto alle conversazioni vere e proprie.

Bassani e Calvino, Cassola e Moravia, Ottieri e Pasolini; e Pratolini, Roversi e Volponi: sono tutti qui, i nostri più grandi. Con le loro debolezze di uomini e il loro pensiero. E' superfluo aggiungere altro. Ci preme solo rilevare, concludendo, la serietà professionale di Camon, che si impegna sempre a fondo, sia che scriva di suo, sia che scriva d'altri. Verrà il momento in cui qualcuno converserà criticamente con lui. Sarà interessante, allora, leggere il suo profilo.

○

Zara Algardi: *Processi di fascisti* (Vallecchi Editore - Firenze; pagg. 243; lire 1.000).

Zara Algardi è uno dei sempre più numerosi esempi di donna nuova. La donna nuova è quella che non intende più rinunciare a dare un contributo fattivo e creativo al tempo in cui vive. Come sempre avviene allorché una categoria socialmente soggetta si emancipa, la rivendicazione dei diritti da parte della classe femminile ha portato il contributo di forze nuove e fresche alla società maschile che non detiene più, infine, il monopolio della cultura.

Zara Algardi ha scelto il suo terreno di lavoro e in esso si è provata. Uno dei risultati, brillantissimo, è un volume recentemente edito da Vallecchi nella collana dei «Tascabili»: «Processi ai fascisti».

Si tratta, com'è facilmente intuibile, di una rievocazione, in chiave storico-giuridica, dei procedimenti a carico di alcune grosse personalità del ventennio fascista. Sono nomi noti: Filippo Anfuso, Pietro Caruso, Rodolfo Graziani, e altri. La Algardi, mentre i processi, si tenevano, era presente in aula: ecco perché il suo libro ha anche il valore di una testimonianza di atmosfera.

Non è questa la sola cosa dell'autrice. Libera professionista e pubblicista (sempre nel campo del diritto), ha al suo attivo saggi, documentazioni e racconti, nei quali si rispecchiano molte delle sue esperienze di avvocato.

○

Alice Campini: *Io, Lizie. Un libro da donare a chi si ama* (Edizioni Paoline - Cinisello B. -Milano; pagg. 118; lire 3.500).

«Io, Lizie» è, secondo quanto afferma il sottotitolo, «un libro da donare a chi si ama». E difatti è un libro pieno di amore: per gli altri, per la natura, per Dio e per se stessi. E' molto importante amare se stessi, c'è gente che passa l'intera vita a cercare di distruggersi, senza però aver mai il coraggio di tentare l'unica via rapida per riuscirci.

Cosa sarà mai che da a Lizie — personaggio autore di una delle più originali pubblicazioni che abbiamo avuto occasione di osservare negli ultimi anni — tutto l'entusiasmo di vivere che sprizza dalle sue poesie, dalle sue fotografie, dal suo diario? Un entusiasmo, a volte, addirittura offensivo, lievemente disumanizzato. Per Lizie tutto è fonte di gioia, le baruffe col marito, il tempo buono o cattivo, l'attesa di un figlio che non arriva mai. Il suo atteggiamento verso il mondo è una sorta di panlatria letteramente sorprendente nel nostro tempo di disillusioni e di disillusi.

Forse la risposta sta nella fede, Anzi, nella Fede, come suole scrivere Lizie —, al secolo, Alice Campini. Fortunati quelli che la possiedono, davvero. Deve essere straordinariamente dolce poter dire alla persona che si ama: ci ritroveremo nell'altra vita, dove tutto sarà migliore e più bello. Come sono misere, per contro, le prospettive di chi non crede! Nella migliore delle ipotesi può sperare di durare a lungo e il meno peggio possibile. E di rientrare poi nel grande eterno divenire della materia che nulla mai disperde e continua a fare e disfare senza apparente ragione.

Il quadro di Lizie è molto più luminoso. Diventa una prova d'amore, in qualche modo misterioso, perfino un grande dolore: il piccolo bambino tanto aspettato e perduto, così, dopo settanta giorni di embrionale esistenza. La morte troppo precoce di Giovanni (così si sarebbe chiamato, se fosse vissuto, il figlio di Marco e Lizie), conclude con una nota di dolore questo libro colmo di gioia. Ma anche il dolore, in Lizie, è gioia.

○

E' uscito il fascicolo speciale della rivista «Itinerari» dedicato a Genova. S'intitola «Alla ricerca di una città» e si segnala preliminarmente per il traguardo interno che rappresenta. Il «mensile di cultura» diretto da Francesco C. Rossi è infatti arrivato alla tappa dei venti anni. E' il momento, naturalmente, dei bilanci e delle prese di coscienza; e non a caso la premessa ne ha il sapore, con quel riandare ai difficili inizi, agli stimolanti «commerci delle idee», alle figure di uomini che direttamente o meno collaborano all'affermazione di un organo di pensiero nato con l'intento di far da mediatore «tra il buon giornalismo e la cultura storica, politica ed economica più avanzata.

Francesco C. Rossi rievoca dunque il clima degli anni '50. Genova è il punto focale dell'implicità verifica tra un passato già sufficientemente lontano e l'immediato presente. La radiografia di Genova è il mezzo e il fine dell'intero fascicolo, comprendente ben 261 pagine; e la cosa può essere anche molto interessante, per chiunque consideri i problemi economici di una particolare città problemi comuni dell'intero paese.

La struttura della raccolta è quella di una monografia articolata. I capitoli sono, nell'ordine: «La disputa sulla crisi di Genova», «Tra storici e politici», «Esiste una strategia industriale?», «Il mare è generoso con chi sa navigare», «Dialoghi in azienda» e «Predicazioni, giovani industriali e altre cose». Il tutto dovuto al direttore-creatore della rivista, quel Francesco C. Rossi che può essere soddisfatto del suo ventennale.

C. S.

Mostre d'arte

BAILO BERTOLI

Maria Luisa Bailo Bertoli alla Sala «Cesare Sofianopulo» di Trieste. Espone abiti dipinti. E' un'iniziativa, dunque, del tutto inedita. La presenta Carlo Milic che illustra la difficoltà e l'importanza di codesto intervento decorativo sull'abito femminile già confezionato. Strano è che all'innegabile audacia di tale indirizzo non si accompagni una qualche ricerca di novità stilistica. Quanto al taglio, siamo ai tradizionali abiti da sera o da mezza sera in tessuto leggero e a tinta uniforme. L'artista, che ha seguito un corso di figurinista di moda, ci aggiunge le sue pennellate e delinea motivi regolari a tratti staccati. E' il clima art decò, con desinenze di sapore piuttosto teatrale. Tinte assortite con proprietà, composizione improntata ad un'eleganza ricercata ma non vistosa. Nel luglio scorso vi fu alla Cappella una mostra di Dressing Design dello studio Archizoom di Firenze. Sarebbe pittoresca una sfilata di moda che alternasse modelli Archizoom e modelli della Bailo Bertoli. Sarebbe la prova che la macchina del tempo di Wells è già entrata in funzione.

CRIVELLARI

Luciano Crivellari alla galleria Tergeste. E' una pittura che riprende i soggetti e i modi stilistici dei quadri di Guglielmo Stracca. Le quattro stagioni, la palude sotto il chiaro di luna, la marina al tramonto, le fronde degli alberi che si piegano ad incorniciare la radura. Non c'è però la perfetta stilizzazione di Stracca che ricrea sul piano di una eccezionale bravura miniaturistica l'equivalente simmetrico al vero. Qui la composizione s'irrigidisce nello schema e i toni raffinati, che vengono raggiunti in alcuni bravi, sono cuciti con trapassi di sapore naive. Le risorse del Crivellari vengono messe proficuamente a frutto soltanto in alcune circostanze particolari del soggetto: gli alberi sul filo di terra ai bordi della laguna, i tronchi disseminati nel bosco invernale, la curva della stradina che aggira un rialzo del terreno.

Cittavecchia

Cittavecchia è il tema di una mostra di fotografia dilettantistica a cui hanno concorso trevigiani, veneziani e, ovviamente, triestini nella sede dell'Adriaclub Italia (via San Nicolò, Trieste). Gli ambienti urbani fatiscenti sono la miniera del caratteristico a buon prezzo. C'è qualcuno che ne ha attinto a piene mani, ma ci sono altri che hanno colto spunti meno generici. E non alludiamo tanto alla contrapposizione fra i manifesti giganti ed il bordo in continuo arretramento della città antica, quanto a taluni motivi che andrebbero coltivati: l'Orto Lapidario, i moli, la Pescheria, i caposaldi di un tessuto urbano che potrebbe ancora venir vitalizzato. Se ne parla molto, si opera poco. Fanno da silenzioso coro gli ultimi tipi curiosi che il fotografo ha ritratto in una serie d'immagini bellissime. Si aggirano diffidenti e rassegnati fra le botteghe del ghetto, fra le bancarelle del pesce, portando dignitosamente quei vecchi volti che nell'anonimato d'oggi sembrano maschere.

PALLI

Mario Palli alla Comunale di Trieste Gradiscano, formatosi all'Istituto d'arte di Gorizia, dove insegna progettazione artistica, ha vinto moltissimi premi ed ha viaggiato in quasi tutti i Paesi d'Europa. Appartiene a quella schiera di giovani sempre pronti ad afferrare le correnti della moda ed inspiegabilmente sempre in ritardo rispetto alle correnti stesse. Lo ricordiamo agli esordi quando, dimostrando un estro e un talento davvero invidiabili, dipingeva grandi scene di battaglie fra cavalieri, scene che si rifacevano alla pittura di Cagli. Adesso siamo impegnati in tutt'altra guerra: partizioni geometriche, segnate con sottili strisce rosse che continuano anche lungo i listelli di cornice, accolgono incontrastanti impeti delle pennellate gestuali. Scarto delle strutture logiche e colpo di vento tempestoso che piega le alte erbe d'un prato grigio. «Dopo un soggiorno in Puglia — ci informa Sergio Molesi sul catalogo —, dopo l'incanto, appena raggiunto, di spazi arcanamente geometrici, nuove inquietudini e nuove tensioni: l'esperienza dell'ultimo Zigaina, lampo lacerante l'atmosfera grigia di un tenero crepuscolo, bolide celeste risuochiante nel suo calore persino l'erba del prato».

I. N.

RODRIGUEZ

Nelle sale del Centro culturale Stella Matutina a Gorizia espone un giovane pittore triestino, Antonio Rodriguez, che per la prima volta si presenta al pubblico del capoluogo isontino con un'ampia personale. Ne parla sul catalogo Sergio Brossi che garbatamente illustra intenti e convinzioni dell'artista, la sua «atmosfera densa e sottilmente inquietante» e giustamente la sua tendenza «a stabilire poeticamente una non banale identità tra forma e macchia». E' infatti chiaro che Rodriguez, attraverso queste immagini evanescenti in una esecuzione tutta affidata all'estro, proietta sulla tela il proprio mondo interiore, i dubbi, le emozioni che si agitano in un comlesso dibattito in cui alle perplessità si contrappongono le certezze .Ci sono ascendenze evidenti alla pittura informale di un Fautrier, ma queste «nebulose» sospese in uno spazio siderale acquistano autonomia nello stesso momento in cui, preziosamente definite dai contrappunti degli smalti e delle vernici, si qualificano sul piano del linguaggio.

Al di là dei propositi, che sono comuni a molti artisti delle nuove generazioni, va infatti rilevata la qualità di questi dipinti, l'assidua ricerca di uno stile che, nella raffinatezza delle soluzioni cromatiche, non sia fine a se stesso. Rodriguez ha indubbiamente le doti che gli possono suggerire, anche attraverso certe compiacenze portate, a volte, all'estenuazione, un discorso unitario e capace di trasmettere un linguaggio leggibile. Così se la tentazione di ridurre l'opera ad una bella pagina è forte, nelle cose più riuscite, più chiaramente sollecitate da uno stato di necessità e di tensione, lo strumento espressivo si fa sobrio ed essenziale e le scabrosità e le velature attentamente vagliate. Rodriguez è un pittore che merita credito perché conosce i segreti della materia e sa piegarla alle esigenze delle idee che porta in sé: non è poco in un tempo di ipotesi più che di fede di velleitarismo più che di impegno.

F. M.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

REAZIONI ALLE MISURE RESTRITTIVE DEL GOVERNO

LA «DOMENICA TUTTI A CASA» NORMA DIFFICILE DA ACCETTARE

L'altro aspetto pesante è la persistente carenza di benzina: ricompaiono le lunghe file di automobilisti ai posti di blocco

Come ha reagito la città al pesante «pacchetto» varato l'altro ieri dal governo? Fra le varie misure restrittive, quella che indubbiamente ha suscitato, anche a Trieste, più immediate e vivaci reazioni è stata la decisione di vietare la circolazione di tutti i veicoli privati a motore dalle 0 alle 24 di domenica e nelle festività infrasettimanali. Lo stesso consistente aumento del prezzo della benzina, scattato giù dalla mezzanotte di ieri, è stato infatti «incassato» con maggiore rassegnazione che non la prospettiva di dover restare a casa tutti i giorni di festa a partire dal 2 dicembre.

Anche gli altri punti del «pacchetto», pur con diversità di reazioni a seconda dei settori interessati, sono stati accolti — tutto sommato — quasi con comprensione per una situazione generale di indubbia difficoltà. Gli inviti o le disposizioni tassative per quanto riguarda la riduzione dei consumi di energia elettrica per illuminazione, l'abbassamento del limite di velocità sulle strade e le autostrade, le modifiche agli orari non hanno suscitato invece reazioni notevoli.

Sotto certi aspetti, comunque, si è ancora in attesa di apprendere l'effettiva portata di certi provvedimenti che sono stati solo genericamente annunciati (è il caso delle restrizioni per quanto riguarda l'energia elettrica), ma non specificati caso per caso. Intanto i due aspetti di tutta la situazione che più inquietano oggi i triestini sono la persistente carenza di benzina, pressoché introvabile ai distributori, e la prospettiva di non poter più circolare la domenica.

Il comune, da parte sua, che come tutti gli altri comuni italiani è stato chiamato direttamente ad attuare una parte dei provvedimenti decisi dal governo, studierà nei prossimi giorni le opportune misure che si renderanno necessarie. L'assessore Abate ha confermato che, alla prossima riunione giuntale di mercoledì, presenterà un dettagliato piano di interventi, nei vari settori, dopo aver sentito anche le categorie interessate, l'Enel e tutti gli organismi che in qualche modo verranno coinvolti nell'attuazione dei provvedimenti restrittivi.

BENZINA

Anche ieri gli automobilisti sono andati alla disperata ricerca dei distributori ancora in grado di fornire quantitativi, per quanto limitati, di carburante. Interminabili file si sono formate in vari punti della città, soprattutto in viale Miramare e in via Fabio Severo, davanti alle pompe funzionanti, mentre molti altri automobilisti hanno preferito rinunciare a un'affannosa ricerca in città e si sono diretti oltro frontiera a fare il «pieno» sicuro. L'impressione raccolta presso i benzinai è comunque quella di una pressocché assoluta indifferenza all'intervenuto aumento del prezzo del carburante, perché la maggior parte degli automobilisti si preoccupa soltanto di riuscire ad avere la benzina, anche a un costo notevolmente più alto.

TRASPORTI URBANI

La prospettiva che i mezzi di trasporto pubblici dell'Acegat venissero parzialmente bloccati — come avrebbe potuto sembrare alcuni giorni fa — dalla penuria di gasolio, è stata scongiurata. Il problema che si porrà invece al comune sarà quello di sopperire, la domenica e gli altri giorni festivi, all'arresto della circolazione privata. Non è un problema di automezzi, ma di carburante e di personale, nonché di una giusta valutazione delle effettive esigenze nelle diverse zone. Sarà questo, certamente, il punto chiave del piano di interventi che verrà proposto mercoledì alla giunta. Precise richieste per un potenziamento dei servizi domenicali sono state avanzate soprattutto dalla categoria dei pubblici esercenti.

TRASPORTI EXTRAURBANI

Ieri, la società RIBI si è vista costretta a sospendere la corsa giornaliera per Padova e ritorno a causa dell'esiguità delle scorte di gasolio. «Per le altre linee — ha sottolineato il direttore della società — siamo ormai agli sgoccioli: sabato potremo disporre ancora di alcune scorte, domenica tireremo avanti con quel che sarà rimasto nei serbatoi e lunedì, se non ci saranno stati assicurati i rifornimenti chiesti, saremo costretti a sospendere il servizio». La situazione non è migliore per altre società. La Saita non ha problemi a Trieste, ma ha sospeso i servizi a Pordenone, mentre la Sgea di Udine si trova anch'essa in serie difficoltà.

ENERGIA ELETTRICA

Per il momento — come ha confermato ieri il direttore del distretto di Trieste dell'Enel — non sussistono motivi di allarme. Gli stessi dirigenti periferici dell'ente non sono stati però in grado di chiarire la portata del provvedimento con il quale il governo ha deciso la riduzione di tensione, entro i limiti di sicurezza, dalle 21 alle 7 del mattino. Trieste ha chiesto «lumi» a Venezia, e quest'ultima ha girato la richiesta di chiarimenti alla direzione centrale dell'Enel.



(Foto Rice)

Traffico automobilistico accentuato, ieri, ai posti di blocco, dei triestini che volevano fare il «pieno», con migliaia di passaggi

Problemi dei commercianti ed esercenti

Anche le preoccupazioni suscitate dai provvedimenti governativi nella categoria dei pubblici esercenti (bar, ristoranti, ecc.) si ricollegano al divieto della circolazione veicolare nelle giornate domenicali e festive. In una nota diramata ieri dalla Fipe, associazione di Trieste, si rileva tra l'altro che il problema è duplice e investe «sia i locali periferici sia quelli ubicati nel centro, e ciò in quanto i primi sono stati finora sorretti quasi esclusivamente dall'apporto del turismo festivo motorizzato, mentre i secondi si troveranno nella necessità di far fronte, in tali giornate, ad un concorso del tutto nuovo di pubblico e di esigenze».

La Fipe ha già avanzato al comune una richiesta per ottenere lo spostamento della chiusura settimanale dalla domenica ad un altro giorno, con il minimo delle formalità, e sollecitato un rafforzamento dei servizi festivi di collegamento urbano ed extra-urbano con mezzi pubblici. E' stata altresì chiesta, a tale proposito, la massima divulgazione dei dati relativi ai capolinea, agli orari e ai percorsi dei collegamenti tra il centro urbano e le località periferiche, soprattutto dell'altipiano, onde facilitarne la reperibilità.

E' stata poi rilevata «l'incongruenza del provvedimento restrittivo dell'orario là dove prevede la chiusura di bar e ristoranti, nelle giornate prefestive, alle 24, e l'inizio del divieto della circolazione dalle ore 0 del giorno festivo», lamentando le difficoltà che così si creano alla clientela e al personale soprattutto dove non esistono servizi pubblici di collegamento notturno. E' stato infine sollecitato, in sede nazionale, un intervento che modifichi il nuovo regime degli orari per quanto riguarda i locali notturni.

L'Unione commercianti, da parte sua, aveva inviato nei giorni scorsi una lettera alle associazioni consorelle della regione (ancor prima che venissero varati i provvedimenti governativi), avanzando la proposta di una campagna di autocontrollo e autoriduzione dei consumi, attraverso i seguenti provvedimenti: spegnimento di tutte le luci esterne e interne dei negozi al momento della chiusura antimeridiana e soprattutto serale; spegnimento permanente di tutte le insegne pubblicitarie.

Per quanto riguarda l'orario, Trieste è interessata solo marginalmente al provvedimento governativo riguardante la chiusura dei negozi entro le 19: praticamente, questi ultimi chiuderebbero mezz'ora prima il sabato pomeriggio.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Flora — Il sole sorge alle 7.17 e tramonta alle 16.27; la luna nasce alle 6.59 e cala alle 15.58.

Ieri: temperatura massima 10,9, minima 9,4; pressione mb. 1028,5 stazionaria; umidità 78 per cento; temperatura del mare 13,5.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 68042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie che rimarranno aperte dalle 16 alle 19.30 nel pomeriggio di oggi: All'Esculapio, via Roma 15; INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2; Busolini, via Revoltella 41; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Prendini, via T. Vecellio 24; Serravallo, piazza Cavana 1; Alla Salute, via Giulia 1; Picciola, via Oriani 2; Alla Basilica, via S. Giusto 2; Alla Croce Verde, via Settefontane 39; Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Mizzan, piazza Venezia 2; Barbo, piazza Garibaldi 4; Di Gretta, via Bonomea 93; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6; Di Borgo S. Sergio, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); Guardiella, strada per Longera 172; Costalunga (S. Anna) erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

soflens®
Lenti a contatto morbide
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 - tel. 36776

CON NUOVE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Finalmente a Ronchi l'assistenza al volo

All'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati portati ieri a termine i lavori relativi all'installazione delle nuove apparecchiature elettroniche per l'assistenza al volo da parte dell'Aeronautica militare. Ne ha dato notizia lo stesso Consorzio per l'aeroporto giuliano, comunicando di aver ricevuto conferma dall'Ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo di Roma che tali lavori, appunto erano stati portati a compimento.

«E' stato inoltre programmato — precisa il comunicato del Consorzio — il controllo in volo dell'ILS e del VOR-DME, e si presume che le verifiche in questione possano essere completate entro la prossima settimana». Le nuove apparecchiature del VOR-DME e la verifica dell'ILS garantiranno, per quanto riguarda l'attività aeroportuale nella regione, una maggiore precisione di volo e di avvicinamento per l'atterraggio.

Nel comunicato del Consorzio non si è mancato di sottolineare che i lavori ultimati ieri «avevano creato, nell'ambito della normale "routine" di potenziamento della infrastruttura, qualche disagio agli utenti regionali». E' stata la prima e unica risposta agli interrogativi che proprio «Il Piccolo» aveva sollevato giorni fa, non appena molti voli che fanno capo all'aeroporto di Ronchi dovettero essere sospesi, ripetutamente, per l'impossibilità da parte degli aerei di atterrare a causa della leggera coltre di nebbia gravante sullo scalo.

Le condizioni atmosferiche, in realtà, non sarebbero state tali da impedire gli atterraggi, se le apparecchiature di assistenza al volo fossero state in grado di funzionare. I piloti furono invece costretti ad applicare rigorosamente la regola dei tremila metri di visibilità, una condizione questa che difficilmente si verifica con la brutta stagione.

Agli interrogativi sui tempi di durata dei lavori e sul perché si era atteso l'autunno per iniziarli, né il Consorzio né l'Aeronautica militare avevano però dato, fino a ieri, alcuna risposta.

LA CRISI DEI RIFORNIMENTI DI CARBURANTE

Assicurati dal Comune tutti i servizi essenziali

Al consiglio comunale si è ribadita la decisione di spostare a Sant'Andrea la fiera di San Nicolò - Polemici commenti

Problemi d'attualità nazionale e cittadina sono rimbalzati ieri sera alla ribalta del consiglio comunale, in sede d'interrogazioni: il sindaco Spaccini ha riferito sui molteplici interventi operati in questi giorni dal Comune per garantire adeguate forniture di carburante per i servizi pubblici essenziali; e lo assessore Hrescak ha ribadito la decisione giuntale sullo spostamento della fiera di San Nicolò da viale XX Settembre a Sant'Andrea.

Il tema delle limitazioni energetiche è stato sollevato dai consiglieri Monfalcon, Rossetti, Cattaruzzi e Zorzini (PCI), Lanza (PSDI), Fabiani e Sai (DC); ed ecco la risposta cumulativa del sindaco. Gli interventi del Comune sono stati, ha detto, di varia natura; innanzitutto è stato effettuato un preciso «censimento» delle esigenze essenziali del Comune, quindi è stato stabilito un ordine di priorità (che vede in testa i servizi di disinfezione dell'ufficio igiene, le pompe funebri, gli impianti di riscaldamento delle scuole e dell'acquario; ci si è preoccupati poi di stabilire un'autodisciplina interna, per ridurre al minimo tutti i consumi di carburante e di combustibile; quanto ai trasporti pubblici, è stata sconguirata la minaccia di una riduzione del 25 per cento dei rifornimenti di carburante (che avrebbe comportato una proporzionata riduzione dei servizi d'autobus); un intervento è stato compiuto nei riguardi della Prefettura affinché a sua volta provveda a verificare le esigenze globali della cittadinanza, con particolare riferimento ai servizi pubblici non dipendenti dal Comune, quali a esempio gli ospedali; e un'azione è stata infine portata a compimento nei confronti della Total, la quale — ha riferito Spaccini — ha dato una risposta responsabilmente positiva alle richieste del Comune, assicurando che provvederà a integrare i quantitativi di carburante che gli attuali fornitori del Comune non fossero in grado di garantire: in questa maniera sono senz'altro assicurati il funzionamento dei servizi essenziali e il riscaldamento delle scuole.

Il secondo problema, quello dell'ubicazione della fiera di San Nicolò, è stato sollevato dai consiglieri Monfalcon (PCI), Stigliani (MSI) e Marchesich (M. I.T.). Dall'assessore Hrescak — secondo il quale non sarebbe «tradizionale» la sede di viale XX Settembre, la fiera essendo sorta, nel secolo passato, in Cavana, per trasferirsi in via Santa Caterina e infine in via Mazzini prima d'approdare in Viale — sono state ribadite, a sostegno dello spostamento in viale Romolo Gessi, le motivazioni che già ne avevano consigliato l'anno scorso il trasferimento in piazza Sant'Antonio Nuovo. Innanzitutto, per la permanenza della fiera in Viale, vi sarebbero ostacoli di viabilità; ma vi sarebbero anche considerazioni di contenuto e di costume; peraltro le stesse caratteristiche della fiera si sono col tempo modificate: un mercato ambulante di generi i più disparati, che niente hanno a vedere con il divertimento dei bambini; ed anche il rapporto fra i venditori locali e quelli provenienti da altre province si è modificato: l'anno scorso ve n'erano 737 di fuori e soltanto 54 locali.

Le repliche degli interroganti sono state piuttosto polemiche. Secondo Monfalcon (PCI) la risposta dell'assessore è «assai poco convincente, in quanto vuota d'argomenti sostanziali»; possibile — si è chiesto — che venga ritenuto intollerabile un disagio limitato a 5 giorni soltanto, dal momento che ben tre giornate nell'arco d'apertura della fiera saranno quest'anno festive e quindi con divieto di circolazione per le macchine? Dal canto suo Stigliani (MSI) ha rilevato che in pratica la Giunta ha decretato l'abolizione della fiera, col crearne le premesse di un'auto-estinzione. E Marchesich (MIT) ha protestato che in tutti i modi l'attuale amministrazione comunale cerca di snaturare la città e le sue tradizioni.

E' infine intervenuto il sindaco Spaccini per concludere che «la fiera è diventata una realtà di ridimensionare nei suoi giusti limiti, trattandosi ormai — ha detto — di un sottoprodotto di Ponterosso, cioè d'un tipo di attività commerciale che noi deprechiamo e che vorremmo definitivamente chiuso».

In apertura di seduta il sindaco aveva espresso, in risposta alle interrogazioni dei consiglieri Monfalcon e Rossetti (PCI) e Richetti (DC), una ferma condanna delle brutali violenze del regime militare greco.

Congresso costitutivo Federazione trasporti

Si apre questa mattina alla stazione marittima il congresso costitutivo della Federazione regionale dei lavoratori dei trasporti aderenti alla Ggil, presenti 150 delegati delle categorie dei ferrovieri, marittimi, portuali, autoferrotranvieri, facchini e trasportatori.

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
BELGRADO, LUBIANA, ZAGABRIA ore 19.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13 30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N. 1900/10900 71

PIETOSO EPISODIO SUL QUALE LA POLIZIA INDAGA

BAMBINO ACCOLTO AL «BURLO» CON SEGNI DI PERCOSSE E GRAFFI

Impronte profonde di una corda ai polsi e alle caviglie

Un bimbo di 21 mesi è stato ricoverato ieri sera nella clinica dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo»: il corpicino presentava evidenti segni di percosse e graffi sia sul busto sia sugli arti. Per di più i polsi e le caviglie avevano la profonda impronta di una corda, quei caratteristici segni rossi che i medici chiamano «striature ecchimotiche». La prognosi è di 20 giorni.

Il bimbo si chiama Marco Marin, è nato a Trieste il 7 febbraio 1972 ed abita in via Vidali 4. Ad accompagnarlo all'ospedale è stato il padre Dante. I medici, dopo una sommaria visita, hanno subito avuto il sospetto che il piccolo fosse stato legato e forse anche picchiato per lungo tempo. Dell'episodio sono stati informati gli agenti del commissariato di Barriera Vecchia che stanno indagando sul fatto.

Il piccolo, che ieri sera aveva il corpo coperto di lividi a graffi e presentava evidenti segni di esaurimento fisico, si è addormentato tranquillamente. Grazie alle cure e alla sua forte fibra dovrebbe riprendersi rapidamente.

Tamponato un ciclista: è gravissimo all'ospedale

In seguito a un incidente della strada è rimasto ferito Luciano Ronzani, di 43 anni, residente a Duino-Aurisina. L'uomo è stato accolto all'ospedale di Monfalcone con trauma cranico, abrasioni ed escoriazioni varie agli arti, e ricoverato nella divisione chirurgica in stato di coma. Dai primi rilievi assunti sembrerebbe che il Ronzani si trovasse in sella ad un ciclomotore tamponato da una vettura. I rilievi sono stati effettuati da una pattuglia della Polstrada.

Buoni cittadini ma pessimi motociclisti

Due persone sono rimaste ferite ieri sera in sella a una motocicletta scivolando su una macchia d'olio sulle rive. Giorgio Kermac di 37 anni, guidatore, è Paolo Parlato, di 23, sul sellino posteriore, giunti su una «Honda» (di proprietà del Kermac) in riva Grumula, hanno notato per terra una vasta macchia d'olio che avrebbe potuto costituire una vera e propria trappola per un automobilista distratto. Si sono quindi premurati di avvisare telefonicamente i vigili urbani perché provvedessero a neutralizzare la chiazza di gasolio con un po' di segatura. Fatto il loro dovere di buoni cittadini, sono rimontati in sella ma, ripartendo, sono andati a finire proprio sulla macchia d'olio finendo a gambe all'aria.

Ricoverati all'ospedale tutti pesti e gonfi, sono stati giudicati guaribili il primo in otto e il secondo in dieci giorni.

Un falegname di 40 anni, Arnaldo Crevatin, abitante in via S. Maurizio 11, è inciampato ieri sera sulla porta di casa battendo violentemente il capo. Ricoverato all'ospedale, gli è stato riscontrato trauma cranico, stato di amnesia retrogada e una ferita lacero - contusa alla regione occipitale. La prognosi è riservata.

UNA CONFEZIONE DI
VINI DEL COLLIO D.O.C.
E' UN REGALO GRADITO DA TUTTI
Prenotate per tempo gli omaggi natalizi a
«LA VITICOLTORI s.r.l.»
SAN FLORIANO DEL COLLIO
Tel. 0481/81123
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

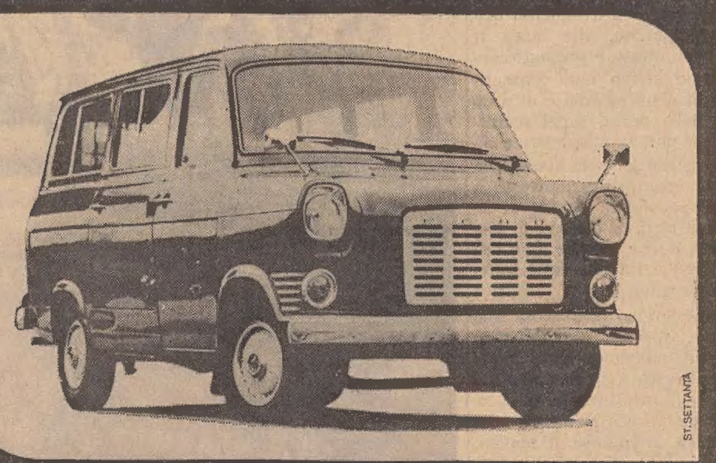
LENTI A CONTATTO MORBIDE
prodotte dalla BAUSCH & LOMB SOFLENS TM
Prove d'applicazione gratuite e senza impegno, presso il Centro autorizzato CARLINI NERIO - GRADO, via Caprin 39, tel. 0431/80893. Riceve per appuntamento e nelle ore d'apertura di negozio (mercoledì pomeriggio chiuso), aperto tutto l'anno.

ORVISI via Ponchielli, 3
presenta le novità della
TECNOGIOCATTOLI s.p.a.



PHILIPS pile Philips vestite d'acciaio

il Transit Ford sa fare di tutto



NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA BAIAMONTI 60 TEL. 823000

SCIOPERO PROLUNGATO DECISO DALLE TRE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

OTTO GIORNI DI PARALISI NEGLI UFFICI DELLA REGIONE

Pluralità di rivendicazioni nei confronti della giunta - Appello alla cittadinanza

I sindacati dipendenti regionali Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato per i prossimi giorni una azione di protesta nei confronti dell'amministrazione regionale così articolata:

Otto giornate di sciopero, da martedì 27 novembre a venerdì 30 novembre, e da martedì 4 dicembre a venerdì 7 dicembre compresi; astensione immediata e a tempo indeterminato dello straordinario; rigida e scrupolosa osservanza di leggi e regolamenti nell'espletamento degli atti di ufficio (sciopero bianco).

La decisione sindacale fa seguito allo sciopero — rileva una nota sindacale — positivamente riuscito del 20 novembre, e costituisce l'accoglimento di richieste unanimi, espresse dalle assemblee dei dipendenti, in conseguenza «del comportamento inqualificabile della giunta regionale, in quale, in sede di trattative sulla piattaforma rivendicativa sindacale e sull'orario di lavoro, ha dimostrato di non tenere nella minima considerazione né il personale regionale né i sindacati che lo rappresentano.

«In particolare i sindacati denunciano lo scioglimento unilaterale della commissione paritetica costituita concordemente tra le parti per l'esame della piattaforma rivendicativa che prevede la modifica delle attuali strutture burocratiche e delle condizioni di lavoro, nonché uno stato giuridico e un trattamento economico in linea con quello delle regioni a statuto ordinario e l'insediamento, da parte della giunta, di una commissione di soli funzionari».

Inoltre, sulla questione dello orario di lavoro, i sindacati denunciano il comportamento «contraddittorio, confuso e autoritario della giunta regionale», la quale «si è rimangiata il suo impegno di concedere lo orario unico di tipo statale, sul quale ha concordato in un referendum la maggioranza dei dipendenti»; di questo impegno della giunta esiste prova formale in un verbale consegnato ai sindacati.

I sindacati confidano che la loro azione «sia confortata dalla comprensione e dalla solidarietà della popolazione del Friuli-Venezia Giulia, a beneficio della quale verrà la riforma della burocrazia regionale, per cui oggi i sindacati dei dipendenti regionali Cgil-Cisl-Uil si battono».

DOMANI AL «MODERNO»

Sulla «superstrada» assemblea pubblica

Con il patrocinio della consulta rionale di San Giacomo - Ponziana - Maddalena si svolgerà domattina alle 9.30 al cinema Moderno la annunciata assemblea pubblica sul problema della «superstrada» che, secondo il piano della grande viabilità adottato lo scorso luglio dal consiglio comunale, collegherà il molo VII all'altipiano attraversando i popolosi rioni di Ponziana e San Giacomo.

Al dibattito, che è stato promosso dal «comitato unitario» del rione allo scopo di sostenere l'opportunità di una soluzione alternativa al progettato tracciato, sono stati invitati a intervenire tutti i partiti e le organizzazioni sociali, culturali e religiose interessate.

Teiner presidente della Cassa marittima

Avvicendamento al vertice della Cassa marittima adriatica: al dott. Livio Novelli, che ha retto la carica per due mandati successivi, subentrerà il dott. Salvo Teiner quale nuovo presidente del consiglio di amministrazione dell'ente. La nomina del dott. Teiner diverrà ufficiale non appena il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Il dott. Salvo Teiner, che è anche vicepresidente dell'Acegat, è stato per trent'anni funzionario della società di navigazione «Italia» e vanta una lunga attività nelle organizzazioni sindacali dei lavoratori marittimi. Già dirigente della Federsindan e segretario provinciale della Uil-marittimi, è da sette anni membro del consiglio d'amministrazione della Cassa marittima adriatica e fa pure parte del comitato esecutivo. Per otto anni, il dott. Teiner è stato anche consigliere comunale.

Rissa al Coroneo: detenuto all'ospedale

Un fatto di sangue che avrebbe potuto avere anche più gravi conseguenze è accaduto ieri poco dopo le 17 nel carcere del Coroneo. Un detenuto di 24 anni, Franco Clementi, è ricoverato presso la guardia chirurgica dell'ospedale per due tagli alla regione ascellare sinistra. Dalle due ferite, prodotte evidentemente da un oggetto tagliente, sgorgava abbondantemente il sangue, tanto che al giovane, pallidissimo, è stata riscontrata un'anemia di secondo grado (la prognosi è di 20 giorni).

Sono in corso le indagini per stabilire la causa dell'incidente che, da quanto affermato dal ferito, dovrebbe risalire a una lite fra detenuti. Il Clementi avrebbe infastidito un compagno di cella e quest'ultimo avrebbe reagito colpendolo all'altezza del cuore, a quanto pare con un pezzo di vetro. Il giovane detenuto, noto nell'ambiente della malavita col soprannome di «ladro», dovrebbe rimanere in carcere per una lunga serie di reati fino al 1980, ed è in attesa di un altro processo.

Nato a Trieste il 20 luglio 1949, il Clementi è stato più volte denunciato per rapina, rissa, lesioni, sequestro di persona e guida senza patente.

Pistolero motorizzato

Ieri verso le 15 un passante ha veduto una macchina transitare a tutta velocità in via Ponziana (una Fiat 128 di color verde targata Trieste): il conducente a un dato momento ha esploso per aria un colpo di pistola. Il passante, Luciano Baratin, impressionatissimo, ha chiamato i carabinieri. Le ricerche del «pistolero» non hanno dato esito.

AFFOLLATA TAVOLA ROTONDA DI ITALIA NOSTRA AL C.C.A.

Tema di vasta risonanza il futuro di Cittavecchia



(Giornalfoto)

Alla tavola rotonda sul futuro di Cittavecchia promossa da Italia Nostra sotto gli auspici del CCA: da sinistra, Spagnul, Carino, la signora Volli, Ulcigrai, Mascherini, Costa e Semerani

Il futuro di Cittavecchia è stato ampiamente dibattuto al CCA, nel corso di una tavola rotonda organizzata dalla locale sezione di «Italia Nostra», sotto gli auspici del Circolo di cultura. Se c'è un appunto da fare all'interessante manifestazione è solamente quello di aver dovuto contenere i margini di tempo dedicati agli interventi del pubblico, dal quale si sono avuti comunque alcuni apporti assai animati e stimolanti.

Qualcuno ha detto, nell'occasione, che parlare dei «centri storici» è ormai divenuto moda: ben venga questa moda, allora, che ha contribuito ad allargare nell'opinione pubblica — come hanno dimostrato spesso e con ampiezza anche le «Segnalazioni — la sensibilità per questo tipo di problema. E lo si è potuto constatare in occasione di questa manifestazione, in cui vi è stata una presenza veramente assai folta di pubblico.

Per «Italia Nostra» è spettato al presidente, Marcello Mascherini, presentare i relatori: il prof. Roberto Costa, l'arch. Luciano Semerani, Anna Volli, il prof. Luciano Carino e Sergio Spagnul, che hanno dato vita all'incontro, di cui è stato cortese moderatore il dott. Carlo Ulcigrai.

Ognuno di essi ha trattato un tema specifico nell'ambito della questione generale: ha preso per primo la parola il prof. Costa, mettendo in luce come siano due le possibilità di intervento nei centri storici: o il restauro conservativo o la riprogettazione. Entrambi i casi presuppongono però la disponibilità pubblica dell'area, dato indispensabile per la realizzazione dei progetti. Il relatore ha quindi fatto rilevare come sia necessario — prima di pensare ad una soluzione definitiva — compiere un'analisi attenta della realtà sociale, economica e demografica del centro storico.

Durante il suo ampio, articolato intervento il prof. Costa ha voluto puntualizzare come l'obiettivo fondamentale della sistemazione di Cittavecchia debba essere quello del miglioramento delle qualità della vita degli abitanti di quel quartiere, come del resto di quelli di tutto il centro storico.

Infine ha osservato come sia indispensabile che l'amministrazione comunale adotti un provvedimento immediato, che potrebbe già segnare il primo passo per la sistemazione futura di quella parte della città, e cioè il blocco della concessione di nuove licenze edilizie.

E' seguito l'intervento di un altro «esperto», l'arch. Semerani, il quale ha fatto notare come uno dei problemi tipici di Cittavecchia sia quello della sua «vetustà»; ma, secondo un'indagine statistica recentemente compiuta, si è potuto constatare come la struttura fondamentale del quartiere conservi una certa salute.

La ricerca d'una soluzione per il futuro di Cittavecchia, secondo l'arch. Semerani, non può essere basata solamente sulla difesa delle strutture fisiche, sul risanamento dello ambiente, riducendo la difficile questione del centro urbano ad un problema di residenza, bensì anche, o soprattutto, dev'essere presa in considerazione la necessità di sviluppo delle funzioni produttive nel centro della città.

Nella sua qualità di presidente della consulta del rione San Vito-Cittavecchia, è quindi intervenuta nel dibattito la signora Volli, la quale ha anticipato i risultati di un'inchiesta particolarmente approfondita, che toccava i più diversi punti (demografici, ambientali, sociali), risultati che saranno resi pubblici al più presto. Ha quindi voluto sottolineare come Cittavecchia, essendo ormai quasi esclusivamente riservata ad abitazione di parte del sottoproletariato urbano di Trieste, dovrebbe divenire invece, nel futuro, luogo di residenza pluriclasse, integrante.

Su quello della signora Volli si è innestato direttamente l'intervento dello psichiatra, il primario prof. Carino, che ha portato il suo interessante contributo a questa analisi plurima del complesso problema di Cittavecchia; egli infatti ha annunciato come sia in corso il progetto di aprire un centro — in questo rione — capace di aiutare concretamente gli ammalati già assistiti all'ospedale psichiatrico nel loro difficile reinserimento nella vita. Questo tentativo, che dovrebbe prendere il «via» fra non molto, sarà compiuto in collaborazione con la consulta, ma soprattutto con quella di tutti gli abitanti del quartiere.

Da ultimo ha preso la parola Sergio Spagnul, il quale, dopo essersi soffermato sui contrastanti giudizi intorno alla legge 865, ha osservato come il centro storico non debba rimanere squalificato a suburbio, ma debba diventare qualcosa di veramente vivo, restituendogli la sua funzione primigenia, e non declassandolo a «ghetto», né per i poveri, né per i ricchi.

Nel dibattito che è scaturito da questi interventi — e che ha dato la misura dell'estrema complessità dell'argomento e della difficoltà, oltre che dell'urgenza, degli interventi per la futura sistemazione — è stato più volte fatto riferimento agli aspetti negativi di taluni interventi in atto nel quartiere, da parte di privati.

Il prof. Carino, l'arch. Semerani, l'arch. Costa sono ancora intervenuti, in sede conclusiva, per fornire precisazioni e dettagli sulle impostazioni da essi caldeggiate; Marcello Mascherini vi ha aggiunto alcune considerazioni di sintesi.

Il futuro di Cittavecchia, lo si è potuto ampiamente constatare da questa manifestazione — i cui promotori hanno certamente preso un'iniziativa quanto mai opportuna, alla quale purtroppo non hanno ritenuto di unire la loro voce gli amministratori direttamente investiti dalla responsabilità decisionale e operativa — è problema ormai entrato nel vivo delle coscienze di molti cittadini, e non solo di coloro che abitano nel quartiere. Ed è proprio da questa spinta di base — come hanno concordemente rilevato gli intervenuti — che potrà scaturire un aiuto determinante per trovare la definitiva sistemazione del quartiere.

SEGNALAZIONI

Senza biglietto sull'autobus strapieno

«Care "Segnalazioni", uniamo la nostra voce a quella di altri cittadini che ci hanno preceduto esprimendo, attraverso questa benemerita rubrica, la loro protesta contro il clima di intimidazione che sembra essersi ultimamente instaurato presso gli amministratori della Municipalizzata nei confronti degli utenti dei mezzi pubblici.

«Ecco il fatto. Alle ore 7.50 del 22 novembre, come tutte le mattine, siamo saliti sull'autobus della linea 11 alla fermata di via Slataper per recarci al lavoro. L'autobus era strapieno, tanto che non siamo riusciti, anche se giovani, ad arrivare alla macchina dei biglietti nel breve tragitto che ci separava dalla fermata successiva di via Tarabocchia. Ma all'altezza di quest'ultima saliva il controllore e, nel frattempo, il conducente aveva già provveduto a bloccare la biglietteria automatica: tutto nello spazio di 100-150 metri.

«Il controllore, trovandoci sprovvisti di biglietto, chiedeva i nostri documenti per elevarci la contravvenzione. Arrivati all'ultima fermata di via Mazzini, per seguire un signore pure in contravvenzione che doveva scendere a quella fermata, il controllore lasciava l'autobus, senza dirci nulla e obbligandoci quindi scendere per non rimanere sprovvisti dei nostri documenti di identificazione.

«Trattenuti fino alle ore 8.10 per il rilievo dei dati, non siamo arrivati in ufficio in tempo per apporre la firma relativa al lavoro con le logiche conseguenze.

Questo episodio ci induce ad alcune riflessioni sulle quali vorremmo che l'Acegat si pronunciasse. E' forse legittimo accusare dei cittadini di essere privi del biglietto, quando lo stesso controllore salendo poteva notare che la ressa era tale da non consentire di raggiungere nemmeno la prima macchina distributrice? E' legittimo che il controllore, in borghese, trattenga delle persone a tal punto da farle ritardare sul lavoro? E' legittimo ch'egli giudichi e condanni senza sentire ragione? Ed è forse legittimo far viaggiare sull'autobus un numero maggiore di persone rispetto a quello previsto dall'Ispettorato della motorizzazione?

«Tutto questo va bene per il presidente dell'Acegat?

«Concludendo, ci sembra che prima di colpire con tanta severità e intransigenza, l'Acegat dovrebbe mettere in condizioni di non peccare aumentando il numero dei "bus" in servizio almeno nelle ore, conosciute, di maggior affluenza, o trovando qualche altra soluzione. E se ciò non fosse possibile, si dovrebbe almeno riconoscere al cittadino senza biglietto prima di tutto la buona fede, quando, essa è evidente, come in tutti i tribunali di questo mondo.

«Care "Segnalazioni", chiediamo scusa per lo sfogo e ringraziamo per l'ospitalità, consci dell'importanza che questa tribuna riveste per un dialogo democratico. M. P., C. P., F. D. P.».

L'orologio della Borsa

«Non è soltanto riprovevole, ma semplicemente assurdo che l'orologio della vecchia Borsa, in pieno centro, dopo aver "camminato" per oltre due mesi con circa mezz'ora di anticipo, sia ora fermo senza che nessuno si curi di provvedere.

«In altre città, e soprattutto in altri Stati, vige la disposizione che orologi guasti devono venir sbarrati con due strisce bianche o ne vanno tolte le lancette». Lettera firmata.

Aule rifiutate perché diffamate?

«Nella lettera pubblicata dal "Piccolo" il 7 novembre con il titolo "Aule rifiutate da 276 genitori" si leggeva una frase grammaticalmente incompiuta che nel testo firmato dai genitori diceva: "L'umidità dei locali riteniamo non abbia bisogno di segnalazioni particolari, trattandosi di un ambiente che si trova in zona di infiltrazioni, in particolare nei periodi di maggior piovosità".

«Detta affermazione veniva rilanciata anche nell'assemblea pubblica tenuta dalla consulta giovedì 15 novembre e riferita il giorno seguente dalla cronaca del "Piccolo" che riportava anche la mia dura replica... non gratuita ma debitamente documentata.

«Poiché non basta una negazione per smentire un'affermazione (tanto più se così grave e fatta con maldestra autosufficienza), al sottoscritto parroco, in quanto legale rappresentante della parrocchia, incombe l'obbligo di tutelare il decoro degli ambienti parrocchiali anche davanti ai lettori del giornale.

«Pertanto dichiaro che la suddetta accusa è priva di ogni fondamento, e ciò in base alla perizia del prof. Francesco Pisani, che il 12 novembre misurò con lo psicometro il grado di umidità degli ambienti. Dalla perizia risulta che anche in condizioni peggiori (vani chiusi e non riscaldati) il tasso di umidità rientra agevolmente nella giusta misura, atta a garantire benessere (aula n. 1 con temperatura di gradi 16 tasso di umidità 54%; aula n. 5, temperatura gradi 15 umidità 61%). Perciò gli ambienti, a detta del docente universitario, si possono definire sicuramente salubri e asciutti.

«Quindi ogni allarme da parte dei parrocchiani in questo senso non ha alcuna giustificazione. Voglio sperare che la presente precisazione sia sufficiente a tranquillizzare tutti i parrocchiani e a smentire inequivocabilmente gli incauti firmatari della lettera nonché il suo imprudente compilatore, la cui mente risulterebbe "malata" di pregiudizio tanto cieco da non vedere che i locali sono dotati anche di una sia pur modesta uscita di sicurezza. Sac. Vittorio Cenzato, parroco della Chiesa dei SS. Pietro e Paolo».

Il ruolo a Muggia dei partiti di minoranza

Egregio Direttore, in questi giorni sono apparsi nella cronaca del "Piccolo" dei comunicati di partiti e nelle "Segnalazioni" lettere di cittadini sulle elezioni delle consulte rionali di Muggia. Chi pro chi contro, hanno tutti preso posizione, anche se con una certa confusione, che non giova certo alla chiarezza. Che Muggia non sia soltanto comunista è dimostrato dal fatto che la attuale amministrazione retta dal partito comunista si regge con il 53 per cento circa dei suffragi, la qual cosa serve da sola a dimostrazione di come un'altra buona fetta di cittadinanza non sia rossa di tendenza. Tuttavia un chiarimento su una situazione politica statica come quella di Muggia spero possa darlo anche questo mio scritto, se vorrete pubblicarlo.

«I comunisti di Muggia stanno cercando di realizzare le consulte rionali per dare un'apparenza democratica all'amministrazione e non si può affermare assolutamente che le modalità con cui si svolgono le elezioni permettano, pur con l'assenza degli altri partiti di minoranza, abusi palesi: chi è assente ha sempre torto, anche se la sua assenza può essere motivata in cento forme.

«Premetto che non sono affatto comunista, ma mi sto chiedendo, da quando abito a Muggia, cosa hanno mai fatto i partiti di minoranza per opporsi agli abusi comunisti. L'opposizione a Muggia incomincia a farsi sentire a viva voce innanzi alle consulte rionali, che sono seguite dall'opinione pubblica, che non rappresentano assolutamente null'altro che un esperimento richiesto del resto dalla stessa DC nei suoi programmi elettorali per le passate amministrative. Forse i partiti di opposizione avranno anche ragione, nel decidere di non presentarsi alle elezioni rionali, ma c'è da chiedersi come mai la loro voce si faccia sentire soltanto nelle occasioni di qualche votazione, per quanto fasulla essa possa essere.

«Nella cronaca del "Piccolo" ho avuto occasione di leggere anche il rendiconto di una riunione del Consiglio comunale di Muggia in cui doveva essere approvato il bilancio. Da quella cronaca risultava che i consiglieri di minoranza presenti in aula in quella fondamentale occasione di dibattito democratico per la vita di un comune erano in numero ristrettissimo; passi per i liberali e il PRI che hanno un solo consigliere, ma la DC che ha ben dieci consiglieri era presente con quattro soltanto e ha fatto un intervento che, stando a quanto riferito, non ha certo impressionato i rappresentanti della maggioranza comunista né per ampiezza né per contenuto.

«Si aggiunga a questo il fatto che tutti gli abusi amministrativi che vengono fatti dal Comune di Muggia, così come la speculazione edilizia in atto in varie zone cittadine, non è mai stata fatto oggetto di vera e concreta critica da parte delle opposizioni neppure con manifesti murali, visto che si sostiene che l'amministrazione informa come crede.

«Eppure oggi si invita la cittadinanza ad astenersi dal votare perché le consulte rionali di Muggia non sono che strumenti palesamente comunistizzati. Forse sarebbe bene allora ricordare anche a questi oppositori politici che la vita di un comune va seguita in ogni fase informando ampiamente l'opinione pubblica e non soltanto i soci ristrettissimi dei partiti, per far partecipi anche i cittadini di un dibattito. Forse i democristiani, che lancia in resta si scagliano contro i comunisti nel momento delle elezioni, dimenticano che è proprio l'Ente Regione, guidato da una giunta democristiana di centrosinistra, che avalla ogni iniziativa comunista a Muggia, senza neppure consultare i democristiani di Muggia che nonostante tutto hanno la stessa tessera dei vari assessori regionali.

«Si ha insomma la sensazione che a Muggia si pretenda da certi partiti di minoranza che la gente creda ai loro miracoli quando non sono capaci di criticare i comunisti su cose gravi e pesanti che sono state strumentalizzate a loro gradimento. Forse il "compromesso storico" di Berlinguer sta per trovare a Muggia, salvando le apparenze, il suo primo avallo concreto? Se ciò dovesse essere, abbiano il coraggio gli altri partiti che ballano intorno alla DC di denunciare il fatto, onde gli elettori un domani possano trarre le dovute conseguenze. Ringrazio per la cortese attenzione. Antonio Fragiacomo».

Farmacie di notte e cittadini non convinti

«Abbiamo letto la risposta dell'Ordine dei farmacisti sulla questione del succhietto e del giusto sonno, risposta che non si può classificare scortese ma neppure gentile, comunque incomprensiva sul piano umano e sociale.

«Se il farmacista che svolge il turno di notte dovrebbe poter riposare perché al mattino deve continuare il servizio è una questione organizzativa interna che non riguarda il cliente. E perché ciò avviene, malgrado in tutte le farmacie vi siano più persone (intendiamo laureate, non parliamo del personale ausiliario)? Oltretutto vi è una tassa notturna e neppure tanto lieve per questo servizio.

«Il consiglio di tenere in casa i medicinali che presumibilmente possono occorrere non è valido: a parte che può occorrere proprio ciò che non si ha, la proposta non tiene conto nemmeno dei forestieri che possono avere bisogno direttamente o tramite terzi della farmacia.

«L'Ordine dei farmacisti afferma che "dopo le ore 22 non esistono obblighi per il farmacista di servizio, al di fuori della richiesta giustificata di medicinali o presidi chirurgici"! Se esiste una legge in tal senso o anche una semplice disposizione di categoria (valida se approvata dall'autorità competente) perché non ne viene data notizia al pubblico con l'esposizione dell'avviso nelle farmacie? E cosa significa richiesta "giustificata" di medicinali?

«Secondo noi, il farmacista avrebbe il dovere di fornire quanto viene domandato senza entrare in merito alla richiesta (salvo richieste illegali) egli non è un censore delle necessità che possono essere non solo di carattere strettamente sanitario ma anche semplicemente familiare e il grado di necessità può essere determinato, specie nel campo delle malattie nervose, da fattori psichici oltre che fisiologici.

«Perché — infine — in altre città le farmacie con servizio notturno invece di avere come a Trieste il sistema dello sportellino di medioevale ispirazione sono completamente aperte e illuminate con il personale in servizio e senza soprattassa notturna?». Seguono otto firme.

Sullo stesso argomento, un'altra lettera: «Dopo la segnalazione de "Il ciuccio di notte" e la gentile risposta del presidente dell'Ordine dei farmacisti, dott. Dino Papo, vorrei esporre un episodio accadutomi sul servizio notturno delle farmacie.

«Il mattino del giorno 5 novembre alle ore 6.30, mi sono recato alla farmacia di piazza Unità, in servizio notturno, per l'acquisto urgente (su consiglio del medico) di una scatola di supposte. Il prezzo della scatola era di 500 lire più 200 lire di soprattassa notturna, per un totale di 700 lire. Ho consegnato al farmacista una banconota da 1000 lire ma questi mi ha risposto che non aveva da darmi il resto, perciò quello che costava 500 lire mi è costato 1000.

«Il dott. Papo non crede che un esercizio pubblico con servizio notturno dovrebbe essere in possesso di una piccola scorta di spiccioli per dare il resto di 300 lire, non dico di dieci, allo sprovveduto cittadino che si prende il lusso di ammalarsi di notte e non ha il denaro contato? Grazie. Pino Gridolfi».

Un albero ammalato

«Care "Segnalazioni", ritengo utile segnalare a chi di dovere che diversi alberi di via Rossetti sono in cattivo stato; ma ce n'è uno (nei pressi del n. 115) gravemente ammalato e in condizioni tali da costituire un vero pericolo per il traffico: corroso e addirittura cavo alla base, in giornata di bora potrebbe rovinare improvvisamente sulla sede stradale con conseguenze facilmente indovinabili per pedoni e automobilisti. Ringrazio e invio distinti saluti. M.P.».

FURTI IN UN APPARTAMENTO E IN UNO STUDIO

Avvocati presi di mira da alcuni ladri acrobati

Il «colpo» esteso (magro bottino) a un istituto universitario

Ladri equilibristi hanno preso di mira ieri, nel giro di poche ore, ben quattro avvocati. Due furti, avvenuti in circostanze analoghe, sono stati perpetrati ai danni (il primo) dell'avv. Nino Fazzini, nella sua abitazione di via Giulia 88; e (il secondo) nello studio legale degli avvocati Paolo Tommasini, Domenico Grisafi e Guido Illeni, in via Lazzaretto Vecchio 10. In entrambi i casi i ladri sono entrati dalla finestra dopo un rocambolesco avvicinamento per tetti e cornicioni, quasi fossero la opera di una stessa mano.

Alle 19.30 circa di giovedì lo avv. Fazzini rientra a casa; appena accesa la luce vede che tutto l'appartamento è stato messo a soqquadro. Cassetti aperti, soprammobili rovesciati, biancheria e vestiti estratti dagli armadi e gettati disordinatamente per terra. Sembra non mancare nulla: segno che i ladri hanno cercato qualcosa di prezioso e di facilmente asportabile. Difatti, in un cassetto dell'armadio, mancano due orecchini di oro filigranato, due orologi da tasca e uno da polso (tutti in oro), e tre medaglie d'oro. Un danno di circa 400 mila lire.

Dalla constatazione del furto la mente va subito alla ricerca del ladro: questo, come appare chiaramente dal vetro rotto di una finestra, è entrato dalla terrazza. L'avv. Fazzini abita al settimo piano, in un appartamento a mansarda, situato proprio sotto il tetto: evidentemente i ladri hanno raggiunto la terrazza dal tetto, che è facilmente accessibile dalle case contigue, specialmente quelle che danno su via Monticello, una strada secondaria vicina a via Giulia.

Alla polizia, chiamata subito dopo, non è rimasto che constatare il furto: i vicini, interpellati in merito a rumori o a persone sospette, hanno detto di non essersi accorti di nulla. Un fatto sembra certo: che il ladro o i ladri dovevano conoscere bene le abitudini dell'avvocato, che ogni giorno si reca nel suo studio dalle 15.30 alle 19.30.

L'altro furto, altrettanto movimentato, anche se non ha fruttato ai ladri che poche migliaia di lire, è avvenuto nello studio legale degli avv.ti Tommasini, Grisafi e Illeni in via Lazzaretto Vecchio 10. Durante la scorsa notte i ladri (o il ladro) sono entrati nello studio legale attraverso l'istituto di psicologia dell'Università degli studi, che ha sede appunto nello appartamento contiguo. Dopo aver sfondato a spallate la porta dell'istituto, i ladri hanno cercato di fare un buco nel muro. Vista la inutilità dei tentativi, sono usciti da una finestra su di un cornicione e, in bilico su questo, sono strisciati fino a un terrazzino dello studio legale. Da lì, entrare è stato un gioco da ragazzi: un colpo secco al vetro della finestra e questa è stata aperta dall'interno.

La caccia al bottino non ha avuto l'esito sperato: l'avvocato Tommasini ha denunciato il furto di circa 29 mila lire, l'avv. Grisafi di 15 mila lire, mentre l'avv. Illeni, che, più previdentemente, aveva lasciato i suoi cassetti vuoti di denaro, non lamenta nessuna perdita.

Evidentemente scornati dal magro bottino, i ladri hanno ripercorso la strada fatta alla andata e hanno cercato di rifarsi sull'istituto di psicologia. Là hanno buttato tutto all'aria riuscendo a impossessarsi di 40 mila lire contenute in una cassetta in cui gli studenti usano depositare l'importo corrispondente alle loro telefonate interurbane.

Il furto è stato scoperto ieri mattina da una pulitrice, Maria Tempesta in Biasiol (nata a Terlizzi in provincia di Bari il 10 marzo del '21) abitante in via Colonna 8, che si era recata nello studio legale per fare le pulizie.

La Repubblica dei ragazzi ha ventitré anni

La Repubblica dei ragazzi di Trieste, ideata da mons. Marzari e da lui inserita tra le istituzioni dell'Opera figli del popolo — Famiglia giovanile «Auxilium», Convitto studenti medi «Semente nova», Scuola addestramento al lavoro «Achille Grandi», i soggiorni estivi montani e marino per i figli dei lavoratori di Trieste e dell'Istria — fu «proclamata» nella mattinata di domenica 26 novembre 1950 durante una rumorosa allegrissima assemblea di ragazzi convenuti da tutti i rioni della città nella vastissima sala del Teatro Fenice, presenti personalità e autorità con il sindaco Bartoli, che si può dire ha tenuto la «RdR» a battesimo.

Dal 1970 il «compleanno» è stato sempre celebrato nell'ultima domenica di novembre al Sacrario di Redipuglia, dove la rappresentanza dei «cittadini» veniva trasportata dall'autocolonna tricolore composta da automezzi offerti e guidati dagli «anziani». Per l'anniversario di quest'anno già 18 «cittadini di ieri», nonostante la crisi del carburante, avevano offerto le loro automobili, ma la direzione della «RdR», riconoscente per questo gesto di particolare affetto tanto più stimabile per la coincidenza del difficile momento, non volendo esporre i «vecchi» dell'organizzazione a possibili sacrifici e disagi, ha modificato il programma del «compleanno».

Di conseguenza, esso sarà così articolato: dalle 10 alle 10.45 di domenica 25 omaggio di fiori e suffragio di preghiere, nel Cimitero di S. Anna, alle tombe del fondatore mons. Marzari, dell'ing. Gianni Bartoli che alla «RdR» nel 1951 ha consegnato la sua bandiera, del dott. Mario Franzil che nel 1960 ne ha celebrato «il decennale» e che nel 1963 ha riconosciuto i meriti europeistici della giovanile organizzazione con il vessillo dell'Europa unita; la delegazione della «RdR» inoltre deporrà l'omaggio floreale al mausoleo che ricorda i triestini morti durante la guerra di redenzione 1915-1918 e non mancherà la sosta meditata e reverente ai cippi degli uccisi del 5 maggio 1945 e del novembre 1953.

Successivamente, alle 13, nella sede centrale, «rancio-premio» ai «cittadini» che in questo primo periodo dell'anno sociale si sono distinti in diverse attività.

Così, con rincrescimento rinunciando quest'anno al pellegrinaggio a Redipuglia, nel ricordo grato e reverente al suo fondatore e ai suoi amici, negli onori resi a quanti per Trieste e l'Italia hanno sacrificato la vita, in una raccolta, intima atmosfera di famiglia, i ragazzi e i «veci» celebreranno il 23.o annuale della loro piccola «repubblica».

GIUBILEO SIMULTANEO DI TRE COPPIE

Raggiungono in sei il traguardo d'oro

Si erano sposati insieme a Lazzaretto di Capodistria

Festeggiare le nozze d'oro è ventura non troppo insolita, ma è senz'altro fuori dell'ordinario che tre coppie unite fra loro in amichevole e parentale sodalizio raggiungano insieme questo felice traguardo. E' quanto succede oggi a un terzetto (anzi a un trio, data l'armonia degli accordi) di sposi, che si unirono in matrimonio il 24 novembre del 1923 a Lazzaretto di Capodistria. Stesso giorno, stessa chiesa, stesso sacerdote, stessa marcia nuziale. E quel cammino iniziato insieme cinquant'anni fa li porta adesso alla stessa lietissima tappa, che verrà celebrata stamane nel Duomo di Muggia.

Sono partiti in sei, ma arrivano in parecchi di più: per l'esattezza in sedici, contando solo i figli. Poi, naturalmente ci sono le nuore, i generi, i nipoti. Una vera folla.

Ma conviene andare con ordine. Gli sposini «d'annata» che nella giornata odierna celebrano la stagionatura d'oro del loro matrimonio sono: Giacomo Colarich e Stefania Vegliac (tre figli); Giovanni Colarich e Maria Gisella Furlanich (sei figli, dei quali due in Australia e uno in Sudafrica, che oggi possono essere vicini a papà e mamma solo col cuore); Federico Bertocchi e Albina Furlanich (un figlio).

I cognomi, come si vede, si ripetono e s'incrociano: Giacomo e Giovanni Colarich sono fra loro primi cugini e, del pari, prime cugine sono Albina e Maria Gisella Furlanich. Quanto a Stefania Vegliac, fu l'amicizia che la legava sin dall'infanzia alle due Furlanich a indurla a unirsi alla bella compagnia nuziale.

E in buona compagnia auguriamo a tutti questi coniugi che si son portati reciprocamente fortuna di andare avanti verso traguardi ancora più insoliti per molti, molti anni.



Giacomo e Stefania Colarich



Giovanni e Maria G. Colarich



Federico e Albina Bertocchi

LE ORE DELLA CITTA'

Attività di Minerva

Oggi, alle ore 18, nella sala «S. Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Nicoletta Carboni parlerà sul tema: «Lo scultore triestino Romeo Rathmann».

Pensioni dei ciechi

Alle ore 17, al Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, in via Cesare Battisti 2, dibattito sulla pensionistica dei ciechi.

Centro S. Giusto

La direzione del Centro giovanile di S. Giusto informa che oggi alle ore 15, la dott.ssa Marisandra Calacione terrà il primo incontro con i giovani che si sono iscritti, o comunque intendono partecipare, al corso di dizione e recitazione.

Spiritualità eucaristica

Domani nella Cappella S. Marco dei Padri Sacramentini si celebrerà la consueta «Giornata eucaristica», col seguente orario: ore 11, messa solenne; 15, esposizione del SS. Sacramento; 15.30, ora santa predicata; 18.30, benedizione eucaristica, seguita dalla messa vespertina. La Cappella S. Marco, via dei Modiano 3, si raggiunge con l'autobus 37 partendo da Barriera Vecchia.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento. *Balcor* via S Mauri zio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Il patrono di Parenzo

Domani, domenica, a Borgo S. Mauro di Sistiana, i profughi di Parenzo si uniranno ai parrocchiani del borgo per celebrare la festa del patrono San Mauro. Alle 11.30 verrà concelebrata una messa solenne, che sarà presieduta da mons. Giuseppe Delton, segretario del Pontefice per le lettere latine.

Gite via mare

Avranno luogo domani, domenica, le seguenti gite via mare con partenze da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15; da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25 e 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15 e da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Buoni rateali Forever

Si avvicina dicembre con le feste natalizie; anche il freddo è ormai vicinissimo; non aspettate lo ultimo momento per i vostri acquisti; fateli subito utilizzando i *Buoni rateali Forever*, piazza della Borsa 7, tel. 24673, spendibili in 200 negozi; i *Buoni Forever* valgono come contanti e non sono gravati da alcun interesse.

Pensiamo a Natale

Arredamenti Fulvia, da sabato 24 corrente al 24 dicembre, inizia una svendita con il 30% di sconto su mobili di produzione attuale.

Nozze d'oro



Antonio e Maria Schiozzi, giungono felicemente al traguardo delle nozze d'oro, essendosi uniti nella Chiesa di Montona d'Istria il 25 novembre del lontano 1923. Si ritroveranno domani, uniti dall'affettuosa intesa che li ha accompagnati per questi lunghi anni, nella Chiesa dei Salesiani, alle ore 12, circondati dall'affetto della figlia, dal figlio, dalla nuora, dai nipoti, parenti ed amici. Alla simpatica coppia molte congratulazioni e i più cordiali auguri.



— Festeggiano oggi le nozze d'oro Luigi e Maria Dellore, sposatisi il 24 novembre del 1923 ad Isola d'Istria, e si uniscono a loro nella lieta ricorrenza i figli, i nipoti, i fratelli e gli altri parenti. Vivi rallegramenti e molti auguri cordiali.

Telefono amico 7666

Un confronto cordiale di idee

Moda... Prezzi...

da *Novità* il nuovo negozio specializzato per i giovani e le giovani. Sempre nuovi arrivi e... *Novità*, viale d'Annunzio 2/C.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Capetan Alecos Mylonas» (greca), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Aquileia» (naz.), mn. «Dade» (rc.), mc. «Gekko Maru» (giapp.), mc. «Tergeste» (naz.).

PARTENZE: mn. «Maria C.» (naz.), mn. «Donna Gabriella» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Anglia» (naz.), mn. «Ernst Schneller» (egiz.), mn. «Ningpo Violette» (panam.), mn. «Ningpo Lilac» (panam.), mn. «Teuta» (alb.), mc. «Esso Hampshire» (brit.), mn. «Apollo» (naz.), mc. «Agip Livorno» (naz.), mn. «Genclik» (turca).

Dal 2 dicembre, non più auto, ma...

DOMENICATOUR

UCV CIT

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità n. 6 - Telefono 62621

OGNI BUCATO HA I SUOI «PUNTI NERI»



il nuovo spray che scioglie lo sporco dei colletti e polsini

si applica un minuto prima di fare il bucato, sullo sporco più intenso e ostinato dei tessuti da lavare.

bon amí prima del bucato

Prodotto e confezionato negli Stati Uniti

un indirizzo utile per arredare la vostra casa

mobili trieste ZERIAL

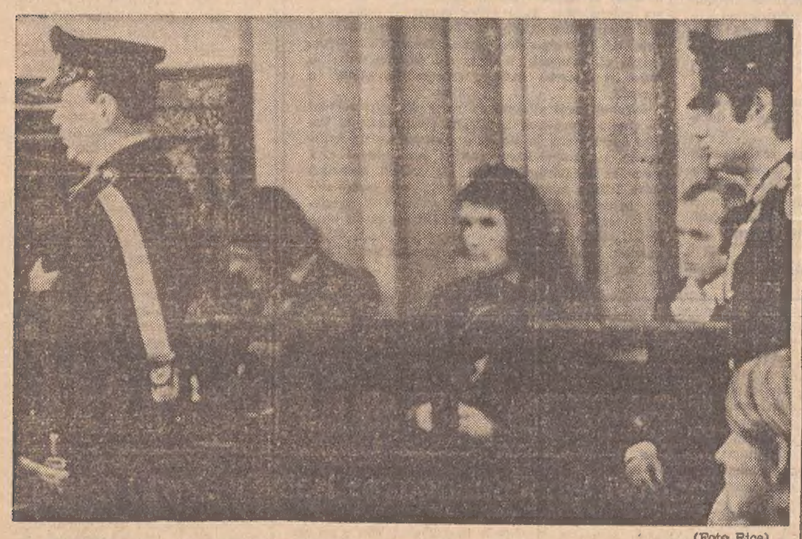
Rivenditore autorizzato SALVARANI

Venite a trovarci: tra le grandi novità Salvarani c'è sicuramente la cucina e la camera da letto che cercate. Nel nostro centro di arredamento, trovate sempre un consiglio per i problemi della vostra casa, facilitazioni di pagamento, progetti e preventivi gratuiti e senza impegno.

PROCESSO IN ASSISE PER LA CLAMOROSA RAPINA DEL FEBBRAIO SCORSO

Ai banditi di via Genova oltre dieci anni a testa

Invano i tre stranieri responsabili del feroce assalto al negozietto tentano di rimangiarsi le confessioni prendendosela con l'interprete



(Foto Rice)

I tre responsabili della rapina perpetrata nel febbraio scorso, al processo in Corte d'Assise

Processo in Assise per la selvaggia rapina che tre stranieri, Ratko Milosevich, di 22 anni, Jowo Lazic, di 23, e il ventenne Bosko Vujmovic, residenti a Fiume, attuarono ai danni di un anziano commerciante del Borgo teresiano, Carmelo Boccassin, di 64 anni, titolare di un piccolo negozio di alimentari in via Genova 11. In stato di detenzione, i forestieri compaiono davanti alla Corte, presieduta dal dott. Corsi e formata dal giudice dott. Giancotti e dai giudici non togati Modesto Sancin, Albina Orel - Serafin, Bruna Bossi - Cesconi, Leda Pussi - Fonda, Vittorio Rugo e Laura Abrami, P.M. dott. Coassin, cancelliere Messineo, per rispondere in concorso di rapina pluriaggravata, lesioni personali volontarie aggravate e porto di un'arma per la quale non è consentita licenza, due affilati pugnali. Milosevich è difeso dall'avv. Darno Clarici, gli altri dall'avv. Cosiovich.

Il Presidente rievoca il crimine avvenuto nella tarda mattinata del 2 febbraio scorso e, che suscitò viva impressione in città. Intorno alle 11.30, un giovane — l'Accusa lo identifica nel Milosevich — entrò nel piccolo negozio e ordinò al Boccasin due etti di mortadella. Affettato l'insaccato, il negoziante gli chiese se desiderava altro, il «chente» gli rispose che ne avrebbe parlato a un amico, e subito dopo, arrivò il Lazic. A questo punto, la scena diventa convulsa: Milosevich schizza dietro il banco, estrae l'arma e intima alla vittima di dargli tutto il denaro. Boccassin ha la forza di opporsi, l'altro incomincia ad abbassare il pugnale all'impazzata, (colpirà la vittima solo di striscio) sospingendolo nel retrobottega a pugni e a calci. Il commerciante non demorde e, con rara presenza di spirito, afferra da uno scaffale una bottiglia di aceto e colpisce l'aggressore: il vetro va in pezzi e Milosevich ci rimette mezzo naso. Nel frattempo, Lazic riesce a tuffare una mano nel cassetto del banco, arraffare 22 mila lire e 40 mila dinari e fuggire, tallonato dal Vujmovic, rimasto sulla strada a fare da palo. Scattano i soccorsi: Boccassin viene ricoverato all'ospedale, dove è raggiunto poco dopo dai Milosevic, raccolto dalla CRI, sulle rive, e in giornata, vengono acciufati gli altri due: Lazic al valico di Pese e Vujmovic a quello di Albaro Vescova. Il circolo si è chiuso. In sede istruttoria ammettono d'essere amici, l'avere trascorso la notte precedente in una sala da ballo di Fiume e di essere venuti quel mattino a Trieste. L'idea della rapina sarebbe stata del Milosevich.

Preliminarmente, l'avv. Clarici chiede che la Corte interroghi la madre del suo assistito, la quale dovrebbe testimoniare che il giovane è stato più volte ricoverato in ospedali psichiatrici, il P.M. si oppone, il Presidente si riserva e più tardi, con ordinanza, rigetta l'istanza defensionale. Per interrogare gli imputati, il dott. Corsi convoca l'interprete Simon Kralj e per primo esamina Milosevich (basso, stempiato e più vecchio della sua età): non ammette la rapina e afferma di non avere avuto coltelli. «Sono entrato — dichiara — nel negozio per comperare qualcosa, Lazic rubò i soldi a mia insaputa e scappò.

Il proprietario se ne accorse e mi colpì al volto con una bottiglia. Non so nemmeno oggi chi era il proprietario del coltello». Presidente: «Tanto è vero che è stato sequestrato a lei». Nega di avere spinto Boccassin nel retrobottega e si rimangia le dichiarazioni istruttorie, sostenendo — abitudine comune agli stranieri in genere — che l'interprete non aveva afferrato il senso delle sue parole.

A lui succede Lazic (magro e cappellone) «Siamo entrati nel negozio — afferma — senza alcun proposito di rubare e quando ho visto il cassetto aperto, presi i soldi e scappai. Non è vero che Milosevich spinse il commerciante dietro il banco: in quel momento, l'altro gli stava preparando la mortadella». Presidente: «Vujmovic cosa faceva sulla porta?» Lazic: «Stava lì». Presidente: «Cosa disse quando vide voi, innocenti come agnellini, derubare quel pover'uomo?» Lazic: «Disse che avevamo fatto male...». In istruttoria disse qualcos'altro ancora e, precisamente, che concertarono rapidamente di separarsi e di ritrovarsi quanto prima al loro Paese. Vujmovic nega d'avere detto al magistrato che l'idea del colpo fu di Milosevich: gli interpreti non lo capirono e lo fraintesero. Depone ora la parte lesa, e con fermezza il signor Boccassin rievoca i convulsi momenti di quel mattino e indica il ruolo assolto dai singoli imputati. Il brigadiere Quirino De Sanctis precisa che addosso al Lasic furono trovati sia la refurtiva sia uno dei due pugnali, il brigadiere Pasci dei carabinieri: arrestò Vujmovic, che aveva in tasca un coltello. Il Presidente dà lettura della perizia che definisce Milosevich psicopatico e persona socialmente pericolosa. La discussione s'inizia con la requisitoria del P.M. «Mi sono meravigliato — esordisce il dott. Coassin — nel sentire gli imputati ritrattare le deposizioni istruttorie servendosi di un espediente banale e corrivo: la scarsa competenza dell'interprete. E mi sono ancora più meravigliato per il fatto che la Difesa non ha bombardato di domande e sollecitazioni la parte lesa, molto ferma, decisa e sicura. Poche volte il compito dell'Accusa è stato così facile: esiste una confessione davanti al magistrato che non può essere ritenuta ininfluente ai fini processuali, e la confessione è prova piena. Altro elemento di accusa — continua il P.M. — la linea coerente e precisa della vittima. I coltelli esistono, e il Milosevich ne aveva con sé uno. Dopo la rapina aveva avuto modo di avvicinare i computati e di sbarazzarsi dell'arma con una certa facilità. La colpevolezza dei tre è fuori di qualsiasi dubbio, ed esiste un solo elemento sul quale si potrebbe eventualmente discutere, cosa che la Difesa intende fare, e cioè le condizioni mentali del Milosevich». Il P.M. illustra ai giudici popolari le conclusioni cui pervenne il perito, e precisa che giurisprudenza costante insegna che gli psicopatici sono pienamente imputabili. «Le pene che chiederò — conclude il dott. Coassin — sono pesanti in primo luogo perché il Codice le impone e poi perché l'Accusa non si sente di chiedere attenuanti di alcun genere: se il signor Boccassin non ci ha rimesso la vita è stato solo per un colpo di fortuna e non già per volontà degli imputati, autori di una rapina assurda, pericolosissima e posta in essere con ferocia inaudita». Il P.M. formula, infine, le proprie richieste: condannare gli imputati a complessivi 10 anni e quattro mesi di reclusione, 400 mila lire di multa e otto mesi di arresto ciascuno.

L'avv. Cosiovich chiede che la rapina contestata al Lazic venga derubricata in furto con l'esclusione dell'aggravante di più persone e per il Vujmovic perora l'assoluzione con formula dubitativa, richiesta che viene sollecitata anche dall'avv. Clarici per Milosevic e in via subordinata l'esimente della minima partecipazione, la diminuente del vizio parziale di mente e la concessione ancora delle «generiche».

Alle 12.40 la Corte si ritira, e alle 13 e pochi minuti viene letta la sentenza, che riconosce i tre colpevoli dei reati loro ascritti e li condanna complessivamente a dieci anni e otto mesi di reclusione, mezzo milione di lire di multa e sei mesi di arresto ciascuno e li condanna altresì all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

AL 21 DICEMBRE

Rinviato l'appello per l'aggressione di Silvio Rutteri

Rinviato a data fissa il processo che la Corte d'Assise d'Appello, presieduta dal dott. Franz e formata dai consigliere dott. Costa e da sei giudici non togati, P.G. dott. Franzot, cancelliere D'Andri, avrebbe dovuto celebrare contro i detenuti Paolo Giurgevich e Vladimiro Carboni, i giovani condannati in primo grado per la selvaggia aggressione al prof. Silvio Rutteri.

Ai banchi della difesa, l'avv. Clarici, quest'ultimo presenta ai magistrati un certificato, attestante che il suo assistito, il Giurgevich è ricoverato nella clinica psichiatrica dell'Università. Il Presidente dispone un accertamento, dal quale risulta che l'imputato si è fatto ricoverato volontariamente per sottostare a una terapia di disintossicazione alcolica, che dovrebbe protrarsi ancora per una ventina di giorni. La cura costituirebbe — per Giurgevich — un legittimo impedimento a presenziare al dibattimento, il P.G. è, invece, dell'avviso che una cura disintossicante non costituisce legittimo impedimento. L'avv. Fast non si oppone a un rinvio purché il processo venga celebrato nell'ambito dell'attuale sessione, e la Corte, preso atto dello impedimento denunciato da Giurgevich, rinvia la causa alle ore 9 del 21 dicembre prossimo.

«Aspetti attuali della linea politica del PCI» è il tema del dibattito che si svolgerà questa sera con inizio alle 20 al Circolo «Che Guevara» di via Madonnina 19. Parlerà il segretario regionale del PCI, ing. Cuffaro.

IL TEMPO CHE FARÀ





Su tutte le regioni poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti stratiformi, specie durante la mattina. Estese nebbie e foschie dense nelle valli e lungo i litorali; sulle regioni centro-settentrionali più intense durante le ore notturne ed al primo mattino. Dal pomeriggio moderato aumento della nuvolosità sulle regioni nord-orientali. **Temperatura:** stazionaria. **Venti:** deboli variabili con prevalente orientamento da Nord-Ovest sulle regioni settentrionali. **Mari:** poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	9	11	Bologna	3	11	Roma-N.	7	17	Catanzaro	6	15
Bolzano	−5	12	Firenze	4	13	Fiumicino	8	18	Reggio C.	12	17
Verona	0	7	Pisa	9	15	R.-Eur	11	17	Messina	12	16
Venezia	6	8	Ancona	7	12	Campob.	5	11	Palermo	13	18
Milano	6	11	Perugia	8	14	Bari	6	16	Catania	6	19
Torino	0	9	Pescara	2	14	Napoli	6	16	Alghero	9	15
Genova	11	16	L'Aquila	0	12	Potenza	3	12	Cagliari	9	17

Paraflù

para il caldo, para il freddo



Il liquido per radiatori Paraflù in acqua al 50% d'inverno è anticongelante fino a −35°, d'estate conserva il motore perchè evita corrosioni e incrostazioni. Paraflù non evapora e non esige il cambio stagionale. Presso tutti i Punti di Assistenza Fiat. È un prodotto OLIO FIAT

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria ed Enrico Manzulla nel L anniv. dalla figlia Elda 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Giovanni Cella nel III anniv. (24-11) dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fortunato Michelone nel XLIV anniv. (24-11) dalla moglie Bianca 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Lorenzo Silvestri nel X anniv. dal figlio Argeo, Mariuccia, Erica ed Euro 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Rupena da N. N. 10.000 pro Centro tumori «Lovenati» (A mani del direttore).

In memoria del gen. Giobatta Bersano dal dott. Ugo Irneri 25.000 pro Assoc. Nazionale Artiglieri.

In memoria di Bruno Karis dai cugini Silvana Comel e Dario de Puppi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da C. M. 10.000 pro Tempio Mariano (Monte Grisa), 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 10.000 pro Istituto Teresiano (Casa di Nazareth) e 10.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria del dott. Vittorio Sossi dalle famiglie Minkusch e Furlani 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 5 mila pro ECA; dalle famiglie Giraldi e Kanidisek 5000 pro ECA; dal Consorzio Cooperative Edificatrici di Trieste 25.000, da Ferruccio Ferrata 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Fiorella Cainer 3000 pro Centro tumori; da Vannina e Giorgio Petz 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Alma e Tullio Bozzi 3000 pro Centro cardiovascolare (Prof. Camerini).

In memoria di Maria ved. Mosco da Augusta e Ferdinando Buda 20 mila pro Istituto Rittmeyer; da Maria Cumani 5000, da Maria Sain 5 mila pro Centro tumori.

In memoria del cav. Enrico Toros dal dott. Marco e Miriam Bibica 20.000, dal dott. Virgilio e Mariuccia Tositti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Edith de Gavardo 2000 pro Centro tumori; dalla Associazione fra gli interessati nel commercio del legname 10.000, da Alcibiade Detoni 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dall'avv. Achille ed Eugenia D'Angelo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Salvatore L. Ettimiadi 5000 pro Comunità Greco Orientale; da Giordano e Irma Callegari 10.000 pro Ricreatorio «Guido Brunner».

In memoria di Giuseppina Limbek dai condomini dello stabile n. 26 di via Cordaroli 15.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Giovanni Venier da Vittorio Martini 6000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Maria Bortolini ved. Minelli da Rina, Giuliana ed Elvio Bortolini 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Adelchi Casale 10.000 pro CAI Alpina delle Giulie (Bivacco Vianello, Davanzo e Picciola).

In memoria di Roberto Devak da Candida e Giorgio Negri 6000 pro Centro tumori; da Dina Lebeda 3 mila pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Caterina e Vittorio Borri dalle figlie Pina Pollio ed Elena Ferrazzi 20.000 pro Casa della madre e del bambino «G. Mattenetti» (Lettino a loro nome).

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck dall'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste 20.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Cicuta 5000 pro ECA; dalla ditta Durissini 25.000 pro Sezione CAI XXX Ottobre (Natale Alpino).

In memoria del maestro del lavoro Gastone Mayer dai cugini Sofia e Fabio 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Giacomo ed Eugenia Grioni 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria dei cari defunti da Carla Desilla 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Gregoretti dalle famiglie Gregoretti e Chiarenza 10.000 pro Movimento apostolico ciechi.

SABATO LETTERARIO CON GERMAINE GREER

La donna e la poesia di scena al Rossetti

Germaine Greer è la protagonista dell'odierno «Sabato letterario» al Politeama Rossetti. L'ospite, presentata da Danilo Colombo, parlerà con inizio alle 18 sul tema: «La musa può essere poeta?».

In genere si pensa alla donna come ispiratrice più che come autrice di poesie, ma basterebbe il nome di Saffo a dimostrare la superficialità di questo atteggiamento. La conferenziera che oggi, fra l'altro, si propone di parlare delle poetesse del Cinquecento italiano, è considerata la più autorevole esponente del nuovo femminismo. Secondo la sua tesi, la donna e l'uomo non devono contendersi un'assurda supremazia, ma unirsi per mutare gli attuali modelli di società in cui l'alienazione li colpisce e condiziona entrambi.

Germaine Greer è nata in Australia, a Melbourne, ed ha studiato prima nel suo paese e poi in Inghilterra, dove si è trasferita con una borsa di studio nel 1964; si è laureata a Cambridge in filosofia ed ha cominciato ad insegnare alla Warwick University. Dopo il successo ottenuto con la collaborazione a uno speciale programma televisivo e alla stampa «underground», ha abbandonato la scuola per dedicarsi esclusivamente al giornalismo e alla polemica femminista. E' titolare di una rubrica fissa sul settimanale «Sunday Times» e tiene conferenze in molti paesi, soprattutto negli Stati Uniti.

Il suo libro «La donna eunuco» è stato pubblicato di recente anche in Italia.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno di Predazzo. Per tutte le informazioni e le prenotazioni rivolgersi alla sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795), dalle ore 18 alle 20 nei giorni di martedì e giovedì.

ESCAI XXX OTTOBRE — Martedì 27, alle ore 19, presso la sede di via S. Pellico 1, il Gruppo ferromodellistico triestino presenterà una serie di fotografie sul treno speciale organizzato per la Marcia d'autunno, svoltasi l'11 novembre.

L'ASSOC. XXX OTTOBRE - Sez. del CAI - organizza per domenica 2 dicembre, delle gite nelle zone di Bagnoli-Val Rosandra, Basovizza, Rupingrande, Visogliano. Le gite sono riservate ai soli soci. Per raggiungere le località saranno usati mezzi pubblici, come da programma visibile in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795). Orario di partenza per la gita in Val Rosandra e Basovizza alle ore 8.30; Rupingrande e Visogliano alle ore 9.30 da piazza Oberdan. Gli aderenti potranno consumare il pranzo sociale in ristoranti carsici. Rientro alle ore 16.30 e 17.30.

MOSTRE D'ARTE

Ottavio Bomben alla Comunale

Alle 18 di questa sera nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità ci sarà la «vernice» della mostra personale di Ottavio Bomben. Negli ultimi tempi l'artista concittadino ha esposto a Treviso e partecipato, su invito, a tre rassegne internazionali: a Madrid, a Barcellona e a Sassoferrato.

Tema dominante di questa personale è il tipico cavallo di Bomben, al quale si affiancano altre opere di recente produzione, inclusa la grafica. Nel catalogo una nota illustrativa del critico veneziano Salvatore Maugeri.

«TERGESTE»
via Battisti 3
La CITTAVECCHIA di CUCCHI

Alla RUSSO
Corso Italia 9
espone
MOZINA

CARTESIUS
Via Marconi 16
opere inedite di
UGO CARA'

GALLERIA D'ARTE FORUM
Sino al 15-12-1973 resterà aperta la mostra dello scultore
GIO' POMODORO
il quale per la prima volta espone nella nostra città opere in marmo e pietra eseguite recentemente.
Per l'occasione viene presentata un'edizione di 6 incisioni litografiche, raccolte in cartella, che verranno poste in vendita nel prossimo gennaio. La prenotazione fatta durante il periodo della mostra è particolarmente vantaggiosa sulla quotazione delle cartelle.

CROCIERE CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 23 NOVEMBRE 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Rojano		B. Teresiano	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Bietole loc.	300	600	480	880	460	600	440	680	580	680	480	680	680	700
Carciofi	60	100	100	180	120	140	—	130	100	140	100	130	95	120
Cavoli cappucci	92	138	200	400	220	280	220	360	—	280	—	280	170	280
Cavolfiori	173	350	360	560	420	480	380	480	—	440	380	480	380	500
Cavoli verze	92	200	200	360	240	280	220	240	240	280	240	280	220	280
Cicoria	84	120	160	280	200	280	—	240	200	280	200	280	180	220
Cipolla	115	150	240	280	260	280	—	240	240	280	200	280	220	280
Finocchi	115	150	200	360	220	320	—	280	240	320	280	360	220	260
Insalatina imp.	240	960	1000	1600	—	1400	—	—	—	—	—	1600	—	—
Lattuga nostrana	300	500	480	800	600	880	—	600	—	560	—	680	—	—
Limoni I	230	323	400	500	420	480	440	480	440	480	400	480	420	440
Patate	85	100	140	240	120	180	140	160	120	180	140	160	140	160
Pomodoro costoluto	—	518	500	700	400	800	520	680	580	680	400	680	520	560
Radicchio verde I	1100	1500	1800	2000	—	1800	—	1800	—	2000	—	—	—	—
Radicchio verde II	800	950	1200	1600	1200	1600	1000	1400	—	1400	1200	1600	—	1300
Radicchio rosso var.	180	540	800	1000	680	980	720	980	800	880	880	1000	720	780
Sedani rapa locali	250	350	400	480	420	480	400	480	—	480	400	440	480	600
Spinaci	120	500	400	680	360	600	360	580	480	680	400	680	320	360
Valerianello	1000	1200	1400	2000	1600	2000	—	1600	1600	2000	1400	1600	1300	1400
Zucchine	323	403	580	680	540	680	—	680	580	760	—	560	—	580
Arance bionde	115	184	240	360	200	280	240	280	280	320	240	280	220	320
Arance tarocchi	253	300	360	680	380	480	360	480	380	480	400	480	380	480
Banane Ciquita	286	300	400	480	460	480	440	480	400	480	—	480	420	460
Kaki	58	138	200	360	240	280	220	260	200	320	240	320	200	240
Mele Delizia Starck	150	230	240	360	320	360	240	360	240	320	240	360	260	320
Mele Jonathan	104	184	240	280	200	280	—	240	240	280	200	300	320	320
Pere	150	207	280	400	240	360	240	360	280	380	280	360	240	320
Pompelmi	220	300	400	480	360	480	360	400	380	440	400	480	440	480
Uva	345	460	480	960	480	760	480	720	440	760	480	680	—	420

FILIALE FIAT DI TRIESTE
Direzione - Uffici Vendita e Consegna - Assistenza
via di Campo Marzio 12
telefoni 31985 - 61292 - 61636 - 61407 - 61023 - 61034
Mostra veicolo d'occasione - via Reni 3 - via Picciola
Sala esposizione: largo Riborgo 1 - telefono 31985 serie
Fiat Service: S.S. 202 Duino Nord - telefono 208240
Centro Distribuzione Autoveicoli e magazzino ricambi:
RONCHI DEI LEGIONARI - via Redipuglia
telefoni 77151-77152-77153-77154

CONCESSIONARIE DI CITTÀ

Ditta Antonio Grandi - via Carducci 18 telefoni 817201 - 795051 - sede assistenziale; via Flavia 120 - tel. 817201 - magazzino ricambi parti meccaniche: via Coroneo 1 - tel. 35843 - magazzino ricambi parti carrozzeria: viale Ippodromo 1 - telefono 764856 - sale esposiz.: piazza Foraggi n. 5/1 - telef. 764856 - piazza Oberdan 8 - telefono 35430

S.n.c. Zanetti & Porfiri - Capo di Piazza 2 telefoni 24695 - 36262 - sedi assistenziali: via Fabio Severo 30 - telefoni 764286 - 764287 - via Locchi 26/3 - telefono 93787 - sale esposiz.: via di Roiano - telef. 413337 - via Fabio Severo 65 - telefono 755865

CONCESSIONARIE DI ZONA

BUIA - Ditta R. Calligaro e C. S.n.c. - Fraz. S. Floreano 55 - telef. 96181 - 96302

Tricesimo: Villaggio Morena - tel. 81451 (magazzino ricambi)

Fagagna: via Umberto I - telefono 80260 (sala esposizione)

S. Daniele: via Umberto I n. 37/c - tel. 93055 (sala esposizione e magazzino ricambi)

CERVIGNANO - Ditta Rag. Dino Breggion - via Venezia - telefoni 2130 - 2322

CODROIPO - S.a.s. Andrea Bagnoli & C. - via Pordenone - telef. 91393 - 91430

GORIZIA - S.n.c. N. Comolli & C. - via Caprin 19 - telefoni 87411/2/3

sale esposizione:

Cormons: via Friuli 42 - telefono 6153

Gradisca: viale Trieste 93

LATISANA - S.a.s. Adria Motor di Roberto Sgobaro & C. - via Sottopovolo telefono 50588 - magazz. ricambi e sede assist.: telefono 50370

Lignano Sabbiadoro: viale Europa Unita - telefono 71121

MONFALCONE - S.n.c. JULIA AUTO di E. Comolli & C. - via A. Boito ang. via S. Anna - telefono 73400

PORDENONE - S.p.A. Icap - via XXX Aprile 8 - tel. 4258 (3 linee) - magazzino ricambi: tel. 4851

PORDENONE - S.p.A. ZAJA dr. ing. Mario - viale Venezia - tel. 31041 (3 linee) - magazzino ricambi: tel. 31044

TOLMEZZO - C.A.T. di Rag. L. Sartirana & C. - via Paluzza 3 - telefono 2151

Gemona: via Dante 35 - telefono 97369 (sala esposizione)

UDINE - S.n.c. G. Bolgeri & A. L. Clocchiatti - viale Tricesimo 2 - telefoni 40321/2 - magazzino ricambi: tel. 41268

Cividale: via Udine 42 - telefono 71387 - (sala esposizione)

Feletto Umberto: sede ass. veicoli industriali: via Udine 50

UDINE - Soc. L. Tamburlini & C. - viale Venezia 20/22 - uffici e magazz. ric.; viale Venezia 8/10 - telefoni 58170 - 22296 - sede assist.: viale Venezia 14 - telef. 22475

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio



i prezzi più bassi della regione

Vasto assortimento di camere da letto, salotti e cucine nelle linee più attuali

CASA MIA
VIA BATTISTI 6

IL NOBEL ALFRED KASTLER HA PRESIEDUTO I LAVORI

Programmata fino al 1978 l'attività del Centro di fisica

Ribadita da parte dei rappresentanti dell' Unesco e dell'Aiea la responsabilità a riesaminare il problema del finanziamento

Il consiglio scientifico del Centro internazionale di fisica teorica ha concluso ieri pomeriggio a Miramare i suoi lavori, definendo il programma dell'attività futura per i prossimi anni, fino a tutto il 1978. I lavori del consiglio, ai quali ha preso parte anche il direttore generale dell'Unesco, Maheu, sono stati presieduti dal francese Premio Nobel Alfred Kastler.

Innanzitutto è stata ribadita l'intenzione del centro di seguire il criterio già adottato fino ad oggi, riservando, alternativamente da un anno all'altro, la propria attività una volta alla fisica nucleare e un'altra a quella dello stato solido. Il centro proseguirà poi regolarmente la propria attività nel settore della matematica applicata.

Il 1974 si aprirà con un corso di scienza delle superfici con un chiaro indirizzo verso la tecnologia, che durerà da gennaio ad aprile. Il corso, pur affrontando i vari temi sempre da un punto di vista fondamentale, seguirà dei criteri nuovi rispetto agli anni scorsi e riguarderà problemi di vivo interesse anche per l'industria, soprattutto petrolchimica, come la corrosione e la catalisi. Ad esso farà poi seguito una sezione di ricerca.

In autunno invece ci sarà un corso sulla teoria del controllo («Teoria del controllo in relazione all'analisi funzionale»), una disciplina che si occupa — in pratica — dei servomeccanismi e dei circuiti elettronici. Inoltre, verranno organizzate un paio di conferenze sulla fisica delle particelle — un tema questo che ha sempre trovato particolare ospitalità — e forse anche una in materia di biofisica. Come quest'anno poi, funzionerà una sezione di astrofisica e relatività generale.

Per il 1975 si parla già, pur non essendo stato ancora definito, di un corso di fisica degli oceani e dell'atmosfera, sempre comunque da un punto di vista «fondamentale», che riguarderà tra l'altro la circolazione delle correnti nell'atmosfera e lo studio dei gradienti di temperatura negli oceani come sorgenti di energia. Ci sarà poi un corso di fisica nucleare, seguito da una sezione di ricerca, mentre proseguirà per tutto l'anno l'attività di studio nel settore delle particelle elementari. E' anche in programma una conferenza sull'insegnamento della fisica, con illustrazione di particolari nuovi tipi di insegnamento in questo settore già sperimentati in vari paesi.

Ai corsi e alle sezioni di ricerca parteciperanno, come sempre, numerosissimi fisici ed esperti provenienti, per la maggior parte, da paesi in via di sviluppo secondo una scelta che è stata appunto riconfermata nel corso dei lavori del consiglio scientifico del Centro di fisica di Miramare. Ieri intanto, è stato preso atto ancora una volta — ha avuto modo di sottolinearlo lo stesso prof. Kastler — dell'alto livello raggiunto dai vari corsi che si tengono al centro e del grado di piena maturità raggiunto da quest'ultimo.

Nel corso dei lavori si è parlato naturalmente anche del problema finanziario, soprattutto in considerazione delle accresciute spese, della svalutazione della moneta e dei maggiori impegni futuri. Da parte dei rappresentanti dell'Unesco, dell'Aiea e dello stesso nostro governo è stata ribadita la disponibilità di tutti di riesaminare tale lato della questione in vista del rinnovo dell'accordo di finanziamento. Infine, pur prendendo atto dei tempi lunghi che ancora attendono la realizzazione della progettata università mondiale, è stata discussa la prospettiva della creazione di un Istituto di matematica nell'ambito dell'offerta che il governo italiano ha fatto per tale università.

Esito degli esami per infermiere

Si sono svolti, nella sede della CRI, gli esami di diploma per le infermiere volontarie.

La commissione esaminatrice, presieduta dal medico provinciale prof. Fabiani e composta dai professori Bisiani, direttore sanitario dell'Ospedale maggiore, Ruol, Spanio, Forlivesi, Campello della Facoltà di medicina dell'Università di Trieste, dalla signora De Zuccato infermiera insegnante, e dal maggiore Ferrauto, ha promosso le seguenti allieve: Rita de Castro, Laura Famea, Alba Lonza, Antonietta Pasqualini, Laura Razza.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

OMAGGIO DEL REGISTA CRIVELLI AD ACHILLE CAMPANILE

Venerdì al Politeama il «Manuale di Teatro»

Gioco elegantissimo di un imprevedibile autore teatrale

Il Teatro Stabile di Trieste e del Friuli Venezia Giulia ospiterà a partire da venerdì prossimo la prima novità italiana prodotta dal teatro di Roma.

Si tratta del «Manuale di teatro» di Achille Campanile che il regista Filippo Crivelli ha raccolto scegliendo nella congerie di testi teatrali che Campanile è venuto producendo quasi ininterrottamente dal 1920 ad oggi.

«Lo spettacolo che viene presentato — ha detto Crivelli — è prima di tutto un omaggio ad Achille Campanile creatore di fatti teatrali, "inventori" di situazioni teatrali, imprevedibile autore di parole che "fanno" teatro e che dvenano teatro: pensiamo al gioco elegantissimo del breve atto unico "Acqua minerale", o al monologo delicato (ricavato dal romanzo "Se la luna mi porta fortuna" scritto nel 1927) che è un'elegia sulle mani e sui piedi, o alla dissertazione geniale sulla quercia del Tasso (tolta dal "Manuale di conversazione"), ed infine alle sue folgoranti tragedie in due battute».

«Pizzicando qua e là, ho cercato di dimostrare che la teatralità di Campanile è dappertutto. Partendo da "La spagnola" (atto unico scritto nel 1940) — quasi fosse una strizzata d'occhio al pubblico e ai critici — lo spettacolo si snoda come un gioco, dove si incastrano gli uni con gli altri, atti unici famosissimi (come "Visita di condoglianze" o "Centocinquanta la gallina canta") e canzoni curiose ed imprevedibili (come "Finestre") e altre cose inedite (come "Un gentiluomo" o "Le bugie o dramma di mezzanotte") sino a novità assolute come "La orrenda parola" ricavato dall'omonimo racconto pubblicato nel manuale di conversazione».

Gli interpreti dello spettacolo sono Liù Bosisio, Elvira Cortese, Norma Martelli, Anna Nogara, Nora Ricci, Wanda Vismara, Rodolfo Baldini, Alfredo Bianchini, Donato Castellaneta, Giorgio Dei Bene, Enzo Marano, Gino Pernice. Le scene e i costumi sono di Bruno Garofalo e Angelo Delle Piane.

Prenotazione abbonamenti

Il Teatro Stabile fa presente ai suoi 15.000 abbonati che al fine di evitare disagi e lamentele, soprattutto alle ultime repliche, è necessario prenotarsi fin dalla prima rappresentazione. Il Politeama Rossetti può ospitare 1.600 spettatori e la sola platea ha una capienza superiore ai 900 posti, sufficienti a soddisfare in sole 10 repliche gli abbonati ai turni liberi del settore «A»; altrettanto vale per gli abbonati al settore «B», prima e seconda galleria.

Venerdì 30 novembre debutterà il terzo spettacolo in abbonamento «Manuale di Teatro» di Achille Campanile presentato dal Teatro di Roma. Le repliche si concluderanno domenica 9 dicembre. Per consentire una buona programmazione gli abbonati — nel loro interesse — sono invitati a prenotarsi fin dalla prima recita.

Prolusione offerta da Menotti

Ritratto in anteprima di «Maria Golovin»

Prolusione straordinaria, quella dell'opera di Gian Carlo Menotti che andrà in scena al «Comunale» venerdì prossimo: la illustrerà al pubblico l'autore in persona nel corso di un colloquio «a tre» con Raffaello de Banfield e Gianni Gori, che avrà luogo giovedì 29 novembre alle ore 18.30 al «Ridotto» del Teatro Verdi.

«Ritratto di Maria Golovin», questo il tema proposto a Gian Carlo Menotti, che dell'opera potrà così tracciare un «portrait» vivace ed esauriente sia nelle sue linee artistiche sia alla luce della messinscena. L'ingresso è libero.

Stasera al Centro di via dell'Istria 53, la Compagnia «Piccola Ribalta» di Venezia presenterà la commedia «Zente refada», 3 atti di Giacinto Gallina con la regia di Carlo Russo. Alla serata potranno assistere anche i non associati.

Questa sera alle ore 20.45 nella sala Francescanum di via Giulia 70, avrà luogo la proiezione del film «Mouchette» di Robert Bresson cui seguirà un dibattito. La partecipazione è aperta anche ai non abbonati.

TERRÀ A BATTESIMO «MARIA GOLOVIN»

CRISTOPHER KEENE È TORNATO A TRIESTE

Nominato direttore stabile della New York City Opera

(C. G.) — Se nel primo referendum fra il pubblico lanciato dal Teatro Verdi ci fosse stata una voce riguardante i direttori d'orchestra sfilati sul podio del teatro, la palma della simpatia sarebbe stata attribuita ad un giovane e biondo americano, Christopher Keene. E' tornato da alcuni giorni fra l'Orchestra, accolto con accoglienze riservate di solito ai grandi amici. Arrivò a Trieste praticamente sconosciuto nel gennaio dell'anno scorso; era stato Gian Carlo Menotti, da quel formidabile talent-scout che è sempre stato, a suggerirne il nome. Un suggerimento interessato poiché alla sua baldanzosa bacchetta il compositore affidava un battesimo europeo, quello de «L'uomo più importante». La sua prova non passò inosservata; Keene impressionò per la sua spontaneità, il suo slancio e la sua grande comunicativa.

La grande occasione si presentò improvvisamente come nelle fiabe. Il maestro invitato a dirigere «I Puritani» si rese indisponibile e l'invito venne rivolto a Keene che accettò. La prova fu più che positiva; forse gli stessi cantanti, i «grandi» Deutekom, Bruson, Grilli e Washington si fecero propagandisti delle qualità del giovane maestro; forse, nel piccolo mondo della lirica, le notizie volano con la velocità del suono. Certo è che, da allora, il suo nome è apparso sempre più spesso nelle cronache teatrali e che sta diventando sempre più difficile accapparrarsi una sua prestazione.

E' diventato direttore stabile alla New York City Opera, direttore generale per l'America del Festival dei Due Mondi. Ha alternato apparizioni nelle capitali di due continenti, da Londra (Butterfly con Maria Pellegrini), Vienna, New York. Lo scorso anno diresse a Spoleto «Ascesa e caduta della città di Mahagonny» di Weill, mentre quest'anno gli è stato riservato l'onore di chiudere il Festival dirigendo il rituale concerto in Piazza del Duomo con il «Requiem di guerra» di Britten.

Tra i suoi tanti impegni, Keene trova ancora posto per accontentare il suo amico Menotti e per non rifiutare un invito a dirigere a Trieste, cui si sente legato e che considera ormai il suo luogo porta-fortuna. A Chicago due mesi orsono ha diretto una prima mondiale di Menotti, «Tamu-Tamu» (Gli ospiti) che dirigerà la prossima estate a Spoleto. Qui a Trieste guiderà cantanti ed orchestra nella «Maria Golovin», una delle novità più attese del cartellone.

I biondi simpatici maestri



(Foto de Rota)

Keene con in braccio il suo bambino per il quale sogna un mondo fatto solo di musica

IL RICORDO DI UN INTERPRETE DEI PERSONAGGI GOLDONIANI

Le mille e una sera di Micheluzzi a Trieste

Nella sua lunga carriera ha sempre avuto nella nostra città lusinghieri successi e manifestazioni di una spiccata simpatia

Carlo Micheluzzi si è spento a Venezia a 87 anni: muore con lui un altro interprete del teatro veneto, un esponente di prima grandezza del teatro dialettale veneziano, un uomo che ha dedicato l'intera vita al palcoscenico. Era un figlio d'arte ed aveva debuttato giovanissimo, nel solco di una tradizione di famiglia, ma solo più tardi si dedicò interamente al teatro veneziano, portando in giro per il mondo quella compagnia che tanti successi ottenne ovunque e nella quale debuttò il figlio Tonino, il quale continua a tener vivo lo spirito della sua famiglia nel teatro.

Carlo Micheluzzi è stato spesso a Trieste e nella nostra regione; Trieste era una tappa di obbligo, perché egli era attaccato a questa città da legami non solo sentimentali. Il nonno Borisi infatti discendeva dalla famiglia capodistriana dei conti Borisi di Fontane, il papà Francesco era nato a Trieste e la sorella Amalia aveva visto la luce in via degli Artisti, proprio vicino al «Filodrammatico». Nel capoluogo giuliano inoltre studiarono nei primi anni i figli Tonino e Franco. Egli si sentiva un po' triestino e nei giri artistici della sua compagnia non volle lasciar mai fuori i teatri di questa città.

Vi giunse all'inizio del secolo; attore alle prime armi con le compagnie di Benini ed Andò e Gandusio, ma è nel 1923 che si presenta al Politeama quale capocomico, con la Compagnia comica veneziana, avendo al fianco Margherita Seglin, da poco sposata, e che gli sarà accanto per tutto l'arco della carriera artistica quale validissima attrice. Il debutto al Politeama avviene con «Il re de le mascare» di Morucchio, alla cui commedia ne fecero seguito altre otto, tutte accolte con entusiasmo dal folto pubblico.

Devono passare però quasi dieci anni prima che Carlo Micheluzzi torni a Trieste e nel febbraio del 1932 debutta al «Verdi» con la Compagnia veneziana di Gino Cavalieri, assieme alla moglie e ad Amelia Benini, con un repertorio di ben ventitré lavori. Vi ritorna nel mese di novembre con un cartellone di ventinove commedie. L'anno successivo si presenta con la Compagnia Giacchetti-Micheluzzi.

Una pausa di quattro anni, e nel dicembre del 1937 è ancora al «Verdi», con la Compagnia del teatro di Venezia, assieme a Cesco Baseggio e Isa Pola, offrendo al pubblico triestino memorabili recite delle goldoniane «Le baruffe chiozzotte», «Il bugiardo» ed «El burbero benefico». Ancora al Comunale troviamo Carlo Micheluzzi nel maggio del 1940, nella Compagnia del teatro veneto, assieme alla sorella Amalia e allo zio Armando Borisi; poi nell'aprile e ancora nel novembre del 1942. Con il fratello Leo e la sorella Amalia rinnova i successi di sempre al «Verdi» nel novembre del 1943, mentre nel dopoguerra si presenta nel 1946 con la Compagnia dei fratelli Micheluzzi, in «ditta» assieme al fratello Leo.

Nell'aprile del 1948 la medesima compagnia si presenta con undici commedie, mentre nel mese di ottobre del 1950 Carlo Micheluzzi si presenta per l'ultima volta sul palcoscenico del «Verdi». Tornò a Trieste nel luglio del 1955, per delle recite al «Teatro nuovo» e non bisogna dimenticare la permanenza, nell'ottobre del 1935, al «Fenice», quando la Compagnia comica Veneziana venne scritturata per delle recite di avanspettacolo, prima della proiezione del film.

Una presenza nutrita quindi, quella di Carlo Micheluzzi a Trieste, costellata da tutta una serie di successi e di manifestazioni di simpatia. Ed alla bravura sul palcoscenico corrispondeva una carica di simpatia fuori dal teatro, perché Carlo Micheluzzi era alla mano, affabile con tutti, cordiale. A Trieste si sentiva come a casa propria e ne conosceva tutti gli angoli; amava i triestini perché comprendevano il suo dialetto, perché sapevano apprezzare il teatro, gustarlo. Se il mondo ha perso con la morte di Carlo Micheluzzi forse l'ultimo grande interprete del teatro goldoniano a Trieste è venuto a mancare un amico sincero, che ha amato la città e la sua gente con tutto il cuore.

Ricciotti Giollo

Acconciatori triestini primi al Trofeo Unasas

E' di oggi la notizia della prestigiosa affermazione che la squadra dell'Accademia regionale giuliana acconciatori signora, ha conseguito a Empoli aggiudicandosi l'ambitissimo Trofeo a Squadre U.N.A.S.A.S., concorso nazionale fra tutti i gruppi accademici italiani. Componevano la squadra: Daniela Sobani, Paolo Sabadin e Gianni De Lazzari, quest'ultimo non nuovo agli allori essendosi classificato 1.o al Gran Premio Miramare, svoltosi a Trieste il 4 novembre.

Un plauso al vice presidente dell'A.R.G.A.S. maestro Giulio Cianci di Monfalcone, accompagnatore della squadra.

ALLA «GIOVENTU' MUSICALE»

Catherine W. Collins



Ospite d'onore della «Gioventù musicale» per il concerto di ieri, il giovane soprano Catherine Wallace Collins, che ha eseguito brani da «Porgy and Bess» di Gershwin e altre musiche afro-americane. La Collins ha iniziato da Trieste una lunga tournée che fino a metà dicembre la porterà in altre sedici città d'Italia, sempre nell'ambito della «Gioventù musicale». Nata a Pittsburg in Pennsylvania, Catherine Collins ha studiato anche in Italia con il maestro Arnaldo Mantovani, oltre che a New York e Zurigo. E' reduce da una recente tournée nei paesi scandinavi, ove è stata apprezzata per la estrema duttilità e dolcezza della voce (che copre una estensione di tre ottave e mezza). Recentemente ha dato un concerto anche alla RAI di Roma.

STANZIAMENTO COLLETTIVO DI 230 MILIONI

Campagna promozionale del turismo di casa nostra

Obiettivo principale il mercato di lingua tedesca

Lo stanziamento collettivo per l'attuazione, in Italia e all'estero, della campagna promozionale e pubblicitaria 1974 a favore del turismo nel Friuli-Venezia Giulia ammonta a 230 milioni di lire. L'entità e la sua ripartizione, discusse preliminarmente ed approvate dalla commissione tecnica, hanno avuto la ratifica definitiva nel corso di una riunione dell'apposito comitato regionale.

Nella ripartizione dei fondi disponibili è stato osservato un criterio, più che d'emergenza, di opportunità geografica. Per la promozione e la pubblicizzazione all'estero si punterà esclusivamente sulla Germania occidentale del sud (in primissimo piano la Baviera) e sull'Austria, cioè sul solo mercato di lingua tedesca. In una funzione intercomplementare di stimolo alla domanda, nella Germania meridionale verranno spesi quasi 88 milioni di lire per l'affissione di grandi manifesti e circa 38 milioni di lire per articoli, note redazionali e avvisi su quotidiani e periodici, proprio come appoggio e supporto alla penetrazione «visiva» dei pittoreschi «poster».

La somma di 15 milioni di lire, invece, sarà pagata agli enti televisivi austriaci per un'efficace gamma di trasmissioni ricorrenti, mentre all'inserzionistica sulla stampa austriaca andranno 5 milioni di lire.

Inoltre le tre Aziende autonome di soggiorno, cura e turismo di mare (Lignano, Grado e Trieste) produrranno un ulteriore sforzo finanziario (già contribuiscono adeguatamente alla dotazione globale) per destinare una quindicina di milioni in manifesti sugli albi murali, nelle agenzie e negli uffici turistici, nelle stazioni aeroportuali, ferroviarie, di autolinee ed in vari altri punti strategici della stessa Repubblica austriaca.

Uguale l'impostazione della campagna di promozione e propaganda sul territorio nazionale: 45 milioni di lire per manifesti reclamizzanti le spiagge di Lignano, di Grado e della Riviera triestina e 5 milioni di lire per la montagna, alla quale montagna si provvederà molto più generosamente quando saranno pronti e funzionanti principalmente i validissimi impianti e le moderne attrezzature ricettive del Piancavallo e dello Zoncolan. Una quindicina di milioni di lire rappresentano il fondo di riserva. In una seconda fase si studierà pure un certo tipo di sollecitazione in Jugoslavia, nell'esperimento di riuscire ad agevolare il movimento a carattere commerciale a intenzioni ricreativo - residenziali, sia pure di modesta consistenza.

L'affidamento dell'intera campagna 1974, in Italia e all'estero, è rimasto confermato a una qualificata e collaudata agenzia di Milano. Per i manifesti ci saranno immagini differenziate (Lignano, Grado, Riviera triestina però con un denominatore comune e con una impostazione di fondo fissa ed estremamente efficace. L'azione generale si avvierà a metà dicembre per svilupparsi, poi, con graduale crescendo.

LA VITA NEL PORTO

Oggi alla banchina l'«Aquileia» sbarcherà caffè e varie Più intenso il servizio dei «containers» della Sealand

Nell'Adriatica

Per il giorno 28 è previsto l'arrivo del «Corriere del Sud» che sbarcherà filati, agrumi, cotone e merci varie. Ripartirà il giorno 30 per i porti di Venezia, Pireo, Famagosta, Mersina, Izmir dopo aver imbarcato frigoriferi, carta, acciaio e merci varie. La motonave «Ausonia» sarà a Trieste il giorno 28 con a bordo merci varie. Ripartirà il giorno 30 per la linea Egitto - Libano dopo aver imbarcato merci varie.

Nel Lloyd Triestino

Arriva oggi la motonave «Aquileia» con allo sbarco caffè, tronchi e merci varie. Ripartirà intorno al 28 novembre per la linea Africa Occ. - Zaire - Angola, dopo aver imbarcato acciaio, carta, frigoriferi, auto smontate.

Nella Tirrenia

Il giorno 28 arriverà la Staffetta Tirrenica che sbarcherà merci varie. Ripartirà lo stesso giorno per il Mediterraneo dopo aver imbarcato prodotti chimici, legname, birra e merci varie. La motonave «Cagliari» che è adibita alla linea del Nord Europa sarà nel nostro porto il giorno 29 con allo sbarco caffè, macchinario, sigarette, liquori e merci varie. Ripartirà il primo dicembre con a bordo legname, articoli sanitari, televisori, elettrodomestici, sfere d'acciaio, caffè e merci varie.

I containers della Sealand

L'agenzia triestina della Paolo Scerni comunica che i servizi containers-feeders della Sealand su Trieste hanno avuto finora un «certo» successo.

La Sealand ha dato inizio al servizio il 14 agosto 1973 con la motonave full-container «Ring»; della capacità di 72 contenitori da 35 piedi. Da quel momento al 10 novembre scorso, si sono avuti 4 servizi su Trieste (cioè un servizio circa ogni 7-8 giorni). A Trieste vengono imbarcati per nave 15-20 contenitori da 35; in entrata le ultime 5 navi hanno registrato il full-laago. I contenitori non toccano terra, ma sono messi su chassis, il che rappresenta un vantaggio nella consegna. Tutti i «cassoni» arrivano e partono via strada.

Per il momento si tratti quasi tutta di merce italiana. Per i prodotti austriaci (ancora pochissimi) la containerizzazione viene fatta in porto.

Le navi da Trieste vanno al Pirec e poi a Cadice, dove c'è il terminale del grande servizio per Nuova York. Pertanto sono servite le zone Winac, Medgulf, Pacifico e tre porti del Canada. La Sealand ha poi un nuovo servizio, l'«Intereuropa», che copre anche Spagna, Portogallo e Gran Bretagna.

Sulla rotta Trieste - Cadice sono ora in esercizio due full - containers, la «Nad Prince» di 76 contenitori e la «Relay» di 62 unità tutte da 35 piedi.



Con l'esperienza del passato
e una tecnologia che è già nel futuro,
SEIKO è l'orologio di qualità di oggi.

Quando l'esperienza dell'uomo si fonde con la precisione della più avanzata tecnologia micro-elettronica, allora si raggiungono i più alti vertici della qualità. La qualità Seiko di oggi.

L'opera raffinata dell'artigiano, che lavora con una dedizione ed uno spirito che pensiamo scomparsi col 19° secolo, è fusa — negli orologi Seiko — con la precisione e la rapidità proprie di una tecnologia micro-elettronica che è già nel futuro.

Così, con Seiko, si acquista un orologio di altissimo valore, l'accuratezza del lavoro manuale e la precisione che la sola mano dell'uomo non può raggiungere.

Ai nostri tecnici e alle nostre macchine il merito. A voi la qualità.

AV 021 Cronografo a carica automatica con conta-ore e conta-minuti. 17 rubini; cassa impermeabile in acciaio inossidabile con vetro antiriflesso Hardlex resistente alle scalfitture; quadrante bicolore; datario automatico italiano/inglese a rimessa rapida; cinturino regolabile.

AH 007 Cronografo a carica automatica con conta-minuti. 17 rubini; tachimetro a ghiera; cassa impermeabile in acciaio inossidabile con vetro antiriflesso Hardlex resistente alle scalfitture; datario automatico italiano/inglese a rimessa rapida; cinturino regolabile.

Un giorno o l'altro tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

SEIKO

ITALWATCH - Via Fogliensi, 2 - 16100 GENOVA - Distribuzione in esclusiva per l'Italia

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

CON MAGELLANO MA IN POLTRONA

Roma, 23

Attraverso il video, i telespettatori compiranno un viaggio intorno al mondo alla ricerca di indizi, tracce, testimonianze su Magellano. «Sulla rotta di Magellano» è appunto il titolo di un programma in cinque puntate di Giorgio Moser che andrà in onda a partire da martedì 4 dicembre sul secondo programma alle 21.20.

Otto mesi di lavorazione, 60 mila metri di pellicola, quattro diversi tipi di imbarcazione, da uno «yacht» di lusso a un barcone a un peschereccio d'altura, qualche tempesta, molto mal di mare e perfino un incendio a bordo: tutto ciò per realizzare questa inchiesta che intende far luce sui lati oscuri della figura del grande navigatore, ripercorrendo sull'itinerario del primo viaggio intorno al mondo le tappe di un'impresa naufragata con la morte del protagonista.

Il programma, al quale ha partecipato il navigatore solitario Alex Carozzo, comprende una parte sceneggiata, nel corso della quale vengono presentati dialoghi immaginari tra Magellano (interpretato da Alex Carozzo) e alcuni personaggi, da Pigafetta, il celebre navigatore che partecipò al viaggio di circumnavigazione e ne scrisse una interessante relazione, a Lapu-Lapu, il re dell'isola di Mactan, nelle Filippine, che uccise Magellano. Una altra parte della trasmissione è dedicata alle avventure di viaggio della troupe televisiva e una terza, infine, alle schede geografiche, storiche e socio-economiche delle località visitate nel corso del viaggio.

La colossale impresa della circumnavigazione della terra da parte del portoghese Magellano prese il via il 10 agosto 1519 da Marsiglia. L'interesse scientifico del viaggio, al quale prendevano parte cinque vascelli, era però subordinato a precisi motivi di politica economica e di espansione commerciale della Spagna di Carlo V: scoprire una nuova via ad Occidente che conducesse alle isole delle spezie evitando le zone di influenza portoghese, e prendere nello stesso tempo possesso delle stesse isole in nome del Re di Spagna. Ma dei cinque vascelli e dei 237 uomini di equipaggio tornarono alla base, tre anni dopo, solo 18 uomini e un solo vascello, il «Victoria». Oggi non si saprebbe nulla dell'impresa se un giovane cronista vicentino, Antonio Pigafetta, non fosse riuscito a mettere in salvo il diario del viaggio in cui viene anche descritta la morte di Magellano.

L'équipe della TV ha seguito tutte le tracce indicate da Pigafetta fin da Siviglia. Partenza a bordo di un motoyacht di 24 metri, il «Pelleles», guidato da Alex Carozzo; primo approdo: Santa Cruz de Tennerife, dove Magellano fece tappa per fare carico di pesce e legname pregiato, ma gli indizi del passaggio della sua spedizione sono quasi nulli. La troupe di Moser ha proseguito il viaggio alla ricerca di testimonianze sul navigatore portoghese con altre tappe in Argentina, Cile e Filippine. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Viviamo di imitazioni È possibile una città?

«Formula 2» (TV-1, ore 21) — Otto serate in compagnia di Alighiero Noschese e Loretta Goggi a partire da stasera con questa loro trasmissione che è la prima, nella storia della televisione, in cui si esibiscono due artisti-imitatori ad alto livello. I due conduttori dello spettacolo propongono al pubblico, in questa puntata d'apertura, 29 imitazioni tra cui: Andreotti, Re Feisal, Pieraccini, la Regina Giuliana d'Olanda, Burton e Liz Taylor, Wanda Osiris e Rascel, Bersani, Zatterin, Borboni e Pilar, Lo Bello, Gassman, Mita Medici, Isabella Biagini. La Goggi canta «Pomeriggio con te» (scritta da lei) e interpreta un balletto dal titolo «Scorpio». Ci sarà anche una commedia che sarà interpretata dalla coppia protagonista. Si intitola «Raccomandazione all'italiana». Il cantante ospite è Massimo Ranieri, le sigle sono ballate e cantate dalla Goggi (quella di apertura s'intitola «Molla tutto» e quella di chiusura «Per dire ciao»).

* * *

«Una città possibile» (TV-1, ore 22.15) — Per i servizi speciali del Telegiornale, a cura di Ezio Zefferi, va in onda la prima puntata di questa inchiesta di Emilio Ravel, dedicata alla crisi della città moderna e alle iniziative attualmente in atto per arrivare a una migliore organizzazione della società urbana. La puntata di stasera affronta i problemi educativi. Infatti, una «Città possibile» è, prima di tutto quella dove gli uomini imparano a sentirsi insieme, a riconoscersi, a cercare un sistema di vita più dignitoso e civile, viene presentato l'esperimento di un gruppo di famiglie di Rimini che stanno tentando un'esperienza comunitaria al fine di una migliore organizzazione della vita. Segue quindi un servizio sugli «esclusi», girato in un centro di Bologna che ospita 200 ragazzi handicappati.

* * *

«Dentro la casa della vecchia signora» (TV-2, ore 21.20) — Questo film, diretto da Giacomo Battiato, viene presentato in apertura di un nuovo ciclo di film curati dai programmi sperimentali della TV. Liberamente tratto dal racconto di R. L. Stevenson «The superflous mansion»; il lavoro narra la vicenda di un pittore curioso quanto ingenuo che, ospitato in una dimora signorile ed entusiasmato da questa condizione di vita, viene poi coinvolto nelle trame di alcuni avventurieri che ne strumentalizzano l'ingenuità e la fantasia.

(Ansa)

Commemorato Gianni Puccini

Roma, 23

Nel corso di una serie di proiezioni dedicate alla Resistenza il «Circolo Montecitorio», in collaborazione col «Sindacato nazionale giornalisti cinematografici», ha commemorato il critico e regista Gianni Puccini, di cui ricorre in questi giorni il quinto anniversario della scomparsa.

Di Puccini, figura significativa della cultura e del giornalismo cinematografico, ha parlato il professor Mario Verdone del «Consiglio internazionale cinema e televisione» (Unesco). La manifestazione si è svolta nel palazzo dei gruppi della Camera dei deputati, dove è stato proiettato il film di Puccini «Il carro armato dell'otto settembre». (Ansa)

Una decina di feriti per il film sull'aborto

Grenoble, 23

In occasione della proiezione «pirata» del film «Histoire d'A», in favore dell'aborto, avvenuta a Grenoble, più di dieci persone sono rimaste ferite, la polizia ha caricato infatti, un centinaio di aspiranti spettatori che si accingevano a entrare nel locale in cui la proiezione era cominciata da pochi minuti. Penetrati nel locale gli agenti hanno sequestrato la bobina del film.

«Histoire d'A», realizzato da Charles Belmont in favore dell'aborto, ha ricevuto il visto della commissione di controllo cinematografico che l'ha visionato due volte con la sola condizione che esso sia vietato ai minori di 18 anni. Il ministro degli affari culturali, Maurice Druon rifiuta però di concedere il visto per la programmazione nei normali circuiti commerciali.

Eddie Constantine ha deciso di ritornare al cinema. Il popolare attore francese farà la sua «rentrée» con un film di William Klein, «Demain la ville» (Domani la città), nel quale interpreterà la parte di un futurologo.

Il regista Alain Resnais è attualmente impegnato nella realizzazione di «L'empire d'Alexandre» (L'impero di Alessandro). Protagonisti del film sono: Jean Paul Belmondo, Charles Boyer e Francois Perier.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Spettacolo fuori abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
ore 21, DOMANI ore 16.30
...E TU CHE FAI, QUI?
di Maurizio Costanzo
con
LAURETTA MASIERO — RENZO MONTAGNANI
Biglietteria Centrale t. 36372-38547

SABATI LETTERARI al POLITEAMA ROSSETTI
ore 18, incontro e dibattito
GERMAINE GREER
La musa può essere poeta?
presenta Danilo Colombo

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Venerdì 30 novembre prima rappresentazione di «Maria Golovin» di Gian Carlo Menotti. Direttore Christopher Keene. Regia di Gian Carlo Menotti.
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domenica 2 dicembre seconda rappresentazione di «Maria Golovin» di Gian Carlo Menotti. Direttore Christopher Keene. Regia di Gian Carlo Menotti.
POLITEAMA ROSSETTI. Domani ultima recita ore 16.30. Lauretta Masiero e Renzo Montagnani in: «...e tu che fai, qui?» di Maurizio Costanzo. Biglietteria Centrale di Galleria Protti. tel. 36372 - 38547.
SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Domani ore 18, incontro con Germaine Greer, parlerà sul tema «La musa può essere poeta?». Seguirà un dibattito. Ingresso per ciascuna conferenza lire 500, abbonamenti a tutto il ciclo lire 2.000. Sottoscrizioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e alle Librerie «Svevo» e «Universitas».
TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 21: F. Bevk - B. Grabnar: «Il cappellano Martin Cedermac». Turno d'abbonamento «B». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 734265).

EDEN. 16, 18, 20, 22.20: «La schiava» «Io ce l'ho e tu no» con Lando Buzzanca e Catherine Spaak. In technicolor. Il film è per tutti. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Troppo rischio per un uomo solo». Giuliano Gemma. (Avventuroso). Colori. V.m. 14.

EXCELSIOR
Domani ore 10 e 11.30
Speedy Gonzales dente per dente
Cartoni animati

FENICE
E... per tetto un cielo di stelle
Un film western con Giuliano Gemma
Ingresso indistintamente L. 200

FENICE. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «Pat Garrett e Billy Kid». James Coburn, Kris Kristofferson. Western. Colori. V.m. 14.
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. L'ultima clamoroso C. Lelouch: «Una donna e una canaglia». Lino Ventura, F. Fabian. Una storia d'amore diversa da ogni altra storia d'amore. Una rapina psicologica calcolata al minuto secondo. E' un film Cineriz in technicolor.
NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Professionisti». Burt Lancaster, Lee Marvin, Claudia Cardinale. (Avventura). Colori.
RITZ. 15.30, ult. 22.20: «Teresa la ladra». Un film di Carlo Di Palma con Monica Vitti. Technicolor. Non vietato. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.30. Per gli amatori del buon film comico ritorna Woody Allen nello spassosissimo technicolor: «Il dittatore dello stato libero di Bananas». Technicolor. Per tutti.
CAPITOL. 16.30: «La ragazza fuoristrada» con Z. Araya e L. Merenda. La stupenda interprete di «La ragazza dalla pelle di luna» in un film che propone un problema di grande attualità: il matrimonio fra persone di pelle diversa. Vietato minori 14 anni.
CRISTALLO. 16.30. A straordinaria richiesta ancora oggi l'interessante, polemico technicolor di L. Zampa: «Bisturi, la mafia bianca» con E.M. Salerno, G. Ferzetti e S. Bergen. Vietato 14.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Banana meccanica». Technicolor con M. C. Davy. Severam. v.m. 18.
IMPERO. 16.30, 19.10, 21.45: «Il grande valzer» con H. Buchholz. Technicolor. IV settimana. Ultimo giorno.
MIGNON. 16: «Gulliver nel paese dei 7 nani». Cart. an. e «I diavoli volanti» con Stanlio e Ollio.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Rappresaglia». Una pagina di storia ritmata dal passo delle SS con Richard Burton e Marcello Mastroianni. Technicolor.

La Top International Film, in collaborazione con la «Mother Ship Studio» di Londra, ha cominciato la lavorazione di un lungometraggio a disegni animati, «L'isola del tesoro», tratto dal famoso romanzo di R.L. Stevenson. Il film, diretto da Sergio Pettrich e Paolo Di Girolamo, sarà pronto per il Natale del 1974.

A cominciare dal febbraio 1974 Jean Louis Trintignant e Marlene Jobert saranno impegnati nelle riprese di «Le secret» (Il segreto), una coproduzione fra la «Euro International» di Roma e la «President Film» di Parigi. La pellicola, diretta da Robert Enrico, sarà girata nella Francia meridionale.

Lucia Bosè ha appena finito di girare «Viaggi scolastici», un film di Jaime Chavarri. L'hanno affiancata il francese Georges Rigaud, l'americano Bruce Robinson, l'argentina Marta Miller e la spagnola Maribel Martin.

La «Walter Reade Organization» ha acquistato i diritti per la distribuzione di «That'll be the day» (Quello sarà il giorno). Un film di Claude Waatham interpretato dall'ex-«Beatles» Ringo Starr, David Essex e Rosemarie Leach. Prodotta dalla «Anglo-Emi» e sceneggiata da Ray Connolly, la pellicola descrive il primo sorgere e diffondersi della «cultura beat» all'inizio degli anni Sessanta.

Sono cominciate in esterni a Roma, nella zona della Magliana, le riprese di «Sette topi di fogna» con Richard Harrison, Dagmar Lassander, Ivano Staccioli, Andrea Checchi e Gordon Mitchell nei ruoli principali. La regia è di Roberto Montero. La vicenda del film è imperniata sul conflitto che coinvolge sette uomini impegnati nella ricerca di un tesoro in un villaggio abbandonato.

GRATTACIELO



VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. E. M. Salerno, Daniel Gelin, Gabriella Giorgelli nel capolavoro di Guerrieri: «La polizia è al servizio del cittadino?». V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15.30: «Più forte ragazzi» con i due irresistibili Bud Spencer e T. Hill. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Eccezionale: «Cabaret» il film dagli 8 «Oscar» con Liza Minnelli, la nuova grande stella del cinema e Michael York. Col.
ALDEBARAN. 16.30: «Terrore al London College». Giallo a colori con Suzy Kendall.
ARISTON. 15, ult. 21: «Pomi d'ottone e manici di scopa» di Walt Disney.
ASTRA. 16.30: «I giorni dell'ira». Un sensazionale western a colori con Giuliana Gemma e Lee Van Cleef. Per tutti. Domani: «Un dollaro d'onore».
IDEALE. 16. Technicolor. John Wayne, Ann Margret, Rod Taylor nel capolavoro western: «Quel maledetto colpo al Rio Grande Express».

FILODRAMMATICO
BANANA MECCANICA

RADIO. 16: «Pomi d'ottone e manici di scopa» capolavoro di Walt Disney che divertirà grandi e piccini. Colori.
SERVOLA. 16: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Sensazionale scopecolor. V.m. 18 a.
LUMIERE. 16: «Le avventure amorose di Robin Hood». R. Jenkins e D. Karver. Col. Ult. 21.

ENAL: Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Nino Manfredi e Mariangela Melato nel capolavoro comico: «Lo chiameremo Andrea». Grande successo.
VERDI. 17. Terence Hill e Bud Spencer in: «...più forte ragazzi!». Un capolavoro per tutti. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La mia legge».
CAPITOL. 15.30: «Piedone, lo sbirro».
CRISTALLO. 15.30: «Il ponte sul fiume Kway».
CENTRALE. 15.30: «Effetto notte».
ODEON. 15.30: «Teresa la ladra».
PUCCINI. 15: «Contratto carnale». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Barbablù». V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Un tocco di classe» con G. Segal e G. Jackson. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17: «Valdez il mezzo sangue» con Charles Bronson. A colori. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 17: «Prendi i soldi e scappa» con W. Allen e G. Margolin. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 16.30, 19, 21.30: «Quella sporca dozzina» con C. Bronson e L. Marvin. Scope a colori.
VITTORIA. 17.15: «Educande fuori... femmine dentro» con D. Arden e P. Dumat. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.

NAZIONALE

GRANDE SUCCESSO
UN TRIO DI GRANDI ATTORI PER UN FILM FORMIDABILE



AL MODERNO

UNA PAGINA DI STORIA RITMATA DAL PASSO CADENZATO DELLE SS
2 GRANDI ATTORI PER UN GRANDE FILM

SERVOLA
Arancia meccanica

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Partirono preti, tornarono... curati» con Lionel Stander e Riccardo Salvino. Colorscope.
EXCELSIOR. 16: «Sepolta viva» con Agostina Belli e Fred Robsahm. Cinemascope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Una breve vacanza» con Florinda Bolkan. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Spruzza sparisci e spara» di Walt Disney, con Kurt Russel e Cesar Romero. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Forza G». Avventuroso A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «O ti spogli... o ti denuncio» con Peter Sellers, Sinead Cusack. Technicolor.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Il giorno dello sciacallo». A colori.
VERDI. 17: «Un tocco di classe».
SUPERCINEMA. 17: «Baba Yaga». V. m. 14 anni.
CAPITOL. 17: «Il fascino discreto della borghesia».

SACILE

NUOVO. 17: «La stella di latta». A colori.
ZANCANARO. 17: «La proprietà non è più un furto».

CORDENONS

VERDI. 17: «La vita è molto dura a volte, vero Provvidenza?».

CORMONS

ITALIA (19-21.30): «L'isola dei piaceri proibiti» con Y. Barkan e A. Libert.

GRADISCA

COMUNALE (19-21.30): «Dramma della gelosia; tutti i particolari in cronaca» con M. Vitti e M. Mastroianni.
EDEN (19-21.30): «1999, conquista della terra» con R. Montalban e R. Mac Dowall.

CERVIGNANO

NUOVO. «Un tocco di classe».

RONCHI

RIO. «La ragazza fuoristrada».
EXCELSIOR. «L'allegra brigata di Tom e Jerry».

PALMANOVA

ITALIA. «Sole rosso sul Bosforo».
GARIBALDI. «Decameron n. 4».

GEMONA

SOCIALE. «Bisturi, la mafia bianca».

TARCENTO

MARGHERITA. «Film d'amore e d'anarchia ovvero: stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza».

SAN DANIELE

T. CICONI. «...e lo chiamavano Cinque Dita d'acciaio».

CASARSA

ROMA. «La collina degli stivali».

FILODRAMMATICO
BANANA MECCANICA

Il più bel film di LELOUCH
TRIONFA AL GRATTACIELO



STREPITOSO SUCCESSO al FENICE

La meravigliosa colonna sonora è di **BOB DYLAN**, il quale è anche in veste di attore per la prima volta sullo schermo.

La garanzia di qualità è data dalla firma del prestigioso regista di CANE DI PAGLIA E GETAWAY!



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23. Questa sera, l'orchestra romagnola «Baldassarri». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole.

TRATTORIA «ALLO SQUERO»
Barcola - Tel. 41094 — Aperta tutta la stagione. Locali riscaldati. Giornalmente pesce fresco.

Questa sera alla «BORA»
con: luganighe e capusi, fritaia co le luganighe, sardele impanade, gnochi, radicio e fasoi, strucolo de pomi, chifeleti de patate... e con el gruppo Folk «Triestin patoco».

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine):
Questa sera con «Gli indifferenti» in un locale unico nel Friuli. Prezzi ingresso: uomo lire 1000, signora gratis.

Ristorante AL TROVATORE - Perteole tel. 99070:
Aperto tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica. La domenica pomeriggio per i giovani tutte le novità americane. Discoteca.

«EXECUTIVE ACTION»? FACILE CON WATERGATE

Diciotto le salme dopo quella di Kennedy

Buoni incassi e critica per il film sulla tragedia di Dallas

New York, 23

Il film che sarà probabilmente quello più discusso del nostro tempo — intitolato in inglese — «Executive action» e basato su elementi di storia e di romanzo per spiegare con una cospirazione di destra l'assassinio di John Kennedy — ha già ottenuto numerose recensioni positive, sembra avviato ad incassi eccezionali e sta facendo parlare la stampa americana anche per un procedimento giudiziario collaterale che è stato appena intentato dalla casa di distribuzione contro la «NBC», una delle principali reti televisive nazionali americane.

In una conferenza stampa tenuta a New York, poco prima che il film venisse presentato in due locali pubblici, Burt Lancaster, che è uno dei protagonisti, e alcuni rappresentanti della produzione hanno spiegato i motivi che fanno da sfondo al film e che li hanno spinti ad affrontare in termini cinematografici l'uccisione di Kennedy. L'argomento, anche a distanza di dieci anni (il decimo anniversario della morte ricorre il 22 novembre) resta accantonato ma non dimenticato nella coscienza di molti americani, ed è tuttora ricco di punti interrogativi.

Basato su una quantità impressionante di studi, ricerche e riferimenti bibliografici, il film tenta di spiegare quali potrebbero essere stati i veri retroscena dell'assassinio del presidente, intercalando abbondante materiale documentario nel contesto di un «racconto» plausibile, a sua volta ricavato da ipotesi che se non sono comprovabili, certamente non possono neppure essere facilmente confutate.

La trama del film è basata essenzialmente su un presunto complotto di tre uomini d'affari della Virginia, ricchi e potenti, i quali, studiando la linea politica di Kennedy, sentono in pericolo i loro interessi e quelli dei loro simili. Avendo accesso agli uffici ed agli archivi dell'«FBI» e della «CIA», i tre decidono di scegliere con un calcolatore elettronico l'uomo giusto da adoperare come «testa di legno» (Lee Harvey Oswald che venne arrestato per l'assassinio e quindi ucciso a sua volta da Jack Ruby) e tre tiratori scelti che vengono appositamente addestrati all'attentato e pagati profumatamente per uccidere Kennedy ed abbandonare poi il paese.

L'autore del soggetto, Daton Trumbo, uno dei soggettisti americani più noti, ha studiato a lungo non solo il rapporto della commissione Warren, che indagò sull'assassinio presidenziale, ma tutta la documentazione possibile scoprendovi discrepanze, contraddizioni, zone d'ombra ed elementi che possono suggerire l'esistenza di un complotto di questa specie. Al di là di qualsiasi altra dettagliata considerazione, dalla casa di produzione del film viene citato il fatto che nei tre anni successivi all'uccisione di Kennedy e di Oswald, 18 testimoni oculari dei fatti vennero uccisi o morirono: sette per colpi d'arma da fuoco, tre in incidenti d'auto, due per suicidio, uno con la gola tagliata, uno per un colpo di karatè, tre per attacchi cardiaci e due per circostanze del tutto naturali. Secondo un calcolo di probabilità eseguito per conto del «Sunday Times», il 22 novembre 1963 (giorno dell'assassinio di Kennedy) le probabilità che questi testimoni fossero tutti morti nei tre anni successivi erano una su diverse centinaia di miliardi.

A parere di coloro che hanno realizzato il film, e dei critici cinematografici di alcuni quotidiani statunitensi, soltanto un anno fa questa versione cinematografica dei fatti avrebbe incontrato presso il pubblico un serio problema di «credibilità», anche perché l'America non ha mai voluto credere all'assassinio di Kennedy come frutto di un complotto di interessi che vedevano in pericolo John Kennedy e i suoi fratelli Robert ed Edward (che avrebbero potuto avvicendarsi alla presidenza per un totale di 24 anni). «Lo scandalo del Watergate — ha detto però il produttore del film Edward Lewis — ha reso possibile la nostra impresa. In fondo, «Executive Action» non è altro che un terrificante ampliamento dei più recenti titoli dei giornali».

La vertenza giudiziaria contro la «NBC» riguarda soltanto il rifiuto della rete televisiva di trasmettere un breve filmato pubblicitario con alcune scene del film. La «NBC» ha ritenuto il materiale violento e di cattivo gusto, anche perché mostravano un bersaglio da tiro a segno sovrimposto al volto di Kennedy. La società distributrice del film ha chiesto in tribunale un indennizzo di un milione e mezzo di dollari.

(Ansa)

«CANZONISSIMA»

Orietta Berti ancora al comando

Roma, 23

Orietta Berti continua a condurre la classifica provvisoria della VII puntata di «Canzonissima» con i voti delle cartoline inviate dal pubblico. La cantante ha ottenuto finora il 33 per cento delle preferenze seguita, molto da vicino, dal «Vianella» che domenica scorsa avevano vinto, con larghissimo margine la puntata con i voti in sala. Al terzo posto Mino Reitano con l'11 per cento dei voti. Quarti a pari merito Romina Power e Gianni Nazzaro.

Alle loro spalle ancora un «ex aequo» tra Little Tony e Fausto Leali che hanno entrambi il 4 per cento dei voti, mentre ultima è Carmen Villani con il 3 per cento.

Cartoline-record questa settimana. Si dovrebbe raggiungere, infatti, quota 1.400.000: praticamente lo stesso numero di cartoline inviate lo scorso anno per la stessa puntata.

(Italia)

Jean Renoir fa lo scrittore

Parigi, 23

Si è appreso a Parigi che Jean Renoir ha da poco ultimato a Los Angeles, dove risiede, la stesura di un volume di memorie intitolato «Ma vie et mes films» (La mia vita ed i miei film). Il famoso regista, che ha ormai quasi 80 anni, sta inoltre preparando per l'inizio dell'anno prossimo una raccolta dei suoi principali articoli pubblicati dopo il 1926.

CON UNA MASSICCIA PRESENZA ITALIANA

La carica degli ottanta al Festival di Belgrado

Roma, 23

«Ottanta film di ventitrè paesi saranno presentati nel corso del "Festival dei migliori film del mondo" che si svolgerà a Belgrado dal 1.o al 9 febbraio 1974». Lo ha annunciato il presidente e direttore artistico della manifestazione, Milutin Colic, attualmente a Roma per scegliere i film italiani da presentare alla quarta edizione della rassegna che è stata definita «il festival dei festival».

«I film italiani, assieme a quelli americani ed inglesi, sono fondamentali per la struttura del festival — ha proseguito Milutin Colic — e penso che di italiani riuscirò a presentarne almeno otto fra i quali ho già selezionato "Malizia", "Bisturi, la mafia bianca", "Vogliamo i colonnelli", "Film d'amore e d'anarchia", "Teresa la ladra", "Ludwig" e "La proprietà non è più un furto"».

Parlando quindi della struttura della manifestazione, Colic ha detto che il festival comprenderà cinque sezioni: migliori film del mondo; migliori film popolari; migliori film che prospettano nuovi orizzonti; migliori film delle giovani cinematografie (film moderni, d'avanguardia, film per giovani e per bambini); migliori film per la televisione. Le pellicole verranno proiettate in quattordici cinema della città di Belgrado, tre dei quali in esclusiva per gli studenti, tre per gli operai, due per i soldati. Inoltre vengono effettuate proiezioni speciali negli ospedali cittadini e nelle campagne, per i contadini. I prezzi dei biglietti d'ingresso vanno da un minimo di 250 lire ad un massimo di 800 lire per le serate di gala.

«Il festival non assegna premi ufficiali — ha affermato ancora il presidente della rassegna — in quanto si tratta, per la maggior parte, di film già premiati nel corso di altre manifestazioni, ma verranno distribuiti numerosi riconoscimenti, fra i quali il premio del pubblico (che vota attraverso il biglietto d'ingresso), il premio della "Fipresci" (giornalisti cinematografici), il premio dell'associazione degli attori jugoslavi (che assegna la maschera d'oro per le migliori interpretazioni maschile e femminile); il premio dell'associazione degli scrittori (destinato alla migliore sceneggiatura), il premio dell'associazione dei compositori (la lira d'argento destinata alle due migliori colonne sonore) il premio dell'associazione dei pittori (per la migliore scenografia), il premio della redazione di "Politika" per il miglior soggetto di film per la gioventù), il premio dell'associazione dei registi (per la migliore regia), ed infine il "Sole d'oro", che viene assegnato alla migliore interpretazione maschile e femminile da una giuria composta solo da giovani».

Tra i film stranieri che il presidente del festival ha già selezionato di varie nazionalità fra cui lo «Spaventapasseri», «Electra glide in blue», «L'effetto dei raggi gamma sulle margherite», «Paper moon», «Casa di bambola», «Il giorno dello sciacallo», «Stato d'assedio», «Effetto notte», «Maman et la putain», «Questa dolce parola, libertà», «Solaris», «I mandorli in fiore», «L'invito», «Sussurri e grida», «Anna e i lupi», «Il tuono lontano». (Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.15: Voi ed io - Speciale G.R.; 11.20: Ricerca automatica; 11.30: Giradisco; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 12.44: Sette note sette; 13: Giornale radio; 13.20: La Corrida; 14: Giornale radio; 14.09: Concertino; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Sorella radio; 15.45: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Festival Moliere - Il Misantropo; 19.15: Le canzoni di Tony Cucchiara; 19.30: Cronache del Mezzogiorno; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Jazz concerto; 21: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Conversazione; 22.30: Lettere sul pentagramma; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (ore 6.30) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Rosalino e i Profeti; 8.14: Erre come Rhythmanblues; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.14: Complessi d'autunno; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti - La parigina, di Henry Becque; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L. Silori presenta: punto interrogativo; 15.30: Giornale radio; 15.40: L'uomo in frac; 16.30: Giornale radio; 16.35: Le grandi interpretazioni vocali; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: O detto «inter nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: Magia dell'orchestra; 20.10: I puritani, di V. Bellini; 22.45: Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Popoff; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: La radio per le scuole; 11.30: Università internaz. G. Marconi; 11.40: Musica corale; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.35: Pagine pianistiche; 16: Civiltà musicale europea: La Spagna; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Conversazione; 17.15: Il senzatitolo; 17.45: Taccuino di viaggio; 18: Fogli d'album; 18.15: Cifre alla mano; 18.30: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 20.45: Gazzettino Musicale; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I concerti di Roma - Direttore Riccardo Muti; 23.05: Orsa Minore - Il colpo riflesso.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
9.30: Corso integrativo di francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «La stampa femminile», 5.a puntata.
13.00: «Il music hall», comica con Charlie Chaplin.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso integrativo di francese.
15.40: Lingua inglese per la scuola elementare.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Colpo d'occhio su "I palloni"».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Quando il topo ci mette la coda», con Topo Gigio.
RITORNO A CASA
18.40: Sapere: «L'alpinismo», 2.a parte.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Formula due», spettacolo musicale con Alighiero Noschese e Loretta Goggi.
22.15: Servizi speciali del TG: «Una città possibile».
23.15: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.15: Insegnare oggi: «Verso l'educazione permanente».
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Dentro la casa della vecchia signora», da un racconto di Stevenson; con Felice Andreasi.
22.40: «I cavalieri del cielo», con Jacques Santi.
23.00: Sette giorni al Parlamento.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della musica; 16.20: «La corteselse»; 16.40: Cori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.

BORSE E MERCATI

Milano: migliorie

Milano, 23

Attraverso scambi non troppo attivi, il mercato ha denunciato stamane contrasti e irregolarità, finendo tuttavia su basi prevalentemente migliori. Mentre alcuni operatori sono del parere che il mercato abbia già in precedenza scontati i provvedimenti adottati questa notte dal consiglio dei ministri per fronteggiare la crisi energetica, altri ritengono che gli effetti sul mercato siano ancora da verificare.

In tal modo, mentre in apertura la quota appariva debole per pressioni della lettera, a eccezione delle due Burgo e C. Erba (queste ultime di riflesso alle operazioni finanziarie decise ieri dal consiglio di amministrazione), nel prosieguo della riunione si cominciavano a notare una riduzione della lettera e ricoperture, specie sugli assicurativi e su alcuni valori particolari.

Al listino, la quota recuperava generalmente terreno finendo sui massimi. Non sono mancati tuttavia contrasti piuttosto ampi.

In particolare, hanno chiuso su basi sostenute gli assicurativi e soprattutto le Alleanza Assicuratrice e Sai. Migliorie consistenti hanno messo a segno poi le Beni Imm. Italia (+ 6 per cento), Burgo (+2,6 p.c.), Acque Pot. Torino (+3 p.c.), De Angeli (+4 per cento), Italcementi, Motta (+4 p.c.), Gas Napoli (+6 p.c.), Risanamento (+5 p.c.) e alcuni altri valori. Da segnalare tra i titoli primari il balzo delle Pirelli a 2430, con una plusvalenza da ieri del 10 per cento.

Tra i titoli pilota, pur recuperando terreno nei confronti dell'apertura, sono finite su basi deboli le Fiat e le Viscosa, mentre le Montedison hanno guadagnato 6,5 punti.

Le Carlo Erba hanno perso smalto al listino, terminando le ordinarie di poco migliori a ieri e le privilegiate in flessione di 110 punti.

Tra i titoli a scarso flottante, da segnalare i sensibili movimenti di prezzo registrati dalle Donzelli, che hanno perso il 9 per cento, delle Petrolifera Italiana, che hanno ceduto addirittura del 20,6 per cento, delle Riva Finanziaria, che hanno perso il 7,5 per cento, e delle Unione Manifatture, che ancora richieste sono migliorate del 7 per cento circa.

Da segnalare, infine, il nuovo rialzo delle Eserc. Molini e l'indebolimento delle Bastogi, Ciga, Cascami, Perlier, Sarom e Standa.

Prezzi ancora in denaro nel dopolistino, specie per le Sai e alcuni altri assicurativi, per le Unione Manifatture e qualche altro valore.

Intonazione ancora calma nel reddito fisso attraverso scambi non molto attivi.

TITOLI TRATTATI: *non disponibili a causa di uno sciopero dei dipendenti della Camera di commercio.*

DOPOBORSA — Scarse contrattazioni con prezzi in denaro. Prezzi informativi: Montedison 863-865; Immobiliare Roma 554-556; Assicuratrice 145.000-145.500; Burgo 17.300-17.500; Generali 67.000-67.200. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	22.11	23-11
Alimentari e agricole		
Alimont	6970	6970
Bonifiche Ferraresi	2727	2755
Chiari & Forti	3880	3840
Eridania	2448	2411
Esercizio Molini	2200	2300
Ind. Buitoni Perug.	9120	9101
Motta	3231	3360
Romana Zucchero	398	390
Romana Zucch. pr.	750	750
Venchi Unica	1095	1080
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	41500	43100
Assicuratrice Ital.	138300	144050
Comp. Ass. Milano	21500	22100
» » » pr.	10450	10650
Comp. Latina	1700	1751
» » priv.	1580	1650
Generali	65800	66900
Italia Assicuraz.	26330	26990
L'Abeille Italiana	17300	17800
Fondiaria Incen.	16136	16520
La Fondiaria Vita	29400	30400
R.A.S.	86180	87400
S.A.I.	22300	23050
Toro Assicuraz.	40350	42000
» » priv.	18499	18800
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	21980	22000
Banco di Roma	22240	22200
Credito Italiano	2450	2455
Interbanca priv.	26350	26310
Mediobanca	77800	77900
Cartarie - Editoriali		
Binda	55990	56990
Burgo	18760	17200
» priv.	8600	8648
Donzelli	2200	2000
Mondadori priv.	3710	3700
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1440	1449
Cer. Pozzi	1370	1344
» » priv.	—	—
Eternit	2430	2450
Italcementi	30600	31200
Richard Ginori	567	560
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1030	1041
Brioschi	33980	3980
Caffaro	512	520
Carlo Erba	15470	15540
» priv.	14600	14490
Italgas	951	941
Lepetit	19250	19190
» priv.	16000	16050
Liquigas	341,50	338
» priv.	—	—
Mira Lanza	46300	45950
Montedison	855,50	862
Napoletana Gas	800	850
Perlier	1091	1060
Petrolifera Italiana	4180	3300
Pierrel	6670	6530
Rumianca	1400	1400
Saffa	7525	7600
Siossigeno	7000	6970
Commercio		
La Rinascente	295	296,25
» » priv.	205	206
Silos di Genova	2880	2900
Standa	16600	16100
Comunicazioni		
Alitalia priv.	6700	6900
Ausiliare	9510	9700
Aut. Torino-Milano	32900	32010
Italcable	4600	4595
Nord Milano	6000	6005
S.I.P.	2423	2415
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	1029	1015
Marelli E.	899	895
Tecnomasio	450	440
Finanziarie		
Agricola	2349	2330
Bastogi	1903	1875
Centrale	17301	17600
Breda	4450	4450
Edilcentro/Sviluppo	1333	1340
Finmare	238,75	238
Finsider	385,25	380,25
Flaminia Nuova	2220	2193
Generalfin	2400	2360
Gim	4115	4100
I.F.I. priv.	5410	5405
I.F.I.L.	19300	19220
Invest	5070	5035
Mittel	3255	3290
Pirelli & C.	2210	2430
Pirelli S.p.A.	1215	1210
Sarom	3505	3410
S.M.E.	2255	2250
Stet	2820	2601
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3650	3687
Beni Immob. Italia	1228	1299
» » » pr.	965	975
Beni Stabili	5980	5961
Certosa	18050	18075
Coge	2340	2365
Condotte d'Acqua	782	789
De Angeli Frua	7420	7710
Gen. Immobil.	555	554
Gilardini	4549	4500
Iniziativa Edilizia	7510	7620
La Milano Centrale	51800	51500
Risanamento	10720	11300
Tremno	5700	5695
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1975	1959
» priv.	1501	1493
Franco Tosi	5600	5700
Nebiolo	310	315
Olivetti	1850	1841
» priv.	1570	1555
Westinghouse	3900	3897
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1379	1379
Dalmine	380	380
Falck	7390	7830
» priv.	6150	6300
Ilssa Viola	5290	5200
Italsider	830,50	825
Magona	3470	3470
Metalli	3320	3365
Monte Amiata	1500	1466
Pertusola	4360	4410
Siele	1981	1951
Terni	182	180
Trafilerie	1480	1475
Tessili		
Centenari e Zinelli	351,75	350,25
Cantoni	17650	17610
Cucirini	8185	8050
Cascami Seta	13790	13504
Fisac	1070	1075
Lanerossi	3550	3500
Lanificio di Gavardo	3100	3050
Linif e Canapif.	563	563
Marzotto priv.	1500	1510
Montefibre	232	235
» pref.	228	228
Olcese Veneziano	180	180
Rossari	—	—
Rotondi	63000	65000
Scotti	1410	1434
Snia Viscosa	2325	2310
» » priv.	1975	1975
Tilane	401	398
Unione Manifatture	28700	30700
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2165	2165
Acque Potabili	1201	1240
C.I.G.A.	6200	6100
Pacchetti	430	425
Rejna	1750	1750
Smerigilio	165,50	166,50
Terme Acqui	1870	1850
CIR	—	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-11
Rendita	5%	107.—
Prest. Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	91.05
»	5%	97.70
Redim. Trieste	5%	96.10
Rif. Fondiaria	5%	96.10
Redimibile 54	5%	95.25
Edil. Scol 67	5,50%	93.50
» » 68	5,50%	93.25
» » 69	5,50%	92.50
» » 70	8%	92.50
» » 71	8%	99.20
Cert. Cr. Ies 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.05
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	96.90
» 1977	5%	95.40
» 1978	5%	94.95
» 1979	5,50%	99.40
» 1980	5,50%	98.45
» 1981	5,50%	98.65
Am. FF.SS 67/87	6%	91.70
» » 68/88	6%	91.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.10
» » 71/86	7%	98.60
I.M.I XVIII	5%	99.60
» XX	5%	98.30
» XXI	5%	99.30
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	89.80
» XXIV	5,50%	90.65
» XXV	6%	93.90
» XXVI	6%	90.30
» XXVII	6%	90.25
» XXVIII	7%	97.70
» XXIX	7%	97.80
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.70
» XXXI opt.	7%	98.65
» XXXIII	7%	97.70
» XXXIII opt	7%	97.70
» 64	6,25%	96.85
» Autostrade	6%	88.70
» Finan 66	6%	91.40
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.55
» » »	5,50%	83.70
» » »	6%	88.55
» » »	7%	96.—
C.O.P. ss I	6%	93.50
» » II	6%	92.90
» » III	6%	93.95
» » ANAS	6%	88.85
» Dota I	6%	93.70
» » II	6%	92.35
» In St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.45
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.75
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.10
» » » II	7%	98.—
» » » IV	7%	97.80
Elfer	5%	99.—
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.60
» (55)	5,50%	98.40
» (59)	5,50%	94.50
» (60)	5%	91.70
» (61)	5%	90.70
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	91.95
» (67)	6%	91.90
» (68) I	6%	91.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.45
» 72	7%	98.75
» 72 II serie	7%	98.30
Fian. Ver. (61) I	5%	90.50
» » (62) II	5%	91.70
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	93.—
» » (65) III	6%	92.45
» » (65) IV	6%	92.20
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.85
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.70
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl. Ut.	5,50%	90.60
» » ord.	6%	95.80
» » vent.	5%	90.50
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	86.50	B.E.I. 66/86	6,50%	89.—
E.N.I 66/81	6%	91.15	» 67/82	6,50%	87.—
» 66/81	6,50%	90.25	» 67/82 II	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	89.50	» 68/80	6,75%	96.—
» 67/87	6,50%	86.—	» 69/84	7,50%	86.—
» 68/88 I	6,75%	92.—	C.E.C.A 66 giu	6,50%	91.—
» 68/88 II	6,75%	88.—	» 66 dic	6,50%	84.—
» 69/81	7%	92.—	» 67/87	6,50%	90.—
I.M.I 70/81	7,25%	87.—	» 67	6,50/8%	93.50

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 20500-23500; sterlina oro n.c. 22500-25000; marengo svizzero 20200-21200; oro fino (Iva esclusa) 1730-1770; platino (Iva esclusa) 3100-3500; argento (Iva esclusa) 51000-55000.

TRIESTE

Chiusura di ottava con mercato irregolare e molto contrastato. Riprendono bene quota gli assicurativi, mentre tutto il resto si trascina con variazioni nei due sensi fino al listino. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 143000; Ass. Generali 66700; Ras 87000; Anic 1030; Liquigas 338; Montedison 845; Rinascente 296; Rinascente priv. 205,75; Gerolimich 17000; Premuda 299000; Sip 2415; Tripcovich 106100; Bastogi 1875; Finmare 236; Finsider 380; Pirelli Spa 1190; Sme 2250; Stet 2600; Beni Stabili 5960; Immobiliare 553,50; Cantieri —; Fiat ord. 1960; Fiat priv. 1490; Dalmine 380; Italsider 822; Terni 180; Marzotto priv. 1510; Viscosa ord. 2300; Viscosa priv. 1975.

NEW YORK

Seduta con andamento incerto. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha segnato un limitato ribasso, perdendo 0.98 punti e fermandosi a quota 854.00. Il numero delle azioni in perdita è stato praticamente compensato da quello dei valori in progresso.

LONDRA

Ancora una giornata di ribassi, anche se il volume delle trattazioni è stato, praticamente, irrilevante. Nessun settore fa eccezione al «trend» generale. Le cause di questa situazione sono le stesse dei giorni scorsi. Tra l'altro, è corsa voce che l'Arabia Saudita avrebbe in mente un taglio di forniture verso l'Inghilterra.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 23.11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA			
Sterlina b.	Impossibile rilevaz.		
Franco sv.	per mercato irreg.		
Marco ger.			

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,25	—
Capitalitalia	»	10,97	—
Equitalia	»	11,31	—
Europrogr.	frsv	126,51	—
First Fund	doll.	13,39	14,63
Fonditalia	»	11,57	—
Intercontinental	»	11,39	—
Interfund	»	11,37	12,26
Interitalia	lire	8843	9665
Intertrust	doll.	11,65	12,66
Italfortune	»	11,91	11,56
Italunion	»	12,31	13,42
Mediolanum S.	»	11,91	12,94
Rominvest	»	12,46	13,46
S-R-Manag	lire	6388,51	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	» 56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	227,80	237,35	237,50	227,65
Fiorino olandese	218,65	228,40	228,75	218,75
Franco francese	133,81	135,80	137,00	133,76
Franco belga	15,22	15,86	16,25	15,22
Corona danese	98.94	103,00	104,00	98,97
Corona norveg.	106,84	111,40	111,50	106,81
Corona svedese	135,50	141,20	140,50	135,57

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	601,55	627,75	628,75	601,50
Dollaro canadese	602,50	628,25	622,00	602,25
Peseta spagnola	10,50	10,93	10,70	10,50
Escudo portogh.	24,30	25,30	25,10	24,27
Scellino austriaco	31,02	32,35	32,50	31,00
Franco svizzero	187,75	196,10	197,00	187,72
Yen nipponico	2,14	2,22	2,10	2,14
Lira sterlina	1420,90	1481,50	1492,00	1420,95
Dracma greca	—	—	19,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	37,50	—

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO AGITATO

L'inizio del nuovo mese di Borsa è stato caratterizzato da un tentativo inatteso di massiccio rilancio del mercato a dispetto della congiuntura generale che non autorizzava motivi di ottimismo. C'era, come unico elemento incentivatore, quello dell'avvio del mese e del conseguente spazio di tempo a disposizione per lo sviluppo di programmi magari solo di breve respiro, ma tale elemento era troppo fragile nell'attuale momento. E infatti ad un'impennata di oltre il 2 per cento nella seduta di lunedì, è seguito un immediato ripensamento, con inversione d'indirizzo e affrettate vendite che hanno imposto al mercato un ribasso medio di oltre il 3,5 p.c. in due sole sedute.

Ad un'esagerazione iniziale in un senso, ne è seguita così una seconda in senso inverso dando luogo ad un generale malessere, unico specchio veritiero del momento. Nelle ultime sedute, interventi di arginamento hanno evitato al mercato altre scivolate e consentito qualche ricupero per cui, al tirare delle somme, la perdita della quota si riduce a poco più dell'1,5 p.c. ma l'ambiente non si è rasserenato.

Non si può trascurare che le borse estere hanno sottolineato più o meno drasticamente l'austerity cui il mondo occidentale è stato costretto dal ricatto del petrolio e che ad es., Wall Street si trova ai minimi.

Ugualmente, non va sottovalutata la circostanza per cui l'austerity, ora attuata anche da noi, si connette non solo ad un ridimensionamento di determinati aspetti del consumismo moderno — il che trae seco, con taluni sacrifici del singolo, anche notevoli vantaggi di ordine economico preso in senso lato — ma condiziona negativamente un largo spettro del settore produttivo e di altri comparti, ciò che a sua volta introduce pesanti elementi di turbativa nel tessuto economico del mondo occidentale, neutralizzando i vantaggi che si presume possano derivare da questo forzato quanto inopinato correttivo a determinati squilibri di costume e di consumi.

Vista sotto questo angolo di osservazione, la situazione della Borsa non poteva in alcun modo autorizzare voli pindarici. L'avvio è stato stimolato da voci ben lanciate che hanno consentito bruschi progressi a titoli facenti capo a due dei maggiori gruppi, operanti in mercato — tra questi Immobiliare Roma, Edilcentro-Sviluppo, Invest. Al movimento di questi si sono poi aggiunti altri importanti valori dei comparti assicurativo, altri finanziari, bancari, e perfino industriali. Martedì, peraltro, questo tentativo è rientrato ed il netto prevalere delle vendite ha coinvolto un po' tutto il listino, con eccezioni singole solo per titoli oggetto di richiesta per motivi particolari e contingenti. A fine ottava la pressione dell'offerta è alquanto allentata ad opera, come detto, di azioni di arginamento, ma la rosa dei titoli denuncianti regressi malgrado moderati ricuperi è rimasta comunque estesa. Dall'appesantimento non si sono salvati inizialmente nemmeno titoli che pure avevano motivi validi per contare su un diverso trattamento dal momento che offrivano benefici concreti alla clientela. Ci si riferisce cioè ai valori di Società che hanno aumentato il capitale a titolo gratuito. Correzioni a questo andamento anomalo si sono potute registrare in determinati casi solo in coda all'ottava. Inevitabile il maggiore ribasso per titoli che più direttamente sono stati colpiti dai provvedimenti restrittivi disposti dal Governo, come ad es. le Fiat.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 16.11	chius. 23.11	percentuali
Generali	67.000	66.900	—
RAS	88.000	87.400	— 0,7
Assicuratrice	133,700	144.050	+ 7,2
Mediobanca	78.300	77.900	— 0,5
ANIC	880	1.041	—
Montedison	1.041	862	— 2,1
Bastogi	1.910	1.875	— 1,8
Finsider	380	380,25	—
Centrale	17.850	17.600	— 1,4
Pirelli SpA	1.265	1.210	— 4,3
Beni Stabili	6.000	5.981	— 0,3
Immobiliare R.	549	554	+ 0,9
FIAT	2.045	1.959	— 4,2
Olivetti	1.836	1.841	+ 0,3
M. Amiata	1.516	1.466	— 3,3
Viscosa	2.475	2.310	— 6,2
Italcementi	30.850	31.200	+ 1,1
Rinascente	299,75	296,25	— 1,2

UN COMMENTO DI U. AGNELLI ALLA CRISI ENERGETICA

A breve scadenza un calo delle ordinazioni di auto

Già registrata una flessione media del 30-35 per cento nelle esportazioni Migliore «tenuta» delle piccole cilindrate - Per un riesame dei programmi

Torino, 23

E' scoppiata la crisi dell'energia. Gli esperti l'avevano prevista per la fine degli anni settanta — ha dichiarato oggi Umberto Agnelli, amministratore delegato della «Fiat» — si è verificata con sei-sette anni di anticipo per una serie di motivi nuovi, contingenti e generali. E' certamente una crisi con la quale dovremo rassegnarci a vivere parecchio tempo, e apporterà probabilmente profonde modificazioni alle abitudini, se non alla mentalità di tutti».

«I provvedimenti che sono stati decisi per l'Italia, necessari, e analoghi a quelli adottati nella maggior parte dei paesi del mondo occidentale, avranno certamente — ha ancora detto Agnelli — data la configurazione economica del nostro paese, effetti più gravi che nel resto d'Europa. Penso ai danni che subirà il turismo, all'ulteriore ritardo che subirà la necessaria modernizzazione dell'agricoltura, alla stessa nostra economia industriale, che è prevalentemente trasformatrice».

«Per quanto ci riguarda più direttamente come industria dell'automobile e dei trasporti in generale — ha proseguito Umberto Agnelli — dobbiamo prevedere un notevole calo a brevissimo termine delle ordinazioni; soltanto in un secondo tempo si verificherà un assestamento, su livelli che è però oggi molto difficile individuare.

«Questa situazione di crisi impegna la "Fiat" a un attento e rigoroso riesame dei propri programmi, e contemporaneamente a una accelerazione della ricerca per individuare settori complementari o altenativi, che ci consentano di far fronte alla necessità e all'aspirazione alla mobilità, che è caratteristica del nostro tempo».

Secondo quanto informa la «Fiat», in seguito ai provvedimenti di restrizione per il consumo di energia già adottati negli altri paesi europei, le esportazioni di automobili hanno subito una immediata flessione media del 30-35 per cento, con punte che superano addirittura il 60 per cento in certi mercati, come quello olandese.

Negli stessi ambienti dell'industria torinese si rileva che i modelli «Fiat» di piccola cilindrata — la «500», la «126» e la «127», in particolare — hanno retto meglio degli altri al calo delle vendite, riconfermandosi vetture particolarmente adatte alle esigenze della motorizzazione economica.

Preoccupazioni si nutrono infine nell'industria automobilistica per la disponibilità effettive di energia che saranno utilizzabili per la produzione e per il funzionamento normale delle fabbriche e degli uffici. *(Italia)*

Centenario dei veneti in Brasile

Roma, 23

I discendenti di centoventi famiglie italiane, tutte originarie del Veneto, hanno festeggiato con un viaggio che si è concluso ieri a Roma il centenario dell'insediamento dei propri antenati in Brasile, nello stato del Rio Grande do Sul.

A Roma, ultima tappa di un itinerario che ha toccato varie località venete, il gruppo, dopo una visita effettuata a Sua Santità Paolo VI, è stato ricevuto nella sala di consiglio della sede di Roma della Riunione Adriatica di Sicurtà. Questa compagnia assicuratrice opera da cinquant'anni, in Brasile e nel Rio Grande do Sul, con una propria direzione. Ai graditi ospiti ha porto calde parole di benvenuto il direttore generale della RAS dott. Umberto Losurdo.

Fra gli altri, facevano parte del folto gruppo il dott. Manoel Brustoloni Martins, presidente del tribunale dello stato, il dott. Ruy Rech, rappresentante del governatore dello stato e i sindaci di 14 città del Rio Grande, tutti oriundi italiani.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

La Tirrenia di Navigazione

comunica

che con decorrenza 1.o gennaio 1974 i noli merci subiranno delle variazioni, a seguito di una revisione della nomenclatura delle tariffe.

Le variazioni saranno rese note il più presto possibile.

Tirrenia S.P.A.N. - Direzione Generale - Rione Sirignano 2 80121 Napoli - tel. 660333 telegr. FLORIODIR - telex 71028

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

TRAFFICI DA/PER CEYLON

«Bunker Surcharge»

A causa dei recenti notevoli aumenti del prezzo dei combustibili le Compagnie di Navigazione facenti parte delle Europe/Ceylon Conferences sono costrette a preannunciare l'introduzione di un «Bunker surcharge» per/da Ceylon nella misura e con decorrenza che saranno comunicate con successivo avviso non appena saranno portati a termine i calcoli per determinare l'incidenza che i predetti aumenti hanno sui costi.

Il «Bunker surcharge» sarà soggetto a revisione in relazione all'andamento dei prezzi del combustibile.

IL SOLO "DISTURBO" CHE DÀ È QUELLO DI VENIRLO A ASCOLTARE

Radioregistratore Minerva:
potete convincervi di tanta perfezione solo provandolo



Ha un design moderno e aggressivo.
È dotato di tutti gli accorgimenti tecnici per registrare direttamente dalla radio o con il microfono incorporato.
Ha un contagiri di facile lettura, tre gamme d'onda, comandi semplici ed eleganti.
Tutto questo lo si può vedere anche qui.

Ma per convincervi della fedeltà e della potenza del radioregistratore Minerva MC7330, dovete proprio provarlo. Dovete venire da un nostro rivenditore, ed ascoltare la perfezione del suono, l'assenza del minimo rumore di fondo.
Dopotutto, è l'unico "disturbo" che vi darà mai.

MINERVA
perchè accontentarsi di meno?

Harden vi offre la qualità, la precisione e il prezzo Texas Instruments.

Provate queste calcolatrici elettroniche Texas Instruments presso uno dei negozi indicati qui sotto: ne troverete senz'altro una adatta alle vostre necessità.

Sono tutte realizzate con le stesse caratteristiche di qualità e precisione che hanno fatto della Texas Instruments una delle aziende più rinomate del mondo nel campo dell'elettronica.

Poiché inoltre ora le calcolatrici elettroniche Texas Instruments vengono fabbricate in Italia, esse possono fruire di un'assistenza rapida e di prim'ordine e di una reale garanzia di un anno sui componenti e la manodopera.

Le calcolatrici Texas Instruments costano poco.

Confrontatele pure con quelle della concorrenza e vedrete che, per ognuna di esse, Texas Instruments dà un maggior valore al vostro denaro.



Texas Instruments.
L'elettronica sulla punta delle vostre dita.

Texas Instruments
calcolatrici elettroniche

Distribuite dalla

HARDEN spa
Divisione Elettronica SOSPIRO (CR) - tel. 0372/63136-63137

Agenti esclusivi:
Cine Foto Ottica VALMARIN RUGGERO - p.zza Pola, 13 - tel. 0422/48.430 - TREVISO
Radio Tv Elettr. Rag. BONDI IVAN - via Negrelli, 57 - tel. 045/31.232 - VERONA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. RAGAZZA referenziata con dormire cercasi per picco.a famiglia adulti telefonare 795646 sabato pomeriggio oppure domenica mattina. 53225 B

CERCASI persona che abiti in Gretta disposta accompagnare a scuola e riperndere due bambini e leggeri lavori domestici. Telefonare 14.30-16 al 413646. 71848 B

CERCASI domestica veramente capace referenziata zona centro alta retribuzione ore 8-16 telefonare 29406 ore 9-12. 53241 B

CERCASI prestaservizi giovane con referenze dalle 8 alle 17 alto stipendio. Telefonare n. 764478. 71868 B

CERCASI prestaservizi sappia cucinare 9.30 - 12.30 porta 12 via S. Spiridione 7. 71074 B

CONIUGI cercano donna tuttofare referenziata con dormire, telefonare 793203. 53205 B

CUCINARE ore 11-15 buona retribuzione telefonare 36081. 30625 B

DOMESTICA fissa ore 9-16 o da concordare cercasi subito Barcola. Telefonare 410894. 71966 B

GORIZIA domestica a ore referenziata cercasi. Telefonare 88003. 717 B

GORIZIA domestica fissa, ottimo trattamento, cercasi. Telefonare 30020 dalle 13 alle 14. 7813 B

PRESTASERVIZI ore da destinarsi cercasi telefonare pomeriggio 750557. 53112 B

RAGAZZA aiuto famiglia cercano coniugi soli. Trattamento familiare ambiente serio ed accogliente in villa Grignano. Possibilità di accordarsi ad ore oppure fissa con vitto ed alloggio. Telefonare al 224376. 53051 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA patente C offresi sabato domenica festivi con passaporto. Cassetta 14/H SPI, Trieste. (30668 C)

DIPLOMATA tecnica lattiero o caseare esperienza quinquennale laboratorio ricerche micro biologiche ramo alimentare cerca lavoro adeguato. Scrivere patente n. 53062 Fermo posta Gorizia. 696 C

DIPLOMATO università americana esperto interprete corrispondente inglese introdotto mercato Regno Unito esamina offerte. Tel. 771169. 53104 C

DUE fuochisti conduzione caldaie riscaldamento offronsi ad amministrazioni o privati. Telefonare 773445 o 814005. 50931 C

MAESTRA d'asilo offresi babysitter solo mattino. Tel. 81177(ore 10-13. 30623 C

STUDENTESSA universitaria maturità scientifica offresi ore pomeridiane, telefonare 771896. 53203 C

TUBISTA riscaldamento, idraulico capace offresi a ditta seria per lavori a cottimo, ora, indirizzare offerte e pretese Cassetta 7 L SPI. 53157 C

27ENNE massima serietà patente pubblica offresi mezza giornata generico. Telefono 39383. 30593 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. PITTORE, decoratore, esegue stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054. 30722 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975 52687 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 53227 CC

MALOSSI: riparazioni veneziane, via Locchi 28. Tel. 767432. Preventivi a richiesta. 52253 CC

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 I piano telefono 755493. 30467 CC

PENSIONATO esegue contabilità in genere mezza giornata prezzi modici. Telefono 417836. 53087 CC

PITTORE tappezziere prezzi modici, tel. 414176. 52990 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti cantine locati in genere, telefono 414244. 71800 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, mobili. Eseguo traslochi. Telefono 725597. 30543 CC

TRASLOCHI sgomberi: Masi - Telef. 773528. Preventivi gratuiti. Personale qualificato - Risparmierete. 52820 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

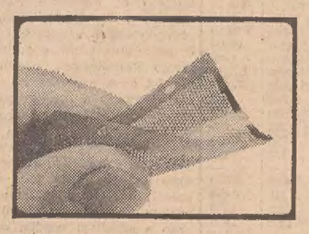
A.A.A. TRIESTINA Carburanti via dell'Eremo 36 cerca 3 trasportatori con automezzo proprio per trasporto kerosene. 53088 D

Punt e Mes e caravelle

Storici portoghesi sono in Italia per chiarire una delicata questione riguardante le caravelle. Sostengono di aver scoperto che erano quattro. Sbaglio di rotta! L'unica soddisfazione è l'aver trovato anche qui i loro due hobby-drinks:

Punt e Mes APERITIVO CARPANO
e il **Porto Ferreira** SUPERIOR TAWNY





Più forte perchè più flessibile
E' la nuovissima lamina brevettata in acciaio al cromo. La sua resistenza non teme confronti. Per questo "Philips l'angolato" può offrire una garanzia incondizionata di un anno intero anche per la lamina.

Solo un rasoio ad angolazione calcolata può conoscere tutti gli angoli del viso. **La testina di "Philips l'angolato"** realizza veramente il miglior rapporto di aderenza rasoio-pelle in tutti i punti, anche i più difficili. E il rasoio passa sul viso nel modo più uniforme, facile, delicato, confortevole.

Philips X TR 7 ha capito la tua faccia

PHILIPS



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA: **MELCHIONI** - MILANO

SPECIALE FINO AL 30 NOVEMBRE

Vi offriamo 5.000 lire

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca o tipo, anche fuori uso, al vostro rivenditore.
Ve lo valuterà 5.000 lire acquistando PHILIPS XTR 7, l'ANGOLATO.

NON PERDETE QUESTA MAGNIFICA OCCASIONE DI MODERNIZZARE LA VOSTRA RASATURA!

A.A. CERCASI apprendista negozio calzature assicurasi stipendio superiore media dopo periodo prova. Telef. 31178. 5415 D

A.A. SIGNORE, signorine cercansi per nuova organizzazione vendita, alti guadagni, possibilità carriera. Presentarsi ufficio Koscot, via Conti 2/A. 53053 D

A. BANCONIERE e camerieri pratici cercansi dancing Paradiso, Trieste via Flavia. Telefonare 813259 mattinata. 30690 D

AFFIDASI lavori vari a domicilio. Silco Casella Postale 291 Torino. 7635 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart Sesto Milano. 7733 D

AIUTO magazziniera massimo 30.enne cerca deposito medicinali. Scrivere Cassetta 8 L, SPI. (53159 D)

ALBERGO via Geppa 15 cerca cameriera ai piani, portiere. 53116 D

AUTISTA patente C con mansioni carico e scarico buona retribuzione cercasi. Telefonare ore ufficio 774956. 71870 D

AIUTO cucina anche principiante cerca ristorante Centrale Gorizia. Presentarsi corso Verdi 74. 695 D

ALLEANZA Assicurazioni cerca per Gorizia due elementi professionisti incarichi di fiducia, brillanti possibilità carriera, forti guadagni. Referenze: serietà, capacità esprimersi, fidatezza, militesenti. Presentarsi ore ufficio. Corso Italia 51 Gorizia. 903 D

APPRENDISTE lavoranti desiderose migliorare cerca salone Valeria via Giulia 88, telefono 795388. 53141 D

APPRENDISTA magazziniere cercasi per grossista ricambi auto 17-19 anni, serio volonteroso, tel. 796089 71946 D

AUTISTA età massimo 45 anni provvisto patente E - D assume prontamente società industriale per attività Montalcone. Inquadramento contratto metalmeccanici, solo lavoro diurno con riposo sabato e domenica. Indirizzare domande assunzione con curriculum alla cassetta 3 M SPI. (53209 D)

AUTISTA fattorino massimo 30.enne militesente cerca deposito medicinali. Scrivere Cassetta 9 L SPI. (53161 D)

BAMBINAIA, maestra d'asilo o elementare o con esperienza, massimo 35.enne, cercasi per 3 bambini 3, 4, 6 anni in Milano. Ambiente familiare. Buona retribuzione. Scrivere inviando fotografia e curriculum a: Buchbinder, via Ugo Foscolo 1, 20121 Milano, telefonare a 799174. 7837 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno Carducci 17, tel. 35607. 10 D

CAMERIERA ai piani cercasi albergo via Artisti 8. 53247 D

CERCANSI verniciatore e carrozziere. Tel. 820258. 53098 D

CERCASI apprendista per negozio anche se primo impiego. E' richiesta volontà di apprendere e bella presenza. Presentarsi oggi via S. Lazzaro 17, market della parrucca. Telefono 31306. 71964 D

CERCASI lavorante capace manicure, salone «des Fleurs» via Apollinare 3, tel. 796408.

CERCASI banconiere buone referenze e aiuto banconiere ottima retribuzione domenica riposo settimanale telefonare 38076 mattina dalle 9 alle 12 e pomeriggio dalle 16 alle ore 20. 30643 D

CERCASI personale per gelateria disposto trasferirsi Germania ottimo trattamento. Cassetta 19 I SPI. 53140 D

CERCASI app. banc. bar Cattaruzza, via Ginnastica 8, telef. 796458 orario unico festività libere. 50788 D

CERCASI signora o signorina per vendita pop corn gelati presentarsi cinema Capitol dopo ore 16.30. 71996 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCASI portiere referenziato per nuova costruzione centro. Cassetta 5 L, SPI. 53135 D

CERCASI apprendista commessa per negozio abbigliamento telefonare 38035. 30784 D

COMMESSA, cassiera pratica, conoscenza slavo e croato, praticissima soprattutto cassa cercasi prontamente. Cassetta 2 L SPI. (53144 D)

COMMESSE qualificate e apprendiste commesse ramo abbigliamento e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Buon trattamento nuovo contratto. Presentarsi giornalmente ore 18.30 Grandi Magazzini Giovanni via Ghega 6. 30726 D

COMMISSARIO di bordo o direttore grosso albergo cercasi per conduzione grande club sportivo con annesso ristorante ed attività diversificate. Sede Milano. Età 35-55 anni, retribuzione interessante legata effettiva capacità direttiva gestione. Inviare curriculum dettagliato, specificando richieste economiche a Casella 252 C, SPI, 20100 MI. 7242 D

DISEGNATORI meccanici qualificati con esperienza nel calcolo e progetto e conoscenza delle norme di costruzione, assume importante industria di Trieste. Indicare posti occupati. Massima riservatezza. Manoscrivere Cassetta 14/I SPI, Trieste. 5414 D

GIOVANE serio onesto volonteroso per lavori magazzino cercasi per subito. Presentarsi giornalmente ore 16.30 grandi magazzini Giovanni, via Ghega, 6. 30728 D

HOTEL Obelisco cerca personale tutti reparti. Tel. 212666. 53153 D

IMPIEGATA buona dattilografa per impiego a termine cerca azienda commerciale. Offerta manoscritta. Cassetta 17 H, SPI Trieste. (5413 D)

IMPORTANE Agenzia di assicurazioni cerca personale da adibire al lavoro di produzione. Minimo garantito e iscrizione Inam. Cassetta 17/L SPI, Trieste. (30619 D)

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone 6947 D

LAVORANTE capace e mezza lavorante pratica manicure cercansi per salone. Tel. 93827. 71980 D

MAGAZZINIERE qualificato e preparato per maglieria, abbigliamento, cercasi prontabente. Telef. 68750. 53034 D

MAGAZZINIERE giovane pratico ricambi auto cercasi, anche per assunzione immediata. Tel. 796154. 71948 D

MANUEL Jeans market cerca urgentemente commessa. Presentarsi via San Lazzaro 15.

MONFALCONE officina meccanica cerca tornitori e rettificatori con esperienza. Cassetta 18/H SPI Trieste. (5412 D)

NEGOZIO abbigliamento Mini Max, via Roma 4, cerca apprendista commessa, conoscenza serbo croato. 53177 D

OTTIMA sistemazione offresi a conduttore di caldaie a vapore oppure meccanico esperto. Casella postale 18 Gorizia. 716 D

PER pronta assunzione cerchiamo commesse referenziate, pratiche abbigliamento preferibilmente conoscenza croato, condizioni particolari. Telefono 68750. 53034 D

PRIMARIA ditta cerca segretaria stenodattilografa, assunzione immediata. Tel. 772572. 71922 D

PROGRAMMATORE analista attivo capace, lavoro autonomo, cercasi. Scrivere Cassetta 13/L SPI, Trieste. (30605 D)

Continua in 12.a pagina

ALLARME IN ORBITA

Skylab: «salta» un giroscopio

Houston, 23

Uno dei giroscopi stabilizzatori a bordo del laboratorio spaziale orbitante statunitense «Skylab» si è guastato in seguito ad un surriscaldamento, provocando preoccupazione fra i responsabili della missione, i quali hanno fatto sapere che un'altra avaria analoga ad un altro giroscopio potrebbe costringere i tre astronauti a bordo della «casa orbitante» ad accorciare la loro missione, la terza della serie, la cui durata era prevista in 84 giorni. Sarebbe la più lunga missione umana nello spazio fino ad ora realizzata.

Il direttore del volo, Phil Shaffer, ha dichiarato che lo «Skylab» potrebbe anche continuare a funzionare senza grossi problemi con solo due dei suoi tre giroscopi in funzione, ma ciò renderà più difficoltose le sue già complesse manovre.

Parlando ad una conferenza stampa, Shaffer ha detto che i due giroscopi restanti dello «Skylab» sono «in perfetta salute», e che per il momento non si presentano difficoltà insormontabili per la missione. «Riteniamo di potere attuare tutto quanto è compreso nel piano di volo della missione — ha detto — ma ci servirà più tempo per effettuare le manovre, e dovremo fare un maggiore ricorso all'emissione di gas di controllo, perché non disponiamo dell'energia necessaria a far girare il veicolo abbastanza velocemente. Ma se un altro dei giroscopi stabilizzatori si guasta pensiamo di potere volare ancora per 20 o 25 giorni senza troppe difficoltà».

I giroscopi in dotazione allo Skylab sono essenzialmente pesanti ruote sospese ad assi, una per ognuna delle tre dimensioni dello spazio. Il giroscopio in avaria controllava in beccheggio del laboratorio orbitante, ossia il movimento oscillatorio in senso antero-posteriore. Ognuno dei giroscopi funzionanti ruota ad una velocità di circa 9.000 giri al minuto, per sfruttare il principio dell'invariabilità del piano di oscillazione del pendolo. Quando uno degli assi ruota, in seguito ad un movimento non voluto dello Skylab, si crea una forza di torsione rispetto al piano di rotazione del volano, che provoca una manovra di stabilizzazione. Adesso, la stabilizzazione dovrà essere effettuata manualmente, per quanto riguarda il movimento di beccheggio.

I tre astronauti, comunque, hanno continuato ad occuparsi delle normali attività di volo, nonostante il guasto. Il loro piano di lavoro odierno comprendeva il primo avvistamento dallo spazio della cometa Kohoutek. Servendosi di una macchina fotografica da 35 millimetri dotata di potenti lenti, Pogue ha scattato una serie di foto della cometa, le prime delle diverse centinaia di immagini che l'equipaggio prenderà dell'eccezionale corpo celeste, fuori della «sporca finestra di cantina» dell'atmosfera terrestre. La Kohoutek, proveniente da insondabili profondità spaziali, è già stata ribattezzata «La cometa del secolo» per il suo splendore — si sta attualmente avvicinando al nostro pianeta e al nostro Sole a velocità crescente e attualmente si trova a 219 milioni di chilometri dal Sole. Dovrebbe diventare visibile da Terra intorno al 1.o dicembre.

Ieri, come è noto, Gibson e Pogue avevano brillantemente portato a termine la prevista «passeggiata» di circa sei ore e mezzo nello spazio. Per la precisione, i due astronauti hanno trascorso all'esterno dello Skylab 6 ore, 34 minuti e 35 secondi, superando così di 3 minuti e 25 secondi il record stabilito il 6 agosto scorso da Garriot e Lousma durante la missione a bordo del laboratorio orbitale. Nel corso della «passeggiata», i due astronauti sono riusciti a riparare quasi alla perfezione una delle antenne dello Skylab. *(Ap)*

IN COMA PER ERRORE: due milioni di dollari per danni e interessi

San Jose, 23

Un tribunale di San Jose ha stabilito che ad una giovane californiana in coma da un anno e mezzo per un errore di anestesia siano versati due milioni di dollari per danni ed interessi da parte dell'ospedale «El Camino» e di una farmacia che aveva fornito una soluzione di cocaina troppo forte.

La giovane, Barbara Brader, si era recata all'ospedale per farsi esaminare la gola. I medici ordinarono una soluzione di cocaina per un'anestesia locale, ma la farmacia che fornisce l'ospedale si sbagliò e consegnò una soluzione al dieci per cento. La giovane ebbe una crisi cardiaca che ha causato danni irreparabili al cervello. Dopo l'intervento la giovane non ha mai ripreso conoscenza e deve essere costantemente sorvegliata da un'infermiera. *(Ansa - Afp)*

ACCUSA DI RAZZISMO al «Nobel» Lorenz

Vienna, 23

L'ing. Simon Wiesenthal, presidente della lega degli ebrei perseguitati dal nazismo, ha invitato lo scienziato austriaco prof. Konrad Lorenz a rifiutare il premio Nobel recentemente conferitogli.

Ricordandogli un articolo del 1940, in cui si esprimeva a favore dell'eliminazione delle persone «etnicamente inferiori», Wiesenthal gli ha fatto osservare che il premio Nobel non dev'essere «svalutato» col conferimento a una personalità che una volta sosteneva le tesi di una spietata dittatura. Wiesenthal ha inviato copia di questa lettera al comitato del premio Nobel del parlamento svedese, a Stoccolma, e a organi di stampa e informazione. *(Ansa)*

SBATTUTO CONTRO IL FRANGIFLUTTI DEL PORTO ISRAELIANO DI ASHDOD

MERCANTILE CIPRIOTA AFFONDA NELLA TEMPESTA: VENTI MORTI

Fra le vittime, quasi tutti i membri dell'equipaggio e alcuni tecnici di Tel Aviv saliti a bordo per effettuare delle riparazioni - I momenti della sciagura

Ashdod, 23

Il mercantile cipriota «Annette» di quattromila tonnellate è rapidamente colato a picco davanti al porto israeliano di Ashdod la notte scorsa dopo che la violenza delle onde del mare in tempesta, avevano sbattuto la nave sul frangiflutti. Sono periti quasi tutti gli uomini dell'equipaggio (diciotto marittimi di diverse nazionalità) e parte dei tecnici israeliani che si trovavano a bordo per compiere delle riparazioni.

L'«Annette» aveva scaricato tutto il cemento che aveva nella stiva a Gaza, ma durante le operazioni di scarico l'equipaggio si accorgeva che si era aperta una falla e che la nave stava imbarcando acqua. Dopo una prima tamponatura della falla, fatta alla meglio, il capitano aveva chiesto l'intervento dei tecnici. A seguito di questa richiesta sono saliti a bordo cinque tecnici israeliani, che — dopo avere constatato che, oltre alla falla, esistevano anche deficienze di funzionamento nella sala macchine — avevano consigliato l'immediata partenza per il porto attrezzato più vicino che era appunto quello di Ashdod, qualche dozzina di miglia più a Sud.

Faticosamente e lentamente, l'«Annette» ha raggiunto Ashdod mentre già infuriava la tempesta. Il mare, tuttavia, era troppo mosso per poter tentare di infilare la stretta imboccatura del porto e così il comandante decideva di gettare le ancore provvisoriamente al largo in attesa che la tempesta si calmasse.

Dopo qualche ora di incessante incalzare del vento e delle onde, una raffica più forte delle altre ha provocato la rottura del cavo d'ormeggio. E' stato a questo punto che il capitano dell'«Annette», un greco cipriota, ha cercato disperatamente di allontanarsi verso il mare aperto ordinando «avanti tutta». Ma ormai era troppo tardi. A causa delle violentissime ondate l'elica si trovava il più delle volte a girare a vuoto fuori dell'acqua, per cui, invece di avanzare, la nave veniva inesorabilmente trascinata verso il massiccio frangiflutti di cemento che protegge l'imbocco del porto.

Vista la mala parata, non potendo (a causa della violentissima tempesta) ordinare lo abbandono della nave, al capitano non è restato altro che cercare disperatamente di chiedere soccorsi con la radio di bordo, dalla quale il marconista ha continuato a lungo ad invocare «mayday, mayday, mayday...» («giorno di maggio»: il segnale internazionale di emergenza). Contemporaneamente, dalla tolda sono stati sparati anche dei razzi, indicando una richiesta di urgente soccorso.

I razzi sono stati avvistati dalla capitaneria di porto di Ashdod, che ha mobilitato tutti i rimorchiatori a disposizione e anche gli elicotteri del vicino centro di soccorso aereo. Ma non c'è stato nulla da fare. Il vento impetuoso (con raffiche a 80 chilometri orari) che soffiava dal largo, ha impedito qualsiasi manovra di avvicinamento sia dei rimorchiatori sia degli elicotteri, rimasti impotenti ad assistere alla spaventosa conclusione del dramma.

La nave ripetutamente sbattuta contro i blocchi di cemento, è stata poi sollevata completamente fuori dell'acqua e proiettata contro il massiccio sbarramento. Il colpo è stato violentissimo: le lamiere hanno ceduto e quando la nave è ripiombata in mare non è rimasta a galla che per pochi secondi. Solo grazie al coraggio di alcuni soccorritori, che — legati con corde e muniti di salvagente — non hanno esitato a gettarsi in mare, è stato possibile trarre in salvo tre persone: si tratta di due membri dell'equipaggio della «Annette» e di uno dei tecnici israeliani. E' stata aperta un'inchiesta. *(Ansa - Reuter)*

La «Giornata del ringraziamento»



Telefoto Upi

New York — Migliaia di persone hanno assistito alla parata svoltasi l'altro ieri nella metropoli americana per la festività del «Thanksgiving Day», la «Giornata del ringraziamento»

NUOVI SVILUPPI

Chiedono 60 mila franchi i rapitori del neonato

Metz, 23

I rapitori di Christian Tousch, il neonato, scomparso nella notte da domenica a lunedì dal reparto maternità dell'ospedale di Moyeuvre-Grande, in Mosella, si sono infine fatti vivi dopo quattro giorni e mezzo di angosciosa attesa.

Il commissario Deubel, che dirige le indagini, è rientrato in possesso di una lettera anonima riguagrdante il versamento del riscatto di 60 mila franchi richiesto. Secondo il commissario, la lettera è stata effettivamente inviata dai rapitori. Il contenuto della lettera, che è stata impostata alla posta centrale di Metz, non è ancora stato reso noto.

Il direttore della società «Scilor», nella quale lavora il padre del piccino, era stato invitato telefonicamente mercoledì sera da uno sconosciuto a recarsi al cimitero di Ammeville con il denaro del riscatto. Si era recato all'appuntamento, ma aveva atteso invano per un'ora. *(Ansa)*

In mano ai banditi



Telefoto Ansa

Milano — Una recente foto dell'architetto Aldo Cannavale, lo industriale rapito la notte scorsa davanti alla sua abitazione

IRREMOVIBILE IL VECCHIO GETTY

«SONO SCONVOLTO MA NON PAGHERÒ»

A nulla è servita la pubblicazione delle fotografie del nipote mutilato

Londra, 23

La pubblicazione da parte di giornali londinesi di una fotografia di Paul Getty III con un'orecchia mozzata non ha fatto recedere suo nonno, il multimiliardario magnate del petrolio, dalla decisione di non pagare il riscatto chiesto dai rapitori del ragazzo.

Giornali londinesi hanno pubblicato stamane una delle fotografie del quotidiano romano «Il Tempo». Un portavoce di Paul Getty sr. ha detto oggi pomeriggio che il nonno del ragazzo, è rimasto «naturalmente molto sconvolto» da quelle fotografie, «ma non ha mutato la propria decisione» di non pagare il riscatto.

Il portavoce di Paul Getty sr., il quale vive in un'antica villa di campagna a Sutton Place, vicino Guilford, nel Surrey, ha detto che l'anziano industriale ritiene che pagare il riscatto significhi esporre al rapimento, allo stesso fine, altri figli o nipoti di miliardari.

Paul Getty II, che vive a Londra, è stato cercato inutilmente dai giornalisti stamane. Nella sua abitazione è stato risposto che egli non era in casa. Ieri sera la televisione inglese, in un servizio da Roma, aveva fatto ascoltare una drammatica telefonata della madre di Paul Getty III, l'ex attrice Gail Harris, che chiedeva al padre del ragazzo, il suo ex marito Paul Getty II, di inviare il danaro richiesto dai rapitori.

Basandosi sul fatto che il giovane Paul ha scritto nella sua lettera ai genitori di aver sentito alla radio delle notizie che lo riguardavano nel «Gazzettino» del Lazio, la polizia italiana ha intanto ristretto le indagini per rintracciarlo all'area geografica «coperta» dalle radioemissioni. *(Ansa)*

MENTRE LE INDAGINI DELLA POLIZIA PROSEGUONO NEL MASSIMO RISERBO

Ancora nessuno spiraglio di luce sull'industriale milanese rapito

Gli inquirenti cercano di ricostruire gli ultimi movimenti dell'architetto Cannavale I parenti hanno vegliato tutta la notte in attesa di una comunicazione dei rapitori

Milano, 23

Le indagini sul rapimento dell'industriale milanese avvenuto ieri sera a Milano continuano nel riserbo più assoluto. Polizia e carabinieri sono subito entrati in azione agli ordini del sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Marini, ma non si conoscono altri particolari. I parenti del rapito, l'architetto Aldo Cannavale, hanno vegliato tutta la notte nella vana attesa di qualche comunicazione da parte dei rapitori che secondo gli inquirenti, avrebbero agito al solo scopo di ottenere un riscatto per la liberazione del facoltoso architetto-industriale.

Aldo Cannavale, 38 anni, sposato e padre di tre figli, è stato rapito verso le 19 di ieri sera mentre si accingeva ad entrare in casa, una palazzina nella zona residenziale di San Siro, presso l'ippodromo. Due banditi lo hanno affrontato appena sceso dalla sua vettura, lo hanno stordito con un batuffolo di cotone imbevuto di etere premutogli sul viso e quindi lo hanno trascinato a bordo di un autofurgone. Il figlio undicenne Lorenzo ed altri inquilini della palazzina hanno assistito all'episodio. Aldo Cannavale ha tentato di resistere e ha gridato «Aiuto, aiuto!», ma inutilmente. Uno dei testimoni ha fatto in tempo ha notare i primi numeri della targa del furgone, un Fiat 238: «MI 407...».

Il sostituto procuratore della Repubblica Marini ha ricevuto intanto, nella tarda mattinata di ieri la signora Laura Borsini, moglie dell'architetto Cannavale. La donna, che appariva sconvolta, era accompagnata dall'avv. Jorion, un amico dell'industriale rapito, al quale è legato dalla comune passione per i cavalli. La signora Borsini è rimasta nell'ufficio del magistrato per circa un'ora e mezzo, riferendo una serie di elementi sulle conoscenze e le abitudini del marito. La donna, che indossava un cappotto rosso con grandi occhiali, lasciando il palazzo di giustizia non ha fatto alcuna dichiarazione.

Al momento attuale, comunque, gli inquirenti sono in possesso di ben pochi elementi: fra questi la bottiglietta di etere etilenico della «Carlo Erba» usata dai rapitori per stordire l'industriale, una cartella verde che reca l'intestazione del congresso degli architetti lombardi (ieri si è svolta l'elezione del consiglio direttivo) e un pacchetto di sigarette di marca «Esportazione», che tuttavia al momento sembra essere misteriosamente scomparso. Oltre a questi (ed altri reperti sulla cui natura i magistrati mantengono il più risoluto riserbo), vi sono poi le testimonianze di coloro che hanno assistito alla scena del sequestro. I banditi erano a volto coperto (se con passamontagna o sciarpe, non è stato ancora possibile accertarlo) ma gli inquirenti avrebbero anche la testimonianza di qualcuno che, in un altro momento, ha visto i malviventi a volto scoperto.

La signora Borsini non avrebbe chiesto il blocco delle indagini al fine di favorire eventuali accordi con i banditi per il riscatto del marito. Al tempo stesso, la signora Borsini non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione ai giornalisti presenti in Procura che la hanno avvicinata al termine dell'incontro con il magistrato. Il dott. Marini in precedenza aveva ricevuto il maggiore Pietro Rossi, e il tenente Bonaventura, entrambi del nucleo investigativo dei carabinieri. Questo pomeriggio il magistrato convocherà nel suo studio alcuni familiari ed amici del Cannavale.

L'ipotesi che il rapimento possa partire da motivazioni politiche (ipotesi che si basa sulle precedenti esperienze di sequestri nel capoluogo lombardo) non ha trovato, almeno fino ad ora, conferma. Così pure come risulta non confermata la voce di un'amicizia fra Aldo Cannavalle e l'industriale vigevanese Pietro Torielli, a sua volta rapito il 18 dicembre scorso e rilasciato dietro un riscatto di un miliardo e 250 milioni. C'è da dire a questo proposito che la azienda del Cannavalle è situata a Trezzano sul Naviglio, a poca distanza dall'industria di Pietro Torielli.

Infine, fra le voci non confermate c'è anche quella della recente abitudine di Aldo Cannavale di cambiare costantemente gli orari di entrata e di uscita dal lavoro e il percorso fra casa e azienda. Minacce già ricevute o semplice precauzione dopo la esperienza Torielli? Il magistrato non risponde, naturalmente. Tuttavia è certo che al momento si sta cercando di ricostruire, sin nei minimi particolari, i movimenti dell'industriale. Tra l'altro, il tempo impiegato ieri per raggiungere la propria abitazione sembra eccessivo: è un vuoto che gli inquirenti cercano ora di riempire.

Altre indagini interessano la targa del furgoncino impiegato per il rapimento. Le testimonianze di coloro che hanno assistito alla scena discordano sui numeri di targa, e questo complica notevolmente le ricerche. Anche sul numero dei rapitori i pareri sono discordi: oltre al guidatore, solo due dei banditi sono stati visti avvicinarsi alla «Porsche» bianca del Cannavale, stordirlo e trasportarlo sul furgoncino. Ora si è propensi a credere invece che sul furgoncino fosse rimasto un quarto e forse anche un quinto complice per favorire il trasbordo dell'industriale. Il furgone comunque, fino alla tarda mattinata non è stato ancora rinvenuto. (Italia - Ansa)

IN POLONIA DOPO 500 ANNI

BATTERI SCONOSCIUTI nella tomba di un re

Cracovia, 23

Alcuni batteri sconosciuti sono stati ritrovati, ancora vivi allo stato latente, nella tomba di un sovrano polacco morto nel 1492. Lo comunica l'agenzia «Pap» precisando di averlo saputo dal professor Boleslaw Smyk, titolare della cattedra di microbiologia dell'accademia agricola di Cracovia.

Il biologo ha dichiarato di essere riuscito a rianimare alcuni microorganismi — trovati nella bara di re Casimiro IV di Polonia — la cui vita era rimasta «in sospeso» per quasi 500 anni. Fra tali microrganismi, lo scienziato ne ha scoperti alcuni appartenenti a una specie oggi completamente estinta e della quale non si sapeva nemmeno che fosse esistita. Dopo aver compiuto una serie di esami scientifici su questi batteri, il professor Smyk li ha distrutti per evitare qualsiasi rischio di contaminazione.

I resti di re Casimiro IV Jagellone, sepolti nella cattedrale di Wavol, a Cracovia, erano stati riesumati nel maggio scorso nel corso di lavori di restauro. Dopo essere state esaminate da biologi ed antropologi, le spoglie sono state nuovamente inumate nel corso di una cerimonia svoltasi in ottobre alla presenza del cardinale Wyszynski. *(Ansa - Afp)*

IL SILENZIO D'ORO

A 92 anni è meglio starsene zitti

Miami, 23

Alla veneranda età di 92 anni, Abraham Wolfson ha scoperto tutti i pregi del detto «Il silenzio è d'oro», e ha deciso di tacere quattro giorni alla settimana, per risparmiare tempo ed energia allo scopo di poter attuare tutto quello che ha in mente prima di rendere l'anima a Dio.

«Consumiamo più energia con la bocca che in qualsiasi altro modo» sostiene il saggio vecchietto, che proprio oggi ha festeggiato il suo genetliaco. «Ormai mi è rimasto poca energia ed io ho tanto da fare. Non dispongo né di energia né di tempo da sprecare, ed allora me ne sto in silenzio. Penso che mi definirete un eremita sociale. Invece la gente mi piace, ma non ho bisogno di parlare per stare in mezzo ad essa», dice Wolfson con sua filosofia spicciola, ed aggiunge: «Tanto il più della conversazione è pettegolezzo. Ascolto la gente parlare e sorrido. Con la mia sola presenza riesco a metterla a suo agio. La gente si accorge che le sono amico».

I giorni del silenzio di Wolfson sono la domenica, il lunedì, il martedì e il mercoledì. «I miei amici sono a conoscenza che se vogliono telefonarmi lo possono fare giovedì, venerdì o sabato» dice l'arguto vecchietto. Ora «dispongo di un tempo doppio: tante ore da dedicare alla lettura, a scrivere o ad altre cose che devo fare».

Wolfson che emigrò dalla Russia nel lontano 1902 attribuisce la sua longevità ad una mente attiva, ad una dieta vegetariana che ha seguito rigorosamente per 50 anni, e all'aria pura che respira dormendo all'aria aperta, sotto il portico di casa. E' anche autore di un libro che, naturalmente, non poteva avere altro soggetto che l'igiene di vita. Il libro è intitolato «La via della salute e del vivere più felice», la storia della sua vita che propone agli altri come un esempio da seguire. Infatti Wolfson afferma: «Spendo molto del mio tempo a cercare di insegnare agli altri come invecchiare in pace...». *(Ap)*

Portogallo: arrestato leader dell'opposizione

Lisbona, 23

Da fonte ufficiale si apprende che è stato arrestato Herminio Da Palma Inacio, uno dei fondatori e il capo del movimento «Luar» (Lega d'unione e d'azione rivoluzionaria), una delle più attive tra le organizzazioni di opposizione al governo portoghese.

Inacio era già stato arrestato nel 1967, ma era riuscito ad evadere. Non è ancora noto in quali circostanze egli sia stato arrestato oggi. *(Ansa - Afp)*

SANGUINOSA CATENA DI RAPINE E AGGRESSIONI IN NUMEROSE CITTA' ITALIANE

COLPITO DA CINQUE PROIETTILI MENTRE INSEGUE IL RAPINATORE

Disperate le condizioni della vittima, un operaio torinese di 37 anni - Irruzione in due gioiellerie: un orefice in fin di vita - Bottino di trenta milioni a Vicenza

Torino, 23

Drammatica rapina nella notte in una zona buia della periferia di Torino: un operaio di 37 anni che si trovava in macchina con la fidanzata, ha reagito ad un uomo che, avvicinatosi alla vettura, voleva compiere una rapina ed è stato colpito al capo e al torace da cinque colpi di rivoltella. Le sue condizioni sono disperate. Lo sparatore è riuscito a dileguarsi.

Il fatto è avvenuto verso l'una della notte nella borgata Mappano, all'estrema periferia Nord di Torino. La vittima è Antonio Cremonese, abitante ad Ozegna (Torino). Si era incontrato con la fidanzata, Teresa Gassino, di 35 anni, commessa, e a quell'ora la stava riaccompagnando a casa, a Torino. Si erano appena fermati in una zona tranquilla, quando alla vettura si è avvicinato uno sconosciuto, con il volto coperto da una sciarpa. Aperta la portiera, ha intimato al due di consegnare tutto quanto avevano. Il Cremonese ha reagito spalancando di colpo la portiera e dalla pistola del malvivente è partito un colpo che si è conficcato sullo schienale del sedile posteriore. Il rapinatore è fuggito, subito inseguito dal Cremonese.

Fatte poche decine di passi, il malvivente si è girato di scatto ed ha sparato l'intero caricatore contro l'operaio che era ormai a breve distanza. L'uomo è stato raggiunto da una pallottola al capo e da quattro al torace. Si è accasciato a terra sanguinante, mentre lo sparatore è fuggito. L'allarme è stato dato dalla Gassino che è riuscita a raggiungere un telefono dopo alcune decine di minuti. Il ferito è stato accompagnato alla nuova astanteria Martini dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono molto gravi. Polizia e carabinieri hanno fatto una vasta battuta nella zona della sparatoria, ma del malvivente non è stata trovata traccia.

Un'altra sanguinosa rapina è stata compiuta ieri a Torino: un orefice è stato colpito da alcuni colpi di pistola da malviventi che avevano fatto irruzione nel suo negozio, nel centro della città, per compiere una rapina. L'uomo è in fin di vita. Il fatto è avvenuto alle 19 in via delle Rosine 80 all'angolo con via Maria Vittoria, nel vecchio centro. I rapinatori sono giunti nella stretta strada a bordo di una «Giulia», targata Alessandria, di colore grigio metalizzato. Erano in due, forse tre, non mascherati.

Secondo i primi accertamenti, l'orefice, Remo Bertinatti, di 47 anni, sposato e padre di due figli, era solo in negozio. Evidentemente deve avere tentato di fare resistenza e si è armato della pistola che teneva in un cassetto. Uno dei rapinatori gli ha sparato contro alcuni colpi: i negozianti vicini hanno riferito di avere udito due o tre esplosioni. Subito dopo i malviventi sono tornati in strada e sono fuggiti a bordo della stessa auto.

Il Bertinatti è riuscito a trascinarsi sino sulla porta del negozio ed ha invocato aiuto, poi è crollato a terra in una pozza di sangue. Soccorso, l'uomo è stato portato alla clinica neurochirurgica delle Molinette per un disperato tentativo di salvarlo. Le sue condizioni sono gravissime.

A Milano, quattro banditi armati hanno compiuto stamane una rapina in una gioielleria sita in via Fra Cristoforo 1. Il bottino è di 15 milioni. La proprietaria del negozio — della quale non si conosce ancora il nome — è stata colpita ripetutamente al capo con il calcio di una pistola e tramortita. La donna, non aveva ubbidito prontamente all'intimazione dei banditi di aprire una cassaforte. E' stata ricoverata all'ospedale policlinico; le sue condizioni, da quanto si è appreso, non sono gravi.

A Roma, un rappresentante di gioielli, Dario Amodio di 49 anni, è stato ferito e rapinato di due valigie contenenti campionario da tre individui armati di pistola e di mitra, che subito dopo il colpo sono fuggiti a bordo di una 1500 di colore chiaro. La rapina è avvenuta poco dopo le 19.30 in via Sanarelli, al Gianicolense, dove il rappresentante, dopo aver parcheggiato la sua «124», aveva ritirato dalla vettura due valigie-campionario contenenti preziosi in oro lavorato della ditta Amirante di Napoli, per un valore complessivo di una ventina di milioni di lire.

Una rapina a mano armata è stata compiuta stamane alle Poste di Vicenza: il bottino si aggira sui trenta milioni. Due banditi armati e mascherati hanno immobilizzato il custode, impossessandosi poi di quattro pacchi contenenti preziosi e titoli. *(Italia - Ansa)*

SCIAGURA SULLA STRADA DELLA VALSUGANA

Due morti e tre feriti su una camionetta della P.S.

E' finita contro un autocarro per il fondo gelato

Trento, 23

Due guardie di pubblica sicurezza sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente accaduto questa mattina sulla strada statale della Valsugana, a una ventina di chilometri da Trento.

La camionetta sulla quale viaggiavano — e che era in colonna con altre sette, tutte dirette a Bassano del Grappa, dove doveva svolgersi un'esercitazione di tiro — è slittata sul fondo stradale gelato e, finendo nell'altra corsia, si è scontrata con un autocarro.

I cinque militari sono stati subito soccorsi dai commilitoni e portati all'ospedale Santa Chiara di Trento, dove i medici non hanno potuto far altro che constatare la morte delle guardie Alain Costa di 21 anni, nato a Lievin (Francia), e Angelo Mura di 20, nato a Capoterra (Cagliari). Entrambi erano in forza al nucleo celere di Trento.

Hanno invece subito ferite guaribili in una decina di giorni il brigadiere Pietro Zappia di 24 anni, nato a Melicuccà (Reggio Calabria), la guardia Francesco Depalma, di 21, di Bari, e la guardia Luigi Leoni di 21, di Salerno. *(Ansa)*

UCCISO DA UN PALLINO «rimbalzato» su un fagiano

Londra, 23

Un fagiano ed un incredibile scherzo della sorte hanno significato la morte per un cacciatore inglese di 75 anni.

L'uomo era andato a caccia con un amico il quale, visto un fagiano levarsi in volo radente a poca distanza da loro, ha immediatamente sparato. Uno dei pallini è «rimbalzato» sul corpo dell'uccello raggiungendo Wearne ad un occhio. Penetrato sotto la palpebra, il pezzetto di piombo ha raggiunto il cervello dell'uomo, che è morto il giorno dopo. *(Ansa - Reuter)*

DUE SPAVENTOSE TRAGEDIE DELLA FOLLIA IN BRASILE

Ammazza cinque persone un agente di polizia a Rio

In una cittadina un muratore impazzito accoltella la moglie e tre figli

Rio de Janeiro, 23

Tragedia della follia. Un agente di pubblica sicurezza, Amaro Batista, ben conosciuto e apprezzato per la sua gentilezza soprattutto verso i bambini, è improvvisamente impazzito e ha sparato uccidendo cinque persone, fra cui due bimbi. E' stata la stessa polizia a rendere nota l'incredibile strage.

La tragedia ha avuto inizio quando due ragazzi, di undici anni il primo e di tredici l'altro, sono andati dal loro vecchio amico forse nella speranza di ottenere un paio di caramelle. Invece hanno ricevuto una serie di pallottole nella testa. Amaro Batista a questo punto era nel pieno della sua crisi mentale, e, non pago di quanto già aveva fatto, è corso alla ricerca di altre vittime. Ha fatto irruzione in un bar vicino, dove ha scaricato completamente il suo revolver. Altre tre persone sono stramazzate al suolo prive di vita. Un altro agente, fuori servizio, che si trovava per caso all'interno del locale, è riuscito a superare lo choc e dopo una breve colluttazione è riuscito a sopraffare il collega impazzito.

Un'altra strage dovuta a un «raptus» di follia è avvenuta nella cittadina di Bauru, a 350 chilometri da San Paulo, un muratore di 32 anni è stato colto dalla follia e ha ucciso a coltellate i tre figli e la moglie quando la polizia gli ha chiesto di arrendersi. Una vettura con una pattuglia di poliziotti è accorsa nell'abitazione del folle, Benedito Jose Nascimento, perché era stata avvertita dai vicini che nella casa di Nascimento «stava succedendo qualcosa». I vicini avevano udito delle urla e pensavano che l'uomo stesse picchiando i congiunti. Gli agenti hanno trovato la porta sbarrata e hanno urlato, ingiungendo all'uomo di arrendersi. La porta si è aperta per un breve istante: quanto è bastato al Nascimento per far rotolare, sotto gli occhi degli inorriditi poliziotti, il corpo del figlio di tre anni con la gola squarciata.

Gli agenti stavano discutendo se aprire o meno il fuoco, quando dalla casa sono giunte delle urla agghiaccianti. L'uscio si è aperto nuovamente per un istante, e ne è uscito, per cadere riverso sulla strada, il corpo del piccolo Jose Antonio, di cinque anni, pugnalato alla schiena. La pattuglia di poliziotti è penetrata allora nell'appartamento e ha trovato un terzo bambino, sanguinante per le gravi ferite, a terra, vicino alla madre uccisa. Soltanto due bambine erano sane e salve. Il padre è stato trovato nella cucina, con i polsi tagliati; ora si trova in ospedale, in condizioni critiche. La polizia ha detto che Nascimento era stato più volte sottoposto a cure per esaurimenti nervosi. *(Ansa)*

Convegno sulla tossicomanie

SEMPRE IN ASCESA il consumo di droga

Roma, 23

Negli ultimi sei anni il numero delle persone denunciate per infrazioni alla legge sugli stupefacenti è aumentato di tredici volte per un totale di 2.514, e nello stesso periodo sono stati sequestrati 1.615 chili di stupefacenti con un aumento di 43 volte fra il 1967 e il 1972. Mentre i tossicomani tradizionali consumavano soprattutto morfina e oppio, quelli di oggi utilizzano prevalentemente hascisc, LSD e amfetamine. Lo ha affermato il prof. Luigi Nuzzo Lillo, direttore generale della medicina sociale al ministero della sanità, nel corso della seconda tavola rotonda della conferenza nazionale di aggiornamento sulle tossicomanie.

L'argomento della discussione erano gli «aspetti medico-legali, preventivi e morali delle tossicomanie». Nuzzo Lillo ha concluso mettendo in rilievo l'importanza per lottare efficacemente contro le tossicomanie, della partecipazione della classe medica, del corpo dei paramedici e dell'altro personale specializzato, auspicando il potenziamento dei centri e servizi sanitari specializzati.

Il dott. Franco Testa del centro nazionale Criminalpol ha ricordato che nel 1972 sono stati sequestrati 464 chilogrammi di stupefacenti e sono state denunciate 912 persone, compresi 105 stranieri; fra i denunciati vi erano 153 minorenni (contro i 91 del 1970). Fra gli aspetti attuali e nuovi dell'abuso degli stupefacenti che sembra oggi in netta espansione — pur senza raggiungere i livelli allarmanti di altri paesi — vi sono: la crescente minaccia del fenomeno specie per i giovani; l'uso incipiente della micidiale eroina; l'aumento del traffico illecito di canapa indiana, soprattutto da parte di trafficanti medio-orientali; dell'uso di psicofarmaci e di alcuni allucinogeni. *(Ansa)*



VIA DELL'ISTRIA affittasi locale affari prontingresso conguagliando spese. Tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

ZONA Revoltella appartamento ammobiliato 3 stanze cucina bagno ripostiglio giardino garage tutti comforts affittasi prontamente L. 120.000 Immobiliare Lorenza, Toro 4.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

BOX o locale simile lunghezza minima m. 6,50 anche periferia affitto. Telefono 421267. 0071802 L

CASETTA o appartamento in villa vuoto cercasi affitto anche alto piano telefono 773130.

CERCASI affitto appartamenti 2-3 camere servizi con senza mobilio, vicinanze piazza Unità Ponterosso Goldoni. Telefonare 30821 9-13. 53163 L

CERCASI appartamento affitto due - tre stanze bagno riscaldamento, telefonare 775467 orario ufficio. 53253 L

CERCASI appartamento affitto 2 stanze servizi riscaldamento. Telefono 756563. 53121 L

CERCASI urgentemente affitto complesso locali circa 300-350 mq nella zona compresa tra Rive, piazza Unità, piazza della Borsa, piazza Venezia. Inviare offerte Cassetta 12/I SPI Trieste. (279 L)

CERCASI locale affitto pianterreno uso negozio zona centrale, telefonare mattinata 412061. 71960 L

IMPORTANTE società navigazione cerca in affitto posizione centrale uffici pianoterra con ampie vetrate et locali et primo piano complessivo n. vani 15 20 Cassetta 4 H SPI. 71842 L

IMPORTANTE società cerca affitto duraturo capannone mq. 600-800 et piazzale accessibile autotreni. Cassetta 10/I, SPI, Trieste. (30587 L)

MONFALCONE cerca appartamenti in affitto Agenzia Alfa Monfalcone, telefono 41807.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16, I p. Leopardi somali, giaguari, ocelot messicani, zibellini, linci russe, canadesi, linciotti, volpi canadesi tutte le tinte, visoni canadesi, lontre Alaska, breitschwanz, persiani neri, grigi, marrone, castori, castorini, ratmusqué. Prezzi convenientissimi. Modelli alta moda 1973-74.

ALLEVAMENTO del Girasole. Dispone cuccioli Bassethound, Pechinesi, Buldog, Carlini, alta genealogia. Tel. 0431-6270 Porpetto. 7826 M

CUCCIOLI pastori tedeschi bellissimi con pedigree vendonsi. Tel. 209497. 71988 M

CUCCIOLI pastore tedesco bellissimi vendo occasione. Telefonare 211317. 53231 M

PASTORE tedesco bellissimo, 2 anni, regalasi persona di cuore. Richiedesi giardino. Telefono 272766. 53145 M

REGISTRATORE stereo Philips N 4418 seminuovo vendesi. Telefono 416782. 53149 M

VENDO ingranditore riproduttore fotografico Durst Laborator 54 nuovo con garanzia. Convenienza. Telef. 411323 ore 13-15. 51958 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

PINCER nani selezionatissimi, sempre disponibili, prezzi modici, doberman 0432/478496. 7852 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A ACQUISTIAMO mobili porcellane tappeti oggetti antichi in genere tel. 31497. 53154 NN

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti materassini guancialini attaccapanni poltroneletto, divanietto letti mobile brandine scale scarpiere comodine ammalati materassi molleggiati mobili singoli cucine matrimoniali salottiletto bellissimi 95.000. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, telefono 793840. 30557 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11, telefono 796754.



PULITRICE massime referenze per negozio elettrodomestici, assume Universaltecnica, piazza Goldoni 1, Trieste. 5427 D

RAGAZZO portapacchi per APE 50 senza patente 16-18 anni volonteroso, assumiamo presentarsi Facau, Cavana 14. 30776 D

RAGIONIERE o diplomato militesente pronta assunzione conoscenza slavo cerca importante azienda scrivere Cassetta 2 M SPI Trieste. (30637 D)

SALONE Betty cerca urgentemente apprendiste parrucchiere, Coroneo 6, telefono 60728. 71858 D

SIGNORA signorina pratica lavori ufficio, bella presenza, presentarsi ore 16-17.30 via Machiavelli 3, Autotrasporti Berton. 72002 D

SOCIETA' industriale assumerebbe ragioniere acquisita esperienza capace formulazione bilanci per attività in Trieste. Indirizzare offerte corredate da curriculum alla Cassetta 3 M SPI. (5322 D)

STENODATTILOGRAFA cercasi. Scrivere allegando saggio dattiloscritto. Cassetta 11-H, SPI.

STENODATTILOGRAFA conoscenza lavori d'ufficio cercasi per il solo pomeriggio. Cassetta 19 L SPI. (53219 D)

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

DUE studenti universitari cercano stanza mobiliata centro città tutti comforts, telefonare 24668 dopo 10.30. 30778 E

ZONA centro cercano stanza due impiegate circa 30.000, telefonare 794503 ore 8-14. 53132 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CAMERA offresi a signorina con vitto cambio piccoli lavori. Tel. 751484. 30647 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telef. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREANDA maestra impartisce lezioni elementari medie non domicilio. Tel. 734568 ore pasti. 71976 G

UNIVERSITARIO Cambridge proficiency, impartisce ripetizioni-conversazione inglese, individuale, collettive. Esegue anche traduzioni. Tel. 768074. 53158 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

COCORITA celeste smarrita paraggi Ginnastica, compenso telefonare 791292. 53148 H

ODONTOTECNICO sabato scorso smarrito borsa contenente lavori da consegnare. Mancia riportando piazza Ospedale 4, Löwenthal. 30617 H

OROLOGIO polso marca Zenith oro caro ricordo smarrito, rinvenitore tel. 727285 generosa mancia. 71962 H

SMARRITO, portafoglio contenente patente B carta identità permesso portuale zona Roiano. Tel. 417359. 30629 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI palazzina uffici 2 piani mq 1.300. Tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

AFFITTANSI locali uso deposito magazzino disponibili minimo mq 450 massimo 6.000. Tel. 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

AFFITTASI 3 camere cucina, piazza Rosario IV piano, prelevando mobili, tel. 32416 dalle 10 alle 13. 30645 I

AFFITTASI zona Sonnino due camere cameretta cucina bagno ogni comfort. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 53245 I

AFFITTIAMO bello luminoso 2 stanze cucina bagno poggiolo garage centralnafta ascensore 78.000. Immobiliare Oriani 2. 53166 I

BOX auto, magazzino, Commerciale 42, affittasi. Telefonare 729370 12-15. 53139 I

CORONEO bellissimo 4 stanze, stanzino, servizi separati, centralnafta ascensore 140.000 affitta Immobiliare Oriani 2.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

PINCER nani selezionatissimi, sempre disponibili, prezzi modici, doberman 0432/478496. 7852 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A ACQUISTIAMO mobili porcellane tappeti oggetti antichi in genere tel. 31497. 53154 NN

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine cestine, passeggini, seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti materassini guancialini attaccapanni poltroneletto, divanietto letti mobile brandine scale scarpiere comodine ammalati materassi molleggiati mobili singoli cucine matrimoniali salottiletto bellissimi 95.000. Prezzi bassissimi, Tarabochia 6, telefono 793840. 30557 NN

ASSORTIMENTO mobili, arredamenti, singoli; vasta esposizione; prezzi bassi: «Polli» - Grimani 11, telefono 796754.

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTASI oro, anche rottami, valutando al massimo. Darwil, piazza S. Antonio 4, primo piano. 30607 O

BRILLANTI e pietre preziose acquistiamo. Paghiamo brillanti puri, bianchi extra; fino lire 5 milioni al carato. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, secondo piano. 30607 O

ORO argento acquisto. Corso Italia 28 D, primo piano. 53631 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 132 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. - ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere, aperitivi, vermouth, marsala, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27 tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Pagliericci, tel.: 795043, 740485. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti al sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti - eseguire i Vostri pregiati ordini, o servirvi nel miglior modo possibile. 52927 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ASSUMIAMO produttore con buona esperienza settore automobilismo, offriamo provvigioni di prim'ordine con minimo garantito, possibilità di carriera, volontà di qualificarsi professionalmente. Cassetta 4 I SPI. 53029 P

AZIENDA milanese concessionaria nazionale prodotti largo consumo ricerca venditori per 3 Venezie possibilmente introdotti negozi plastica, colorifici, ferramente aut simili. Stipendio, provvigioni, rimborso spese, curriculum vitae. Scrivere: Soc. F. Citterio e C. via Casoretto 36 20131 Milano.

INDUSTRIA dolciaria leader nel proprio settore ricerca per Trieste Gorizia e relative province un venditore veramente capace. Richiedesi età 21-30 anni, bella presenza, terza media, conoscenza della zona, possibilmente già introdotto presso bar, tabacchi, alimentari. Inviare curriculum Cassetta 69/A SPI 35100 Padova.

LA CHIARI & FORTI per una interessante e ben retribuita attività di vendita nel settore alimentare cerca un venditore per zona Gorizia. Si richiede età 23-28 anni, diploma o cultura equivalente auto propria. Telefonare Udine 57424 per fissare appuntamento. 7817 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1972, Giulia 1600 Super 1971, 1970, GTV Junior 1600 1973, Giulia 1300 Super 1971, G.T. Junior 1300 1970, 1968, Alfasud 1973. AUTOCARRO ALFA ROMEO A 12 OTTOBRE 1971 CON GARANZIA 3 MESI. FIAT: 500 L 1973, 850 Special 1969, 126 1973, 850 berlina idroconvert, 128 berlina 4 porte 1970, 128 coupé 1300 SL 1973, 124 Special T. 1400 1971. INNOCENTI Mini Minor 1969. AUTOBIANCHI A 112 1970. NSU TT 1200 1970. FORD Taunus coupé 15 M. FORD Capri 1300 XL 1973. FIAT 500 GIANNINI 590 GT 1970. PRENOTAZIONI E PROVE GAMMA ALFA ROMEO VISITATECI !!! 52951 Q

Continua in 14.a pagina

IN EDICOLA

GRANDE ENCICLOPEDIA



La Grande Enciclopedia in 20 volumi – G.E. 20 – realizzata da studiosi italiani per il pubblico italiano è articolata, nell'ordine alfabetico, in un numero elevatissimo di voci enciclopediche e di monografie redatte da 300 specialisti alla luce delle più recenti e durature conquiste del pensiero, della scienza e della tecnica, e comprende un completo vocabolario della lingua italiana. Grazie all'estensione e profondità dei testi, all'iconografia tutta a colori e alle note bibliografiche che arricchiscono ciascun volume, la Grande Enciclopedia è strumento completo per l'informazione necessaria in qualsiasi attività professionale, per gli studenti di ogni specialità media e universitaria, per le ricerche e le più vaste esigenze dell'uomo d'oggi.

270 fascicoli settimanali di 44 pagine (copertina compresa), in edicola a L. 600 ciascuno
11 400 pagine
20 volumi formato cm 22,5 x 30 rilegati in skivertex
250 000 voci, di cui 50 000 di lessico
20 000 suggerimenti bibliografici
25 000 illustrazioni a colori

Nella terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli una selezione dall'edizione originale (1772) della famosa **ENCYCLOPÉDIE di Diderot e D'Alembert**

IN OMAGGIO
il primo fascicolo a chi acquista il secondo

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

CRONACHE SPORTIVE

IL MONDO DELLO SPORT IN SUBBUGLIO A CAUSA DELLE RESTRIZIONI

Ancora domani gli sportivi allo stadio in automobile

Oggi a Roma una riunione per esaminare i problemi connessi al calcio Notevoli difficoltà organizzative per le attività minori nella nostra regione

Appello di Onesti agli sportivi

Roma, 23

Il presidente del CONI, avv. Giulio Onesti, ha fatto il seguente appello agli sportivi italiani in relazione ai provvedimenti adottati dal Consiglio dei ministri per il risparmio delle fonti di energia.

«La situazione in cui si troverà lo sport italiano, dopo le severe, ma comprensibili misure restrittive deliberate dal governo, è delicata. Con mia lettera al presidente del consiglio in data 21 novembre, io avevo prospettato, a nome di tutte le federazioni sportive, i danni che sarebbero derivati allo sport dalla abolizione della circolazione domenicale. Purtroppo il nostro allarme non ha trovato seguito. Ma siccome gli sportivi non sono secondi a nessuno nel rispetto della legge e nella comprensione delle necessità comuni, occorre che essi si adeguino alle nuove circostanze, che io spero siano per essere temporanee.

Senza dubbio il calcio e il concorso pronostici totocalcio, che è così importante per la vita dello sport italiano, potranno subire gravi e pericolose flessioni. Ma molti dimenticano che nel CONI confluiscono numerose discipline diverse, tutte rispettabili e necessarie per la nostra gioventù. Io non intendo elencarle tutte; ma ho il dovere di ricordare in questo momento che esse vivono dello entusiasmo degli atleti e del sacrificio di dirigenti e tecnici.

«Lo sport italiano, d'altronde, ha sempre avuto un'esistenza difficile; il fatto che esso si sia sviluppato di continuo dimostra la sua enorme vitalità e la sua capacità di superare ostacoli di ogni genere.

«A tutti gli sportivi di tutte le nostre libere società, a tutti i dirigenti federali e ai loro consigli direttivi, a tutti gli appassionati, io ho il dovere di rivolgere in questo momento un appello sincero. Non avvilitevi, non scoraggiatevi. Siate, anzi, di esempio a tutta la popolazione. Dimostrate quanto è forte la vostra fede e quanto è tenace la vostra passione. Il Comitato Olimpico non si aspetta che voi facciate miracoli: ma vi assisterà nel vostro sforzo che indubbiamente rivelerà, ancora una volta, i pregi della fantasia e della immaginazione».

Domani sarà l'ultima domenica in cui gli italiani andranno in macchina allo stadio. I provvedimenti che limitano la distribuzione del carburante durante il periodo di fine settimana e bloccano anche in Italia il traffico automobilistico privato la domenica, possono avere gravi conseguenze sull'attività sportiva. Quali ripercussioni si avranno con il «veto» nell'organizzazione sportiva del Paese?

I riflessi negativi temuti dai responsabili delle varie discipline sportive riguardano l'afflusso degli spettatori alle competizioni di carattere professionistico e semiprofessionistico e lo svolgimento dell'attività dilettantistica e ricreativa che è praticata da atleti lasciati liberi dallo studio e dal lavoro solo alla domenica.

Le federazioni a prevalente carattere dilettantistico stanno esaminando l'opportunità di anticipare al sabato la loro attività ma in certi casi l'anticipo si rivela problematico in quanto la disponibilità di impianti è limitata e se a esempio si anticipano le gare dei campionati di basket, quando gioca la pallavolo? A Trieste poi la situazione, sotto questo aspetto, è più precaria ancora per l'assoluta mancanza di palestre.

Il consiglio federale della Federcalcio — lo sport che in Italia assume enormi dimensioni anche sociali per il numero di persone che coinvolge — si riunirà oggi a Roma per esaminare la questione. L'ipotesi di anticipare il campionato al sabato è già stata prospettata. I pareri sono però discordi: favorevoli all'anticipo sono la maggioranza delle società minori, dilettantistiche, di serie D ed alcune società di serie A e B. I dirigenti della Federcalcio e del CONI (l'anticipo comporterebbe la chiusura anticipata delle scommesse al venerdì) sembrano favorevoli invece a mantenere l'attuale situazione domenicale a patto però che il blocco del traffico non faccia registrare una grossa contrazione del numero di spettatori. Il consiglio federale comunque non prenderà oggi alcuna decisione in quanto attenderà di conoscere le proposte delle varie Leghe.

Un anticipo dei vari campionati al sabato solleverebbe anche il problema degli abbonati (per la serie A il numero è di oltre 240 mila; la Triestina, per fare un altro esempio, ne ha 1700), i quali in questo caso potrebbero chiedere la restituzione della quota relativa alla parte di abbonamenti non ancora usufruita.

Qualora la serie C continuasse a giocare la domenica, per quanto riguarda la nostra città non ci sarebbero grossi problemi. Lo stadio «Grezar» non è sistemato alla estrema periferia; è dislocato insomma vicino al centro urbano ed è facilmente raggiungibile da ogni zona con i mezzi pubblici.

Più allarmante invece la situazione per le società dilettantistiche. Il divieto della circolazione alla domenica rischia di paralizzare l'attività. A livello nazionale la Lega sta per varare un piano d'emergenza per ridurre al minimo i danni. Il consiglio direttivo del comitato regionale si riunirà lunedì o martedì per esaminare la situazione e discutere il problema assieme ai presidenti dei vari commenti locali e quindi convocherà delle riunioni per le società. Delle circa 350 squadre che svolgono attività nel Friuli-Venezia Giulia, almeno il quaranta per cento si trovano dislocate in centri non collegati con mezzi pubblici di trasporto, o collegate solo saltuariamente. Qui il problema non riguarda tanto gli spettatori. Le difficoltà sono di natura diversa e cioè mettere in condizione le squadre e gli arbitri di raggiungere le località in cui sono in calendario le gare. E' possibile, per questo motivo, che la terza categoria venga sospesa. Si tratta comunque solo di un'ipotesi in quanto una decisione definitiva la si conoscerà lunedì o martedì.

Fra le discipline che verrebbero inoltre a trovarsi in grosse difficoltà, sia per quanto riguarda campionati a livello nazionale o regionale, troviamo il basket, il rugby, l'hockey prato e, se il «blocco» durerà a lungo, anche il baseball, l'atletica leggera e altre discipline minori.

COMMENTI DELL'ORGANO UFFICIALE SOVIETICO

«Farsa» per la Pravda il gol simbolico di Santiago

Mosca, 23

La «Pravda» e gli altri giornali sovietici parlano oggi di una «farsa» a proposito della mancata disputa dell'incontro di calcio tra le squadre nazionali dell'URSS e del Cile, in programma lo scorso martedì a Santiago.

«Lo stadio "Nacional" di Santiago, teatro fino a questo momento di una tragedia — afferma in particolare l'organo ufficiale del PCUS — è diventato la sera del 21 novembre luogo di una farsa: quattro giocatori cileni, obbligati a scendere in campo dalla Giunta, hanno spostato il pallone dal centrocampo alla porta e ve lo hanno poi gettato dentro. Secondo loro, doveva dimostrare che avevano segnato un gol».

La squadra sovietica, come è noto, non si era presentata sul terreno di gioco confermando il rifiuto già espresso da tempo a giocare la partita (valida per le qualificazioni ai campionati del mondo) nello stesso stadio, trasformato dai militari cileni, in campo di concentramento per gli oppositori politici, dopo il colpo di stato dell'11 settembre scorso. «Il rifiuto dei giocatori sovietici — scrive oggi la "Pravda" — era stato approvato da numerose federazioni nazionali e dagli sportivi di molti paesi. Solo i dirigenti della Federazione internazionale ("FIFA"), con un atteggiamento "orgoglioso" ma tutt'altro che disinteressato, avevano insistito sul fatto che i sanguinosi avvenimenti accaduti in quello stadio non li riguardavano».

«Quale che sia la decisione che adesso prenderà la "FIFA" — aggiunge la "Pravda" — essa non potrà mutare i fatti a tutti noti. La Giunta cerca di dimostrare che la situazione nel paese è stata "normalizzata". Ed è a questo fine che è stata inscenata la farsa del 21 novembre; ma la Giunta e i suoi protettori della "FIFA" non potranno sottrarsi alla condanna dell'opinione pubblica mondiale».

L'INCONTRO MONDIALE E' STATO RINVIATO AL 15 DICEMBRE

Napoles è scalpitante Carlos Monzon ammalato

Il forte pugile cubano-messicano già partito per New York

Città del Messico, 23

Il pugile cubano-messicano Jose Angel «Mantequilla» Napoles è partito questa sera per Parigi, via New York.

Prima di partire da Città del Messico, Napoles ha dichiarato: «E' lungo questo viaggio, ma credo che valga la pena farlo. Ritornerò con il doppio titolo di campione e poi deciderò quale dei due tenere». «Mantequilla» è attualmente campione mondiale dei welter.

Napoles ha ammesso che quello con Monzon sarà uno dei combattimenti più difficili della sua carriera sia perché sarà la prima volta che combatterà nella categoria dei medi, sia perché avrà come avversario il pugile che è considerato il migliore della categoria del momento.

Cuco Conde, manager di «Mantequilla», ha detto che il giorno del combattimento all'angolo del cubano-messicano sarà anche Angelo Dundee, espertissimo nell'arte di curare le ferite. Vi sarà pure come consigliere Carlos Struch, il quale conoscendo molto bene lo stile di Monzon può essere utile per suggerire la strategia da impiegare contro l'argentino.

«Mantequilla» si è detto fiducioso nella vittoria e non ha scartato la possibilità di poter mettere fuori combattimento Monzon. A New York proseguirà gli allenamenti per poi completare la preparazione a Parigi. Napoles si tratterrà a New York sino a domani.

Da Buenos Aires, intanto, siamo informati che il campione mondiale dei pesi medi, Carlos Monzon, ha interrotto oggi gli allenamenti per il combattimento. Il medico del pugile argentino, dott. Roberto Paladino, ha detto che Monzon è febbricitante perché colpito da un attacco influenzale.

Il campione del mondo è stato sottoposto immediatamente ad una cura di antibiotici per risolvere il più rapidamente possibile la malattia. Il manager Amilcare Brusa ha detto che la indisposizione di Monzon non è seria e che egli conta di far riprendere al campione al più presto la preparazione.

Pertanto il combattimento tra Monzon e Napoles, valevole per il campionato mondiale dei pesi medi, è stato posticipato dall'otto al 15 dicembre. La sede dello incontro è rimasta immutata: il palazzo delle esposizioni di Parigi. La decisione — come ha dichiarato Juan Carlos Lectoure, procuratore del campione del mondo — è stata presa in accordo con l'organizzatore del combattimento, l'attore francese Alain Delon. Il motivo del rinvio è l'indisposizione che ha colpito in questi giorni Monzon.

All'ultima ora si apprende che Juan Carlos Lectoure ha dichiarato successivamente che a causa dell'indisponibilità del palazzo delle esposizioni di Parigi la data dovrà essere spostata a gennaio scartando la possibilità che l'incontro si possa disputare il 22 dicembre, essendo questa data troppo vicina alle feste natalizie.

I 4 semifinalisti dei campionati sudafricani

Johannesburg, 23

Il sudafricano Cliff Drysdale si è qualificato facilmente per le semifinali dei campionati open sudafricani battendo il connazionale Byron Bertram per 6-2, 6-2, 6-3.

Okker ha passato il turno alle spese del cileno Jaime Fillol dopo quattro set: 7-5, 6-2, 5-7, 6-3. Connors ha superato l'inglese Mark Cox per 6-3, 6-4, 6-4. Il quadro delle semifinali sarà Okker-Connors, Drysdale-Ashe.

LA TRIS: 16 - 15 - 7

Il favorito Beverly piega Texana e Bolgheri

Carlo Bottoni ha vinto la sua seconda Tris consecutiva portando a un facile risalto il favorito Beverly nel Premio Masina. Con uno spettacolare volo nel penultimo rettilineo, Beverly si è avvicinato ai cavalli di testa e in dirittura d'arrivo si è isolato alla méta lasciando a Texana e Bolgheri le rimanenti piazze. Quarto, per la cronaca, è giunto Sorrento.

Popolare la combinazione Tris vincente 16 - 15 - 7 che ha ripagato i vincitori con lire 62.998. A Trieste si sono avuti 56 vincitori. 1707 in tutta Italia.

Scheda Totip

(Trotto MILANO)
1.o arrivato: 2 1
2.o arrivato: 1 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato: x
2.o arrivato: 2

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato: x 2
2.o arrivato: 2 x

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato: 1 2
2.o arrivato: 2 1

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato: 1
2.o arrivato: x

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato: x x x
2.o arrivato: x 2 1

NELLA SESTA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

«Rovente» fra Milan e Juve A Roma sfida di goleador

Rocco ripresenta Chiarugi e spera in Rivera tipo Wembley Già troppo acceso il clima del derby Genoa-Sampdoria

Gli arabi, con la loro «guerra del petrolio», minacciano di guastare anche le domeniche sportive del bravo tifoso italiano. Non più di domenica, dunque, l'appuntamento consueto negli stadi? E' una domanda alla quale non si può, ora come ora, dare una risposta precisa e definitiva, anche se le probabilità di un anticipo al sabato di tutti (o quasi) i campionati appare molto probabile. Ne sapremo qualcosa di più nei prossimi giorni; per intanto giustifichiamoci in pace la giornata di domani; poi si vedrà.

La serie A presenta in cartellone il primo grosso confronto tra le tradizionali «grandi». A San Siro il Milan contraddittorio di questi tempi ospiterà una Juventus che le cronache danno in progressiva fase di recupero.

I rossoneri non sanno ancora se potranno utilizzare Sabadini: un problema in più per Rocco che spera comunque di riavere il Rivera «formato Wembley». Il capitano, dopo il vicentino Gorin, con tutta probabilità avrà alle costole l'indomabile Furino, un giocatore dal temperamento inglese con qualcosa in più di tecnica e fantasia.

Nelle file milaniste farà il suo rientro Chiarugi con la dichiarata volontà di scardinare la «saracinesca» Zoff.

Da parte bianconera invece c'è abbondanza di uomini e Vycpalek non dà per certo il rientro di Anastasi. Probabilmente l'allenatore dei bianconeri si affiderà alla staffetta Altafini - Anastasi, confidando nell'infallibile legge degli «ex» e, al caso, qualora il vecchio leone di San Siro accusasse la fatica, sarebbe sempre pronto il guizzante Anastasi, che secondo Vycpalek non può ancora reggere l'intero incontro.

Si annuncia, dunque, una grande sfida, una partita che metterà a fuoco le condizioni di queste due squadre che nella prima fase di campionato hanno funzionato a corrente alternata.

Il «sotto-clou» del sesto turno è rappresentato da Lazio - Inter. Il mago Herrera, trovato domenica scorsa il filtro magico di Moro e la spalla ideale (Mariani) per il solista del gol, Boninsegna, può ricominciare le sue profezie.

La compagine di Maestrelli, dal canto suo non si impressiona più di tanto per il «ciclone» Inter in quanto la difesa potrà contare nuovamente sul «libero» Wilson e su Oddi, il quale avrà l'ingrato compito di imbavagliare Boninsegna.

Sarà interessante il confronto dei due «bomber»: «Bonimba» contro «Big-John», uno scontro che infiammerà l'appassionato pubblico romano.

Intanto sul fronte nerazzurro si ripresenta Mazzola e di conseguenza l'escluso sarà Mariani o Moro, ma può esserci anche una staffetta tra i due.

Non finiscono qui le attrattive della sesta giornata di campionato che presenta anche due derby: Bologna - Cesena e Genoa - Sampdoria. Il confronto del calcio emiliano-romagnolo mette di fronte le due squadre meno perforate della serie A: il derby, potrebbe però riservare la piacevole sorpresa di qualche eccezione in fatto di segnature.

Il clima della partita stracittadina fra rossoblù genoani e blucerchiati sampdoriani è invece assai rovente per fatti extrasportivi che nulla hanno a che vedere con il calcio. Speriamo che la partita non ne risenta.

All'imbattuto Napoli, che affronta il Lanerossi Vicenza, il compito non dovrebbe presentarsi tanto arduo anche se i veneti contro il Milan hanno dimostrato di essere in netta ripresa. Fra i partenopei è annunciato il rientro di Esposito mentre Clerici è più che mai deciso ad aggiornare la classifica dei cannonieri.

Il Foggia che ospita la Roma cercherà di far dimenticare la batosta di San Siro.

Il Torino incontrerà la Fiorentina. I granata saranno probabilmente privi del loro goleador, Pulici, mentre tra i gigliati è incerto il «gioiello» Antognoni.

PALLAMANO SERIE A

L'Acli Siderduina gioca a Pescara

L'Acli Siderugica Duina, ancora imbattuta nel massimo campionato di pallamano, giocherà domani in trasferta. Dopo il pareggio casalingo con il Cus Roma, i triestini dovranno rendere visita al Teramo. L'incontro, per la squalifica del campo abruzzese, verrà giocato a Pescara.

UNA CATTIVA STELLA SU TRIESTINA-SEREGNO?

ANCHE FERA INFORTUNATO SEMPRE DUBBI PER SCHILLIRÒ

L'ultima parola sarà data dal medico sociale Tra Zanini, Rossi e Paganin i due sostituti

Dopo Schillirò, anche Fera si è infortunato. La partita con il Seregno, una gara molto importante per gli alabardati che devono a tutti i costi incasellare i due punti per iniziare la scalata alle posizioni più tranquille della classifica, non nasce quindi sotto una buona stella. Fera, nell'effettuare un brusco movimento nella parte terminale dell'allenamento sostenuto nel pomeriggio di ieri allo stadio, ha avvertito un leggero dolore alla gamba destra. Il giocatore spera di farcela per domani e anche Bonafin spera di poterlo utilizzare. Fera è una pedina troppo importante nel gioco alabardato e la sua assenza potrebbe creare più d'un problema.

Con il passare delle ore diminuiscono invece le probabilità di Schillirò possa scendere in campo. L'attaccante, che continua le cure per guarire dalla contrattura alla gamba destra, ieri è rimasto a riposo.

«Io vorrei giocare — ha detto — ma l'ultima decisione spetta al medico». Due interrogazioni, due problemi in più per Bonafin alla vigilia di questa importante partita. Il tecnico non ha voluto ancora porsi il problema degli eventuali sostituti. «Inutile mettere il carro davanti ai buoi — ha detto — e poiché esistono ancora delle speranze, preferisco attendere».

L'allenatore ha convocato sedici giocatori, gli undici che hanno pareggiato a Legnano più il secondo portiere Fontana, il difensore Lucchetta, il centrocampista Zanini e le punte Rossi e Paganin. Le soluzioni più probabili, nel caso in cui Fera e Schillirò fossero costretti a rimanere in tribuna, sono quelle di Zanini a centrocampo e Rossi o Paganin al posto di Schillirò.

Questa la formazione più probabile: Marson; Pomaro, Lucchetta; De Luca, Albicocco, Fera (Zanini); Schillirò (Rossi o Paganin), Brusadelli, Bertoli, D'Alessi, Cattai.

OGGI ALLE 14.30 a S. GIOVANNI

Calcio Pugili - Press Arriva Carlos Duran?

Sarà il noto arbitro Cozzolino a dirigere la sfida fra Press e Pugili ma tutto lascia intendere che non sarà necessario alcun... breack. L'incontro, come noto, verrà disputato oggi sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30. Intanto la Press ha sguinzagliato i suoi informatori per conoscere l'arma tenuta in caldo dal c. t. Vizzaccaro. Si tratta di Carlos Duran il quale potrebbe capitare all'ultimo momento.

Tanto per dimostrare che le due squadre si sono allenate scrupolosamente per l'inedito scontro è stato deciso che la gara abbia la durata di quaranta minuti per tempo (non è permesso, insomma, il getto della spugna...). Non saranno consentiti, oltre al portiere, più di due sostituzioni.

«Top secret» per quanto riguarda i due schieramenti. Fra i pugili, comunque, è certo che Nino Benvenuti controllerà la zona di centrocampo e si affiderà nelle sue puntate in avanti a suo... sinistro proibito e Cocciolo sarà la «torre» che i compagni cercheranno sui cross in area. La novità fra i boxeur è rappresentata dall'udinese Vogrig, mentre sono note le qualità di Pravisani, Del Degan, Carbi e Sanna, il quale si allena spesso in alcuni tornei «a sette».

La Press non ha problemi: quattordici giocatori potranno ruotare nei due tempi ed è certa di concludere imbattuta questa sua fortunata stagione sportiva.

Totocalcio n. 13

BOLOGNA - CESENA	1 X
FOGGIA - ROMA	1 X
GENOA - SAMPDORIA	X 2
LAZIO - INTER	X 2
MILAN - JUVENTUS	X 2 1
NAPOLI - L.R. VICENZA	1
TORINO - FIORENTINA	1
VERONA - CAGLIARI	X
AVELLINO - VARESE	1
PERUGIA - TERNANA	1 X 2
REGGINA - ASCOLI	X
CHIETI - CASERTANA	X
CROTONE-SALERNITANA	X

Convocati i tennisti per Italia - Francia

Roma, 23

Il commissario unico della rappresentativa italiana, Lorenzo Nistri, ha convocato i seguenti giocatori in vista dell'incontro Italia-Francia che si giocherà il primo ed il 2 dicembre prossimi a Reggio Emilia nell'ambito dei quarti di finale della Coppa del Re di Svezia (ammissione al girone finale in programma ad Hannover dal 14 al 16 dicembre): Adriano Panatta, Paolo Bertolucci, Antonio Zugarelli, Piero Toci; capitano non giocatore: Fausto Gardini.

La squadra francese, che giungerà a Reggio Emilia il 29 novembre, sarà formata dai seguenti giocatori: N'Gondrella, Meyer, Deblicker, ed Herve Gauvain; capitano non giocatore Hagelauer.

LA DOMENICA NEI CAMPIONATI MASCHILI DI PALLACANESTRO

SEVERO IMPEGNO PER LA SNAIDERO IN TRASFERTA A BRESCIA CONTRO LA FORST

Dopo il mercoledì di «Coppa», in cui erano impegnate Snaidero, Patriarca e Nayform, il campionato riprende domani con alcuni incontri interessanti per le nostre regionali. Gli arancioni udinesi saranno impegnati a Brescia contro quella Forst, che giustamente viene indicata come la terza grande del campionato e che, a ragion veduta, ricopre il ruolo di «outsider» nella corsa al titolo.

Per gli uomini di Trevisan, un'altra partita «tabù»: infatti è impensabile che i friulani riescano a sovvertire il pronostico: possono solo ringraziare... il computer elettronico che ha stilato il calendario e che, bontà sua, ha contribuito a migliorare la stesura dello stesso...

Il marchingegno, perché proprio di marchingegno si deve parlare, nelle prime quattro giornate ha assegnato alla Snaidero come avversarie le «tre grandi!», vale a dire tre partite impossibili, e buon per Trevisan che i suoi ragazzi sono andati a vincere a Roma contro il Brina Rieti, perché altrimenti adesso la squadra udinese si troverebbe in coda alla classifica.

Chiusi dunque dal pronostico, si spera in una prova d'orgoglio da parte degli arancioni che in «Coppa Italia» hanno messo in mostra un Sanders a dir poco favoloso. Se l'americano dovesse esprimersi a livelli eccelsi e soprattutto se la difesa non si lascerà andare a imperdonabili distrazioni, i friulani sarebbero in grado di disputare un incontro di tutto rispetto, il cui risultato potrebbe andare al di là delle scarne cifre numeriche.

Fermento nel campionato cadetti: Lloyd in trasferta a Padova contro quel Gorena che proprio domenica ha dato un duro colpo alle ambizioni della Patriarca espugnando il difficile campo isontino. Nella controprova di mercoledì la squadra di Bulzicco, pur priva di Pieric, si è presa a Padova la sua sonante rivincita, alimentando così le speranze degli assicuratori che, in attesa del rientro del militare Iacuzzo, proprio giovedì sera trasferito nella nostra città, sperano in cuor loro di mantenere la testa della classifica, intenzionati come sono a disputare un campionato da protagonisti.

I risultati favorevoli sin qui ottenuti suffragano le speranze che tifosi, tecnici e dirigenti ripongono in questa squadra che, nonostante la partenza al fulmicotone, non si lascia andare a facili illusioni ma rimane saldamente ancorata con i piedi a terra. Il fatto stesso che ogni domenica un giocatore diverso la faccia da mattatore dimostra l'automatismo raggiunto dai triestini, che dopo tanti anni di grigiore, sembrano decisi a ritornare ai fasti di un tempo. Il lungo purgatorio della «B» dovrebbe ormai essere alla fine: l'intelaiatura per la squadra del domani c'è, la volontà ai dirigenti non fa difetto, manca solo una cosa, e qui ricadiamo nella monotonia, quel palazzetto dello sport che rassomiglia ormai alla tela di Penelope.

Domenica a Padova ci sarà dunque battaglia per due motivi: il Gorena dopo l'«exploit» di Gorizia è rientrato nel giro delle favorite, il Lloyd oltre al primato da difendere deve dimostrare di aver raggiunto la maturità del grosso «club».

La Patriarca dopo il digiuno domenicale si è presa un brodino in... «Coppa Italia» proprio contro gli stessi patavini e ora affronta nella tana di Bergamo quell'Alpe, che insieme a Lloyd e Duco si tro a in testa a punteggio pieno. Ferma restando l'indisponibilità di Bruni e Spezzamonte, gli isontini dovranno mettercela tutta per non compiere ulteriori passi falsi che potrebbero compromettere le aspirazioni della vigilia. La ritrovata vena di Mauri e la speranza del recupero totale di Pieric dovrebbero garantire a Bulzicco, se non altro la possibilità di giocare alla pari con i lombardi.

Una vittoria isontina farebbe crollare sul nascere le speranze di tutti i loro antagonisti, una sconfitta metterebbe le ali ai piedi a tutti i loro possibili rivali. Certo è che domani sera da Bergamo e da Padova la classifica potrebbe avere un volto quanto mai chiarificatore.

Sconfitta a Trieste nel primo dei derbies regionali la Nayform si appresta a ospitare la Rondine di Brescia che, forte di Flaborea e guidata da Messina, tenterà di fare il colpo gobbo e di assicurarsi i due punti in palio. Gli atleti di Bensa dovranno dar fondo a tutte le loro energie per incamerare una preziosa vittoria: la «bagarre» tra i cadetti è scoppiata anzitempo, attardarsi già adesso sarebbe pericoloso.

In serie «C» dopo la meritata affermazione sull'Italcantieri, l'Italsider attende la Ferroli di Verona. I triestini sembra abbiano imboccato la strada giusta e tenteranno di prendere il largo non appena si presenterà loro l'occasione favorevole. I cantierini saranno impegnati a San Donà dove vorranno rifarsi dello smacco subito in casa, i goriziani del Tigers dovranno vedersela con la Cerier di Bergamo mentre la Romolo Marchi di Pordenone sarà di scena a Vicenza.

Italo Drocker

Per Gorena e Ferroli immutati Lloyd e Italsider

Geroli impiegherà a Padova, nell'importante confronto con il Gorena, la stessa formazione vittoriosa sulla Nayform Udine: questa la decisione del tecnico triestino dopo l'ultimo leggero allenamento di ieri. La squadra triestina che partirà domenica mattina in autopullman, sarà quindi composta da Cepar, Pozzecco, Meneghel, Poli, Guadagnino, Bassi, Oeser, Millo, Ponton Frezza.

Nessuna novità di rilievo per quanto concerne l'altra rappresentante triestina impegnata domani contro la Ferroli. Cavazzon farà alternare Tonelli al posto di Tombacco mentre per il resto viene confermata la formazione vittoriosa domenica scorsa a Monfalcone.

P. B.

OGGI MONZA - MANTOVA

■ L'arbitro Chiapponi dirigerà oggi pomeriggio, alle 14.30, l'anticipo della partita del campionato di calcio di serie «C», Monza-Mantova.

DISCIPLINARE CALCIO

■ La commissione disciplinare nella sua riunione odierna ha deciso di rinviare a domani le decisioni relative ai ricorsi presentati dal Novara e dal Parma.

GENNAIO 1974 SENZA GRAN PREMI

Annullate le prove di «F1» in Sud America?

Modena, 23

Con tutta probabilità il Gran Premio del Brasile in programma a Interlagos il 27 gennaio, seconda prova del campionato di F. 1, non sarà disputato. Tali dubbi sono stati espressi da Silva De Grandos, manager brasiliano di automobilismo ed esponente di una équipe giunto a Modena per acquistare parti di ricambio per vetture gran turismo da una ditta artigianale locale.

«Data la attuale situazione del petrolio — ha detto De Grandos — sembra assai difficile che la corsa si faccia. Ci sono anche dei disaccordi fra organizzatori e patrocinatori. Dubito che in queste condizioni si faccia anche il Gran Premio di Argentina, prima prova del campionato mondiale di F. 1 che è in calendario il 13 gennaio».

Regionale di sciabola domani alla Ginnastica

Nella sala d'armi della Ginnastica Triestina si svolgerà domani con inizio alle ore 3.45 il campionato regionale di sciabola riservato ai tiratori di quarta categoria. Diciannove i concorrenti in gara in rappresentanza di tre società: Ginnastica Triestina, Udinese e Sangiorgina. L'anno scorso il successo arrise al biancoceleste Zanier, che non potrà difendere il titolo essendo stato promosso alla categoria superiore.

RUSSI IN SUD AMERICA

■ La rappresentativa di calcio sovietica impegnata nella tournee sudamericana ha battuto ieri i «diavoli bianchi» di Torreon per 3 a 0 (0-0) in un incontro amichevole. I russi partono oggi per El Salvador dove giocheranno domani.

IN SERIE «D» QUASI TUTTE LE REGIONALI IN TRASFERTA

Scontro diretto tra le grandi

Nel cartellone della decima giornata del campionato di serie D fa spicco la partitissima Anaune-Mestrina, scontro diretto fra le due principali protagoniste di questa prima parte della stagione, che del resto sono le sole a detenere dopo nove turni il primato dell'imbattibilità. L'Anaune ha stupito tutti: questa matricola impenitente è la grande sorpresa dell'anno. In 810 minuti di gioco ha incassato un gol soltanto: e pensare che l'anno scorso militava nella categoria dei dilettanti (al Ponziana l'augurio di saperne ripetere a brevissima scadenza le gesta...). Per la matricola è praticamente l'esame di laurea: giocherà in casa e dopotutto non ha nulla da perdere, dal momento che non era certo la serie C il suo obiettivo, ma la sponda della salvezza.

Ben diversa è la situazione della Mestrina, la quale insegue da anni quel salto di categoria che due stagioni or sono le fu precluso dalla Triestina di Petagna (allora sulla panchina arancione sedeva Bonafin). Nonostante questa Anaune dei miracoli, il compionato promette di vivere sul duello Mestrina-Treviso: domenica la compagine della Marca sarà da parte sua in trasferta a Portogruaro.

Ma veniamo alle regionali, e prima delle altre a quella Pro Gorizia che si è comportata sinora al di là di ogni più rosea aspettativa. La compagine di Valentinuzzi, dopo il pareggio in bianco di Pordenone, si ripresenterà davanti ai propri sostenitori, decisa a superare il Thiene, con la segreta speranza di approfittare in qualche modo dello scontro diretto fra Anaune e Mestrina.

La Pro Gorizia sarà domenica l'unica delle regionali impegnata sul campo amico. Il Lignano viaggerà alla volta di Merano con il proposito di giungere alla spartizione della posta con quel Passirio che condivide con i gialloblù di Rumignani la quinta poltrona.

Il Pordenone sarà a Bassano deciso a mirare almeno al punto (la gioia di una vittoria non ha ancora rallegrato il «clan» neroverde). Il Monfalcone si prepara alla trasferta di Malo ed è un incontro che assume il carattere di un autentico spareggio per la permanenza fra i «semipro». Gli azzurri di Zelesnich devono lasciarsi alle spalle magagne e recriminazioni per gettare nella difficile contesa tutta la loro fame di punti. Suonerà domenica pomeriggio la «sveglia» per il fanalino di coda?

E. L.

SERIE «A» DI PALLAVOLO: TAPPA IMPORTANTE PER I TRIESTINI

L'Arc Linea ospita il Baby Brummel

Seconda apparizione dell'Arc Linea nella palestra di via Monte Cengio, questa volta per affrontare il Baby Brummel di Ancona. Occasione per i triestini, quindi, favorevole per ritornare al successo dopo l'infelice prestazione di Padova, non certo per la remissività del sestetto marchigiano quanto per il fattore campo, che solitamente agisce favorevolmente sul morale e sul comportamento degli atleti locali.

Contro i marchigiani di Peter Kracmarov, instancabile combattente già ammirato a Trieste con la formazione di Catania, i triestini dovranno dunque offrire una prestazione gagliarda, scintillante dall'inizio alla fine, per cancellare l'«impasse» di Padova. Superare il Baby rientra nelle possibilità dei triestini, ma forse non sarà facile, in considerazione della vivacità e della bontà che caratterizzano la squadra ospite. Accanto a Kracmarov, imparreggiabile regista e all'occasione anche efficace schiacciatore, giostrano infatti i giovani Carletti, Concetti, Giuliani, Luciani, Matassoli e Accoroni che, non dimentichiamolo, sono stati capaci di conseguire il primo successo stagionale a spese dei campioni d'Italia del Ruini di Firenze.

A parte ogni considerazione, l'Arc Linea attende l'urto del Baby Brummel a pié fermo. In settimana, agli ordini di Gortan, la squadra si è preparata a puntino, tranne Grilanc che attualmente risiede a Roma per frequentare un corso d'aggiornamento riservato ai Vigili del fuoco. Pertanto, contro i marchigiani, almeno all'inizio, dovrebbero venire schierati Walter e Claudio Weliak, il giovane Gerdol, Pellarini, Manzin e Sgomba. Particolarmente attesa è la prova di questi ultimi due, i registi del sestetto; se loro due gireranno il successo triestino si realizzerà con una certa facilità.

L'inizio dell'incontro è fissato per le ore 18.

V. F.

SERIE B MASCHILE

Libertas in trasferta

Piuttosto depressi in seguito alla terza battuta a vuoto accusata sabato scorso, gli atleti della Libertas giocheranno nella palestra della Vigor Bumor, campo difficile da espugnare dato il valore della Vigor, già vittoriosa in trasferta sul campo della Spem. Contro i marchigiani, la Libertas di Aldo Frison dovrà fare a meno di Giacomelli, costretto a letto da una forma influenzale.

SERIE C MASCHILE

GMT contro Casadio

Dopo aver ottenuto il primo successo stagionale contro il Kras, la GMT cercherà di fare il bis a danno del Casadio di Ravenna. In considerazione della buona prestazione offerta sabato scorso è possibile che la squadra del prof. Pippan faccia centro ancora. Contro il Casadio la GMT sarà priva di Luisi. L'incontro si svolgerà nella palestra di S. Sabba con inizio alle ore 21.

Lontana da casa giocherà invece la formazione del Kras che a tre giornate dall'inizio del torneo non ha realizzato nemmeno un successo. E' certo pertanto che gli atleti dello altipiano lotteranno con determinazione contro il Tiselli Cesena per interrompere la serie negativa.

SERIE B FEMMINILE

Bor alla riscossa

Scordato il recente insuccesso accusato per mano dell'OMA, la Bor giocherà questa sera alle ore 21 nella palestra di Guardiella contro il Vignoni Brescia.

Ricerche e offerte di personale qualificato

SOCIETÀ ALBERGHIERA SVIZZERA

di primissima categoria

Ricerca per Sud Spagna

N. 1 PORTIERE e n. 2 Aiutanti portieri - Lingue parlate: spagnolo - Italiano - Francese - Tedesco - Inglese.

N. 2 Signorine BARMAID.

N. 4 Signorine per RISTORANTE super lusso. Distinte di bella presenza con minimo 3 lingue parlate.

N. 1 ECONOMO per approvvigionamenti - Espertissimo - Lingua obbligatoria: Spagnolo.

N. 2 CHEF-DE-RANG - Capi sala - Specializzati tutti i tipi Flambés - Ottima presenza - Conoscenza più lingue con Spagnolo obbligatorio.

N. 1 CAPO CUCINIERI - Altamente qualificato.

SI OFFRE: Contratto lavoro fisso per 11 mesi annuali con possibilità di rinnovo - Alloggio e vitto - Inizio servizio Dicembre 1973.

Si RICHIEDE: Curriculum vitae - Referenze dettagliate - Fotografie - Misure abbigliamento - Pretese salariali.

Scrivere a **TORREVIGIA - Via A. Doria 17 - 20124 Milano** oppure **telefonare a Milano 02/200925**

SOCIETÀ ALBERGHIERA SVIZZERA

di primissima categoria

Ricerca per Sud Spagna

COMPLESSO MUSICALE - 4/5 elementi.

SI OFFRE: Contratto lavoro fisso per 11 mesi annui con possibilità di rinnovo - Alloggio e vitto. Inizio servizio dicembre 1973.

SI RICHIEDE: tipo strumenti previsti - Genere e tipo del complesso - Fotografie - Località per una possibile audizione - Referenze dettagliate. Prezzo globale richiesto.

Scrivere a **TORREVIGIA - via A. Doria, 17 - 20124 Milano** oppure **telefonare a Milano 02/200925**

IMPORTANTE SOCIETÀ

Cerca attivi e capaci **AGENTI DI VENDITA** residenti in capoluogo campo immobiliare quarantenni disponendo autovettura per interessanti programmi di investimenti produttivi immobiliari.

Possibilità di guadagni lucrativi in settore ad alto livello.

Minimo garantito con rimborso spese - percentuale interessante.

TELEFONARE 02-200925 MILANO

INDUSTRIA TESSUTI PLASTIFICATI E FOGLIE P.V.C. IMPORTANZA NAZIONALE

RICERCA

ISPETTORE ALLE VENDITE PER L'ESTERO

al quale affidare la responsabilità dell'organizzazione e della gestione di una rete di vendita nell'ambito del M.E.C.

I REQUISITI RICHIESTI SONO:

— età 30/40 anni
— ottimo e fluente tedesco, con conoscenza del francese o dello inglese
— notevole esperienza commerciale all'estero anche a livello di venditore
— concrete capacità organizzative

SI OFFRE:

— trattamento economico adeguato all'esperienza ed alla capacità
— inquadramento nella 1.a categoria impiegatizia

Indirizzare a: **CASELLA 216/N SPI — 20100 MILANO**

PERITO ELETTROTECNICO

o preparazione equivalente **CERCASI**

Con esperienza maturata presso aziende elettromeccaniche, da destinare alla conduzione del settore inerente la produzione di apparecchi termoventilatori.

All'elemento che cerchiamo vengono offerte le più ampie possibilità di inserimento graduale fino alla gestione tecnica del reparto.

BROVEDANI S.p.A.

Via Caserme, 22 Pordenone Telefono 4559

Laboratorio farmaceutico

Prodotti diffusione internazionale propone posto di

COLLABORATORE SCIENTIFICO

per le zone di: **TS, VE, GO**

OFFRIAMO: Formazione scientifica - Carriera con reali possibilità d'avvenire - Contratto Nazionale - Retribuzione evolutiva molto interessante - Spese.

CERCHIAMO: Elemento serio - dinamico - cultura media sup. - militesente - curriculum vitae - foto. **Casella 244/C SPI 20100 Milano.**

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.50	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Genova	20.30	22.00
Milano	08.50	09.35
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	07 00	08.30
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	08.50	14.35
Barcellona	08.50	13.10
Basilea (scalo Linate)	08.50	14.35
Bruxelles	08.50	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	17.05	20 45
Francoforte	08.50	11.30
	17.05	20.10
Londra	17.05	20.30
Madrid	08.50	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	08.50	15.05
Parigi	08.50	13 20
	17.05	20.20
Stoccarda	17 05	19.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09 05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09 55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITAVIA AEROLINEE

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16 20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

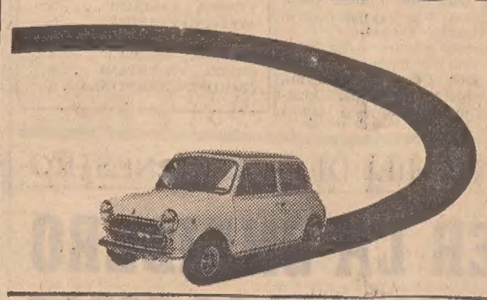
per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4



ATA-Univas

roba da Mini!



Non meravigliarti mai di quello che può fare la Mini!
Glielo permette il fisico: una linea snella,
agile, che si inserisce perfettamente in qualsiasi situazione (di spazio, di tempo, di luogo).
Glielo permette il temperamento: un motore scattante, robusto, che non smetterebbe mai di correre.
Glielo permette... il solo fatto di essere una Mini:
un'auto che può essere un'auto da città,
da viaggio, da week-end, da mare, da montagna,
da autostrada, da fuoristrada, da scapoli e sposati...
Insomma, una roba da Mini!

Scegli qui la tua Mini per fare robe da Mini:
Mini Export 1000 - 7,2 lt. per 100 Km. - 145 Km/h.
Mini Export 1001 - come la 1000, in versione lusso.
Mini Export Cooper 1300 - 8,4 lt. per 100 Km. - 160 Km/h.
Mini Export Matic - 7,2 lt. per 100 Km. - 125 Km/h.

INNOCENTI

auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394
BELLUNO Manzotti & Mares Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO V. Mich & C. Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
GORIZIA Autoisontina Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573
MESTRE Autolambro Corso del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C. Viale Codalunga, 4/i - tel. 662855
PORDENONE L'Automobile Viale Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO Motoricambi Polesana Viale Porta Po, 61/B - tel. 21109
THIENE Fratelli Contro Via Santa Rosa, 3/A - tel. 32810
TRENTO m.a.s. di Haichner Via Brennero, 41 - tel. 33134
TREVISO Sile Motori Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743
TRIESTE Filotecnica Giuliana Via Paolo Reti, 2 - tel. 36613
UDINE Autofriulana Viale Europa Unita, 33 - 56330
VERONA Tino Guidotti & C. Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 24186
VICENZA Safo Viale della Pace, 248 - tel. 500348

A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO FINO 30 MESI CON GARANZIA PERMUTE USATO CON USATO Alfa Romeo 2000 berlina '72, GT 2000 '73, '72, 124 spider '70, 125 special '69, '70, 850 spider '69, 124 special T. '71, A112 '71, Volkswagen Maggiolone 1300 '72, Maggiolino 1200 '70, Cabriolet 1600 '73, BMW 2002 TII '75, Mini Cooper MK 2 '69, Mini MK 3 '70. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI. 53005 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. VENDITA VETTURE D'OCCASIONE CON PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI. Alfa Romeo 2000; Alfetta; Giulia Super; GTV 1600; 1300 TI; Fiat 500 L; Fiat 850 e 850 Special; 850 Sport coupé; 127 3 porte; 124; A 111; Fulvia Zagato; Mini Minor; Opel Kadett e Rekord Caravan; Ford Escort 1300 e 1600; Renault 177; Dino coupé e spyder. 52999 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam. Padovan - Decarli, viale R. Sanzio 13: Fiat 500 68, 660 D 67, 850 67, 850 spider 68, 1100 D, 124 67, 1500 C 66, 128 fam., Mini Mk. 2 69 70, NSU 4 L 64 68, 1100 TT 67, Simca 1000 66 72, 1100 S 71 72, 1301 1500 64 69, Chrysler 180 71. Aperto festivi. 52773 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Alfa Romeo 1300 TI '69; 125 '68; 124 '68, '67, '66; 128 4 porte '69; 1100 R '67, '66; 850 sport coupé '68; 850 '67; 500 '67, '65; Fiat 1300; Mini Minor MK 3 '71. Ritiriamo l'usato. Rateazioni fino 30 mesi. 30545 Q

A. AUTOCCASIONI selezionate vende la nuova concessionaria Ford via Baiamonti 60. Fiat 850 special; 125; 132; Furgone 238; Ford Escort 1100, 1300; Simca 1000 1301; Opel Kadett 1100; Renault R 6; Autobianchi A 111; Honda 360 '72; NSU Prinz 4 1000, 1200. 125 Q

A. 127, 128 nuove pronta consegna 128 '72, 128 Rally '73, 124 '72, A 112 '70, 850 coupé '67, 850 '69, 500 L '69, '71, 1300, Giulia '68, 1500 C '66, 750 '67, Mini '72, Simca '70, 1000. Via Cologna 7 autosalone Trieste. Visitateci. 52619 Q

A Muggia. Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. Vendesi usato per usato. Alfetta '73 580 km; 124 coupé 1400 '70; 128 '70, '72; 124 '68; 125 '68; 500 L '69; BMW 2000 '69; Mercedes 230 '70; Campagnola Diesel '72; 238 pullmino '68. Aperto festivi. 52772 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65. Vendesi permutasi usato con usato. Rateazioni 30 mesi senza anticipo. 124 Special 1971; 128 1969 1970, Familiare 1970; 1100 R 1967; 850 1966; 750 1963; 500 1967; Giulia Super 1969 1750 1969; Mini Cooper 1972; Fulvia GT 1972; Fulvia GT 1967; Prinz 1000; 4 L 1968. Volkswagen 1966 ottimo stato L. 180.000. Festivo aperto 9-13.

CABINATO bimotore 8 metri, Una stagione, pronto per navigare, completamente accessoriato. Telefonare ore pasti 57400 Udine. 716 Q

CEDO prenotazione Fiat 128. Vettura arrivata. Consegna immediata. Telefonare 729320.

CITROEN Dyane 4 20.000 km perfetta 630.000 vendesi. Telefono 757718. 71972 Q

FIAT 124 coupé sport 1600 70-73 perfette condizioni vendonsi anche permute e dilazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, via Crispi 32-a. 52932/2 Q

FIAT 500 L 69-70, 850, 850 special, 850 coupé sport, 1100 R, 128, 125, 124 coupé, A112, Mini Minor, Simca 1301, moto Benelli «250» 1973. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19, via Crispi 32/a. 52933/1 Q

FIAT 500 fine 67 vendesi, telefonare 759497. 53124 Q

FIAT 128 2-4 porte, 128 rally, permute dilazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, via Crispi 32/a. 52933/3 Q

MASERATI Mexico accessoriatissima vendesi, in visione concessionaria Mercedes, Coroneo 41. 72000 Q

MERCEDES 250/8 in garanzia motore nuovo vendesi presso concessionaria Mercedes. 71998 Q

MINI MINOR '69 perfetta, 1100 D '67 occasione; Prinz 1000 '69. Ottimo stato vendesi Autovega. Tel. 821388. 71968 Q

OCCASIONISSIME: 127, '72, 128 '72, 850 coupé sport '72, Giulia junior '69, '70, 124, 1500, Mini. Cambi, rateazioni, Artisti 9. 53215 Q

OPEL Manta 1600 S.R. aprile 1971, perfetta vendo occasione. Telefonare 61212 ore serali. 30583 Q

RENAULT 6 come nuova unico proprietario vende subito. Telefono 60242. 53102 Q

RISPARMIERETE molto consumando poco posteggiando dovunque con Vespa Boxer, Bravo, Ciao. Informazioni presso agenzia Piaggio. Telef. 764127. 30631 Q

VENDESI Bianchina panoramica. Telefonare 775154.

VENDO Mini Cooper '68 permutando anche con 500 o moto. Tel. 211437. 71982 Q

600 D 1968 buone condizioni vendesi. Telefonare dopo ore 20.30 al 756662. 71994 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. PRESTITI ipotecari concedonsi anche su immobili ipotecati o pignorati. 10% annuo. Restituzione rate annuali, biennali o da convenirsi. SIF 17-19 Mazzini 19. 53111 R

AZIENDA agricola zona Palmanova con casette e capannoni adatti allevamento polli, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30487 R

BIGIOTTERIA centralissima bene avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30487 R

PANIFICIO centralissimo, fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30487 R

TRATTORIA zona Rosandra con alloggio in affitto vendesi; altra con giardino zona, ottimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 30487 R

TABACCHINO centralissimo darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile Toro 8. 30487 R

TRATTORIA adatta tavola calda pizzeria zona centrale vendesi 2.600.000 arredamento e cessione licenza rarissima occasione; altra con licenza bar alcoolici superalcoolici grandissima sala e giardino vendesi causa ritiro; altri vendonsi condominio e giardino; negozio alimentari centrale vendesi; negozio abbigliamento cartoleria cancelleria libri scolastici e altri articoli paraggi D'Annunzio vendesi causa partenza; salone parrucchiere centralissimo vendesi causa trasferimento occasione; licenza calzature trasferibile cedesi occasione; latteria vendesi; bar vendesi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52965 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. C. APPARTAMENTO CENTRALE affittato circa 150 mq ascensore vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52825 S

Continua in 16.a pagina

IL LAVORATORE magazzini regionali

per apertura nuova filiale di Trieste - Corso Saba,

ricerca: **Apprendiste commesse età 15-18 anni**

per i seguenti settori di vendita:

CONFEZIONI DONNA, UOMO, RAGAZZO
TESSUTI PER ARREDAMENTO, CORREDO CASA e MOBILI
MAGLIERIA ESTERNA e INTIMA DONNA, UOMO, RAGAZZO
CORREDO SIGNORA e INFANZIA - CAMICERIA UOMO e RAGAZZO
CALZETTERIA, MERCERIA, GUANTI e CAPPELLERIA
BIGIOTTERIA, PROFUMERIA, ARTICOLI REGALO, PELLETTERIA
CANCELLERIA, DOLCIUMI, GIOCATTOLI - CASALINGHI e VETROCERAMICA

Inviare dettagliato curriculum, posti occupati, aspirazione e fotografia a:
Magazzini Regionali IL LAVORATORE
UFFICIO DEL PERSONALE - 33030 **TORREANO DI MARTIGNACCO** (UDINE)

IL LAVORATORE magazzini regionali

A CURA DELLA

ANTICHITA' ALLEGRINI & AMADIO - TREVISO

IN VIA CANOVA 14 (libr. DALL'ASTA)

ASTA D'ANTIQUARIATO

A LIBERA OFFERTA

direttore di vendita sig. HERMANN

ESPOSIZIONE: SABATO 24 E DOMENICA 25 NOVEMBRE

ASTA: DAL 26 NOV. AL 1 DIC. - ORE 16,30 - 19,30 / 21 - 24

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUALCHE PROGRESSO SAREBBE STATO RAGGIUNTO VERSO IL DISIMPEGNO DEGLI ESERCITI

Caute speranze nelle trattative ma in allarme le forze israeliane

Le truppe di Tel Aviv alzano la guardia sul fronte siriano e in Egitto - Dayan esprime pessimismo e parla di «diktat» di Washington - Ancora un cinico «no» di Damasco allo scambio dei prigionieri

Il Cairo, 23

Qualche progresso verso un accordo sul disimpegno delle forze sarebbe stato raggiunto, oggi, in occasione del nuovo incontro fra i negoziatori egiziani ed israeliani al chilometro 101 della strada Cairo-Suez. La riunione è durata circa due ore e le due parti hanno concordato di incontrarsi nuovamente domani. Il generale finlandese Siilasvno, che comanda le forze dell'Onu, ha detto con il solito ottimismo che «molti particolari sono stati chiariti».

A Tel Aviv, però, nonostante che le trattative si svolgano in un'atmosfera quasi amichevole, si segnala che le forze israeliane sono state poste in stato di allarme, per l'eventualità che i combattimenti riprendano prima del vertice arabo della settimana prossima.

Il giornale «Maariv» scrive che l'esercito è stato posto in «stato di massima allerta» sul fronte siriano, dove ieri c'è stata qualche sparatoria. Sembra, inoltre, che le forze israeliane siano state poste in stato di allarme anche nella zona occupata in Egitto, per le notizie di un ammassamento delle forze egiziane.

A fianco di queste notizie si colloca l'ammonimento del ministro della difesa Dayan, che ha avvertito oggi che la guerra di ottobre non è finita, anzi è appena cominciata», ed ha esortato i suoi compatrioti a mantenere i nervi saldi di fronte alla prospettiva di una ripresa delle ostilità. Parlando a una riunione dell'associazione forense israeliana, Dayan ha detto che l'Unione Sovietica ha rifornito gli arsenali siriano e egiziano dopo gli scontri di ottobre, e che Israele si trova ora di fronte una forza aerea combinata di 1020 aerei e 4400 carri armati sui due fronti.

Affrontando l'aspetto internazionale delle trattative, Dayan ha lasciato intendere che fra Tel Aviv e Washington, sulla questione del ritiro israeliano, sussistono delle divergenze. «Perché — ha chiesto il generale — gli americani hanno offerto delle garanzie agli israeliani? Perché i confini in questione "sono senza significato" ovverossia senza possibilità di difesa». Dayan ha avvertito che Israele potrebbe trovarsi a far fronte ad un'aspra lotta su tale questione, e se «saremo costretti mobiliteremo la comunità ebraica d'America per il bene d'Israele. Potremmo trovarci a opporci agli Stati Uniti — ha soggiunto — per la natura dei nostri confini. Non sarà facile, ma non accetteremo il diktat di Washington. Nemmeno il Vietnam del Sud ha accettato il diktat di Washington».

Una questione è però di estrema importanza per Israele, in questi giorni: il rilascio dei prigionieri in mano siriana. A New York il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha detto di aver chiesto a Stati Uniti e Unione Sovietica di intervenire presso il governo di Damasco per ottenere il rilascio dei prigionieri di guerra israeliani. Eban ha parlato con i giornalisti al termine di un incontro di 75 minuti con il segretario generale dell'ONU Waldheim e riferendosi, sempre al problema dei prigionieri di guerra, ha affermato che Israele si rifiuterà di sedere al tavolo delle trattative con la Siria se questa non avrà prima rilasciato i prigionieri.

La Siria, intanto, ha respinto ancora una volta lo scambio dei prigionieri. Un comunicato governativo dichiara anche che la Siria potrebbe boicottare la proposta conferenza della pace per il Medio Oriente. «Lo scambio di prigionieri di guerra è fuori questione per il momento».

Sul piano politico da registrare che, in ordine all'appoggio sovietico alla formazione di uno stato palestinese, la agenzia di stampa irachena afferma, in un suo dispaccio, che l'Unione Sovietica appoggia il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione e rifiuta di accettare qualunque piano mirante a costituire uno stato palestinese, federato con la Giordania, sulla sponda occidentale del Giordano. Secondo l'agenzia i sovietici si sono espressi in tal senso durante i colloqui avuti al Cremlino con la delegazione dei guerriglieri palestinesi recatisi a Mosca martedì, su invito di Breznev, con a capo Yasser Arafat. *(Ap)*

UN'ALTRA VIOLENTA REQUISITORIA DELLA STAMPA CINESE

L'U.R.S.S. NEL PACIFICO COME AI TEMPI DEGLI ZAR

Pechino identifica la «mano tesa» di Breznev all'India con la politica della Russia imperiale - «I sovietici puntano all'egemonia sui mari»

Pechino, 23

A pochi giorni dalla visita ufficiale in India del segretario generale del Partito comunista sovietico Breznev, radio Pechino e tutti i giornali hanno ripreso il commento della agenzia «Nuova Cina» che accusa i sovietici di continuare nell'Asia meridionale la politica di espansione tentata senza successo dagli Zar di Russia nel secolo scorso e di avere scelto l'India, sin dall'inizio degli «anni 60», come «base importante» per questa loro politica.

Il commento sembra riflettere anche il timore che la politica americana in Medio Oriente — e per esempio una riapertura, nelle condizioni attuali, del canale di Suez — avvantaggi gli interessi navali sovietici nell'Oceano Indiano e quindi nel Pacifico occidentale; in un'area cioè, che si giudica vitale per la sicurezza della Cina e nella quale la Cina e gli Stati Uniti si sono impegnate a contrastare «qualsiasi tentativo di egemonia». A una prospettiva del genere si riferisce evidentemente la «Nuova Cina» quando afferma che i sovietici «stanno tentando in tutti i modi di aprirsi una via marittima verso il Pacifico, in maniera da raggiungere rapidamente il Mediterraneo, il Mar Rosso e l'Oceano Indiano, e di stabilire la loro egemonia sui mare».

Si sottolinea che dal 1969 l'URSS ha mantenuto costantemente nell'Oceano Indiano una flotta di più di venti navi, «e cioè più che qualsiasi altra potenza imperialista». «In cerca di basi per la sua flotta», l'URSS è riuscita a ottenere facilitazioni in due porti indiani e si è procurata una base nel Bangladesh, il porto di Chittagong, «fornendo assistenza per il recupero delle navi affondate durante la guerra. L'URSS — dice "Nuova Cina" — ha strumentalizzato le ambizioni espansionistiche delle autorità indiane nei confronti dei loro vicini» e «ha fatto gradualmente penetrare la sua influenza in India, in tutti i settori».

(Ansa)

GLI ARABI ASPIRANO ALL'ARMA NUCLEARE

Cairo: prurito atomico

Il Cairo, 23

Heikal, nell'atteso articolo del venerdì, ha esortato oggi i capi degli stati arabi, che si dovranno incontrare lunedì prossimo ad Algeri, a prendere in esame la fabbricazione di una bomba nucleare. Mohammed Hassanein Heykal, autorevole commentatore politico, direttore del quotidiano «Al Ahram», e confidente del Presidente Sadat, ha avanzato l'esortazione atomica perché, secondo informazioni apprese da fonti degli Stati Uniti e della Francia, Israele disporrebbe di tre ordigni atomici o, almeno, è in grado di produrli nel giro di sei mesi. Esortando i diciotto paesi arabi a muoversi, Heykal ha detto che Israele sta preparandosi a «qualche azione» contro di essi, per «eliminare gli effetti della guerra di ottobre».

Il direttore di «Al Ahram», dopo aver scritto che i tentativi israeliani di realizzare la bomba nucleare risalgono al 1957, subito dopo la campagna del Sinai, afferma che da parte araba sono stati compiuti tre tentativi del genere. Il primo avanti lo scoppio delle ostilità, nel giugno del '67, indusse alla rinuncia araba, a causa dei pesanti costi e di un'efficienza limitata. Poi è stata interpellata la Cina, quando ormai la guerra dei sei giorni era finita. Ma Pechino consigliò agli arabi di arrangiarsi. Un terzo tentativo è stato compiuto, scrive Heykal, dal leader libico Gheddafi, che, nel 1970, espresse il desiderio di comperare una bomba atomica, ma si sentì dire che «le armi nucleari non sono in vendita».

L'articolo di oggi afferma che gli arabi non hanno bisogno di aspettare lo sviluppo della loro capacità tecnologica per avere quanto occorre: «Possono ottenere quel che vogliono dall'Unione Sovietica, e, se questa rifiuta, dalla Cina e, se anche questa dice di no, la bomba non è poi al di fuori della nostra portata». Secondo Heykal nessun paese arabo, da solo, è in grado di realizzare l'arma e ritiene, pertanto, che sia necessario uno sforzo di tutti i diciotto paesi arabi, di tutti i centotrenta milioni di arabi. Egli ha già fatto i suoi calcoli, e ha detto ai lettori, e quindi ai partecipanti alla conferenza d'Algeri, che occorre un solo ente interarabo guidato da personale di alto livello, una cifra compresa fra 200 e 300 milioni di sterline (da trecento a quattrocentocinquanta miliardi di lire italiane) e un centinaio di scienziati. Poi la bomba sarebbe realtà *(Ansa - Upi)*

VISITA SEMI-UFFICIALE DEL PREMIER LIBICO NELLA CAPITALE FRANCESE

Gheddafi chiederà a Pompidou «Mirages» in cambio di petrolio

Stamane l'incontro fra i due - Gli ambienti ebraici di Parigi protestano e minacciano dimostrazioni - Forse il leader arabo domanderà armi anche per conto di Egitto e Siria

Parigi, 23

Il Presidente del consiglio della rivoluzione libico, colonnello Muammar El Gheddafi, è giunto questo pomeriggio all'aeroporto di Orly, proveniente dalla città jugoslava di Mostar. Era a riceverlo il primo ministro francese Pierre Messmer. Il «numero uno» libico è venuto a Parigi per partecipare ad un dibattito privato su problemi «ideologici, religiosi e politici» che si svolgerà nel pomeriggio di domani e che è stato organizzato in comune da quattro dei più diffusi quotidiani europei: «La Stampa», «Le Monde», «The Times» e «Die Welt». La sua visita ha, pertanto, carattere strettamente privato. Ciononostante, e a causa soprattutto del suo incontro (che sarà il primo) con il presidente francese, fissato per domani, Gheddafi è stato ricevuto dal primo ministro francese Messmer al suo arrivo all'aeroporto di Orly.

Va rilevato a questo proposito, per la cronaca, che, essendosi trovati ieri a Parigi due soli vessilli libici disponibili (tricolore rosso, banco e nero con un'aquila in campo bianco), i servizi del protocollo si son visti costretti a farne confezionare in tutta fretta altri trentotto. Frattanto una prima manifestazione di ostilità è avvenuta poche ore prima dell'arrivo di Gheddafi. La visita è stata definita «una cattiva azione, una manovra destinata a compromettere le possibilità di pace che si delineano per il Medio Oriente» dal vice presidente del Consiglio rappresentativo degli ebrei di Francia, Theo Klein, il quale ha tenuto per la circostanza una conferenza stampa. Una dimostrazione di protesta contro «l'odioso ricatto dei paesi arabi produttori di petrolio» e d'altra parte annunciata per domani sera.

La stampa francese commentava ampiamente stamane la visita del premier libico. Tutti i quotidiani prevedono che, nel suo colloquio di domani col Presidente francese, Gheddafi non si limiterà a una prima presa di contatto e a un omaggio di cortesia, ma proporrà esplicitamente un baratto: petrolio libico, e l'appoggio alla causa francese presso gli altri produttori di petrolio, in cambio delle più moderne armi prodotte in Francia, i missili Matra, le serie più recenti di «Mirages» e i bombardieri leggeri «Jaguar».

«Le Figaro», in proposito, è esplicito e va addirittura oltre. «Gheddafi proporrà forniture militari francesi a tutti i paesi arabi e il mantenimento dello "embargo" a Israele, in cambio di abbondanti forniture petrolifere», afferma l'autorevole quotidiano.

(Ansa)



Telefoto Upi

Parigi — Gheddafi accolto dal presidente del consiglio Messmer, al suo arrivo a Orly

NON SI ARRESTA L'ONDATA DI VIOLENZE E DI SEQUESTRI

ARGENTINA: RAPIMENTO DI UN ALTRO INDUSTRIALE

E' un uomo d'affari di origine austriaca - «E' stata un'esecuzione» l'assassinio dell'americano - Due guerriglieri uccisi dalla polizia

Buenos Aires, 23

Jacobo Maniotti, un uomo di affari d'origine austriaca, è stato rapito nella capitale argentina. Lo ha reso noto un portavoce della Mayco Corporation, una fabbrica di prodotti alimentari di cui Maniotti è direttore generale.

L'agenzia di stampa argentina ha riferito che Maniotti sessantasettenne, in Argentina sin da giovane, è stato rapito da tre uomini armati i quali hanno bloccato la sua auto mentre da casa si stava recando nella sede della società». Maniotti è stato fatto salire su un'auto che si è allontanata a tutta velocità. Secondo la polizia, i rapitori sarebbero criminali comuni: non vi sarebbe nessun sottofondo politico.

Due uomini, presumibilmente terroristi, sono stati uccisi fratanto in una sparatoria con la polizia nella città di Rosario. I due non sono stati identificati, ma la polizia ritiene appartenessero ad una delle organizzazioni guerrigliere. Una donna, che era con loro, è rimasta ferita ed è stata arrestata. La sparatoria è avvenuta quando la polizia ha sorpresa i tre che rubavano auto da un garage. Due poliziotti sono rimasti feriti.

Nessuno dei movimenti di guerriglia di sinistra (contro i quali il governo del Presidente Juan Peron ha annunciato una severa azione qualche settimana fa) ha fin qui rivendicato la responsabilità dell'uccisione del dirigente industriale americano John Swint. Ma la polizia sostiene che l'organizzazione dell'attacco e lo spiegamento di mezzi dimostrato durante l'operazione vanno al di là delle risorse di un gruppo di comuni criminali.

Una «Fiat 1600» bianca è probabilmente il primo indizio nella ricerca degli assassini di John Swint. La vettura è stata trovata, divorata dalle fiamme, la scorsa notte nel sobborgo di Pilar, a circa cinque chilometri dal luogo dell'imboscata. Secondo voci dell'ambiente di polizia del grande centro argentino, la «Fiat» risponde alla descrizione di un'auto usata dagli assassini. All'interno sono state trovate armi da fuoco. Si sta procedendo all'esame balistico.

Secondo la polizia, sono state dodici o quindici persone a eseguire l'attacco. Swint aveva ricevuto numerose minacce e per questo era sempre scortato da alcune guardie del corpo. Ma non gli è servito a nulla. Secondo la ricostruzione della tragedia fatta dagli investigatori, un autocarro con rimorchio si è messo di traverso sulla strada, e ha bloccato la via dell'auto di Swint. Poi, la feroce sparatoria.

Non è stato fatto alcun tentativo di immobilizzare Swint e gli altri con gas o con iniezioni, come era successo in altri casi del genere. Si trattava chiaramente di una «esecuzione», non di un rapimento andato a vuoto. William Caram, portavoce della Ford argentina a Buenos Aires, ha detto: «Non è stata concessa a John Swint alcuna possibilità di scampo». Lo scorso maggio, la Ford aveva dato l'equivalente di seicento milioni di lire a organizzazioni benefiche, in accoglimento della richiesta fatta da una organizzazione di guerriglia che aveva ucciso un dipendente della società e ne aveva ferito un altro, minacciando di rapirne altri.

I 2.500 dipendenti della Transax hanno sospeso il lavoro non appena informati dell'uccisione del direttore, in segno di lutto e di protesta per l'assassinio. John Albert Swint, si dice nell'ambiente sindacale, era molto benvoluto in fabbrica.

(Ansa - Upi - Ap)

UN GROSSO PROBLEMA SOLLEVATO IN VISTA DELL'ANNO SANTO

SCOMUNICA E RICONCILIAZIONE NEI CONFRONTI DEI COMUNISTI

Il portavoce della C.E.I. ha lasciato capire che l'abrogazione della pena per ora non è prevista - La posizione dei «lontani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 23

Sarà tolta dalla Chiesa la scomunica ai comunisti che fu sancita da Pio XII nel 1949? La domanda è stata posta in questi giorni anche in ambienti ecclesiastici, dopo che si è appreso che della questione si è fatto cenno nel recente convegno per l'Anno santo promosso dalla CEI.

Il portavoce della Conferenza episcopale italiana, monsignor Bonicelli, ha detto che nel corso della riunione non è stata formulata alcuna richiesta per la abolizione della scomunica: «ciò non esclude che nelle riunioni di gruppo si sia parlato delle possibili forme di riconciliazione con la Chiesa di molti lontani, come impegno particolare di quest'Anno santo, caratterizzato appunto dal richiamo al rinnovamento e alla riconciliazione».

In realtà, proprio in una riunione di gruppo un sacerdote dell'Emilia-Romagna aveva sollevato la questione «da un punto di vista pastorale»: del resto — ha precisato monsignor Bonicelli quel convegno era proprio a livello pastorale e non culturale, qual è quello che può proporre una revisione delle norme canoniche, come appunto la scomunica pronunciata dal Sant'Uffizio.

Il sacerdote emiliano che aveva sollevato la questione, ha scritto una lettera alla segreteria della CEI, per precisare che il suo intervento era da intendersi unicamente nella prospettiva pastorale della riconciliazione proposta dal Papa per lo Anno santo: «in questa prospettiva — si legge nella citata lettera resa nota da monsignor Bonicelli — si poteva pensare ad un intervento chiarificatore non per togliere la scomunica, ma perché gli operai non si sentano estranei alla Chiesa». In conclusione: tutto lascia credere che una decisione in senso giuridico della Chiesa non sia prevista per ora, anche se azioni sono possibili sul piano pastorale.

Monsignor Bonicelli ha anche chiarito che cosa si intende per «lontani», con i quali la Chiesa vuole la riconciliazione. Innanzi tutto quelli che, pur essendo battezzati, non si preoccupano più della Chiesa e della religione. Poi, l'Anno santo deve essere anche una occasione di pensare non solo ai gruppi tradizionali, ma anche a quei gruppi cosidetti «diffidenti», di coloro cioè che polemicamente si dicono al di fuori della Chiesa, fuori dalle istituzioni, di un certo tipo di Chiesa che contestano.

Al prelato è stato chiesto se i comunisti sono o no fra questi «lontani». «Nella misura in cui si sentono ancora collegati con l'anima della Chiesa — ha risposto — perché non dovrebbero esserci? Costoro sono quelli che, pur dicendosi comunisti, credono di volere e continuano a voler essere in rapporto con la Chiesa». Infine, è stato chiesto esplicitamente se una «riconciliazione» su piano pastorale è possibile con quei comunisti che «liberamente e scientemente abbracciano l'ideologia marxista». Monsignor Bonicelli ha risposto di no, precisando; «almeno sinché mantengono la loro convinzione».

A. Paglialunga

Secondo uno studioso francese

MILLE MORTI AL GIORNO per la siccità in Etiopia

Parigi, 23

Secondo i calcoli di uno scienziato francese, un migliaio di persone circa muoiono ogni giorno nelle regioni africane subsahariane e nelle zone aride d'Etiopia, colpite dalla siccità. Pierre Boiteau, uno scienziato del consiglio delle ricerche francese, ha affermato ad una riunione che 600 mila tonnellate di cereali forniti ai paesi subsahariani non sono sufficienti. *(Ap)*

URSS: TRE ANNI a un ebreo dissidente

Mosca, 23

Un tribunale di Kiev, riunitosi a porte chiuse in uno stabilimento, ha condannato a tre anni e mezzo di detenzione un ebreo dissidente, Alexander Feldman, imputato di «teppismo». Lo si apprende da fonti attendibili.

Feldman è un operaio di 26 anni, noto attivista dissidente della capitale ucraina, e da due anni in attesa di poter emigrare in Israele. Lo arresto di Feldman risale al mese scorso, ma già in precedenza era stato sottoposto a stretta sorveglianza da parte della polizia che in varie occasioni ne ha anche operato il fermo.

Secondo notizie provenienti da Kiev, il padre il fratello e alcuni amici di Feldman, recatisi in tribunale all'ora fissata per il processo, si son sentiti rispondere che il dibattimento avrebbe avuto luogo in altra data. La corte si era invece riunita a porte chiuse, in una fabbrica locale, per accedere alla quale bisognava essere in possesso di speciali permessi.

LA PERIZIA BALISTICA PER LA MORTE DELLO STUDENTE ROBERTO FRANCESCHI

NON FURONO MANOMESSE LE ARMI DEGLI AGENTI IN SERVIZIO ALLA «BOCCONI»

Milano, 23

Il giudice istruttore Urbisci, che conduce l'inchiesta sugli incidenti avvenuti la sera del 23 gennaio scorso davanti alla università Bocconi, e culminati con la morte dello studente Roberto Franceschi, ha ricevuto i risultati della perizia balistica e chimica compiuta sulle pistole della polizia e sugli abiti indossati da agenti e funzionari in servizio al momento dei fatti. I sette periti d'ufficio, hanno risposto a una trentina di quesiti posti dal magistrato, escludendo che le armi della polizia siano state manomesse tra la sera degli incidenti e il momento del sequestro. Questa circostanza riguarda direttamente l'accusa contestata durante l'istruttoria al questore di Milano, Alitto Bonanno, al ten. col. di pubblica sicurezza Geuna e al maresciallo Pedacchila, addetti all'armeria.

La perizia, iniziata il 16 marzo e conclusasi dopo otto mesi, si è avvalsa, per la prima volta in Italia, degli accertamenti eseguiti con un reattore atomico, installato nell'Università di Pavia. Grazie a tale apparecchiature, gli esperti sono riusciti a scoprire tracce di polvere da sparo su due abiti civili e su una divisa appartenenti al vice questore dott. Paolella, a un agente dell'ufficio politico e a una guardia non in forza al terzo reparto celere.

Ciò non significa, però, che queste persone abbiano sparato proprio in quell'occasione. Elementi più sicuri sono scaturiti dall'esame sui sette bossoli trovati dopo gli incidenti. Si è accertato che quattro furono sparati dalla pistola dell'agente Gianni Gallo (colui che secondo la versione dei fatti fornita il giorno dopo dal questore avrebbe fatto fuoco in preda a raptus emotivo causato dalla paura per le bottiglie incendiarie che venivano lanciate dai dimostranti), e gli altri tre dall'arma maneggiata dal brigadiere Agatino Puglisi, ma che il sottufficiale si era fatto consegnare da un agente. Puglisi ha sempre detto di aver sparato soltanto due colpi per aria a scopo intimidatorio e per cercare di far sciogliere l'assembramento dei dimostranti. Risulta quindi contraddittoria la prima ricostruzione in base alla quale sia Gallo che Puglisi avrebbero sparato due colpi.

Il collegio di periti ha poi stabilito che tutti i colpi andati a segno (quello che uccise Franceschi, quello che ferì l'operaio Roberto Piacentini, schierato con gli studenti, e quello che sfiorò un'automobile in sosta nella zona) partirono dall'arma di Gallo. Essendo peraltro molto incerta la dinamica dei fatti, non si può ancora dire con certezza se effettivamente a sparare tali colpi sia stato l'agente poi ricoverato nell'ospedale in preda a grave choc delirante. Ci sono infatti ancora molte zone d'ombra nella ricostruzione: lo stesso Gallo, indiziato insieme ad altre otto persone di eccesso colposo in legittima difesa e nell'uso delle armi, afferma ora di non ricordare nulla di quella sera, per cui da lui non si potranno ricavare indicazioni. A confondere poi le idee c'è la circostanza secondo cui cinque dei sette proiettili in dotazione a Gallo sono stati ritrovati inesplosi, per cui si deve credere che la guardia abbia raccolto da terra alcune delle cinque cartucce che il brigadiere Puglisi afferma di aver estratto dalla sua arma.

Oggi intanto si sarebbe dovuto avere un nuovo interrogatorio di Gianni Gallo, ma l'agente non si è potuto presentare per una indisposizione. L'atto giudiziario è stato rinviato al 28 novembre prossimo. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

La sera del 21 novembre 1973, dopo lunga malattia, si è spento il

GENERALE
Giov. Batt. Bersano Parodi
pluridecorato

torinese di nascita, ma tristino d'elezione.

Per espressa volontà dell'Estinto, schivo di effimeri onori, ma sorretto da salda incorruttibile fede negli alti ideali della Patria, gli affezionati amici UGO IRNERI e NARCISO VALENTI danno il triste annuncio della Sua dipartita a tumulazione avvenuta.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spenta ieri notte

Maria Anna Pascolat ved. Mosco

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il fratello RICCARDO, la sorella AUGUSTA col marito FERDINANDO BUDA, la cognata MARIA ved. PASCOLAT assieme alle figlie, ai generi, ai nipoti, e ai parenti tutti.

Per l'amorevole assistenza si ringraziano i signori medici ed il personale tutto della I Divisione medica.

Un grazie particolare al medico curante dott.ssa Ceppi-Venier.

I funerali seguiranno oggi 24 novembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 23 novembre, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, rese la sua buona anima a Dio il nostro adorato

Giacomo Godina

Lo piangono la moglie ALIDA, la suocera GINA, il cugino PINO con la moglie DOLI, i parenti e gli amici tutti. Prendono parte al dolore i suoi piccoli amici, che amò come figli, ALIDA e SEBASTIANO.

Si ringraziano i signori prof. Babich, prof. Esposito; un particolare ringraziamento vada al caro amico dott. Okorn, a tutti i medici curanti, al personale tutto del reparto Radiochemioterapia, alle care Nadia e Nivela per l'affettuoso interessamento.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano addolorati i fraterni amici EMMA e SILVIO.

Partecipa al lutto fam. NARDONI.

† E' spirata serenamente ieri mattina nell'ospedale civile di Grado

Maria Venica ved. Marcolin
di anni 86

Ne danno il mesto annuncio i figli, la nuora, la sorella, i nipoti in comunità con i parenti tutti.

Il rito funebre avrà luogo questo pomeriggio, alle ore 15, nella Cappella del cimitero di Monfalcone dove la salma sarà traslata direttamente da Grado.

Monfalcone, 24 novembre 1973.

MELITTA e PETER sono vicini al caro Carlo e alla sua mamma per la scomparsa del signor

Enrico Toros

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Enrico Toros

— GIORGIO e LICIA
— LUCIO e GRAZIA.

† Il 22 novembre è mancato improvvisamente il nostro piccolo

Andrea Apollonio

Angosciati lo annunciano i genitori ANGELO e MARINA, i nonni APOLLONIO, DEPONTE e RADIN, lo zio DARIO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 novembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro

Edo Giacomelli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nel 50.o anniversario della morte di

Enrico Manzulla
24 - XI - 1923

e nel 21.o anniversario di

Maria Manzulla nata Movia
20 - III - 1952

Li ricordano affettuosamente ELDA, EUGENIO, SERGIO, ANNALISA ACCERBONI.

Nel decimo anniversario della dolorosa scomparsa del caro

Romano Capriati

Lo ricordano con immutato affetto la moglie LUCIA e il figlio SERGIO.

Ieri 23 corrente si è spento il nostro caro

Romano Grego

lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIUCCIA, il figlio GIANNI, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto: gli amici SILVIO e TILLY CUSANI.

† Il giorno 23 corrente è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Trani

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, i figli DINA e LAURA, il genero ROBERTO, il nipotino STEFANO, la sorella LUIGIA, i suoceri e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nicolò Giovannini (Ivancich)

Ne danno il triste annuncio il figlio GUIDO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 14.30, dall'abitazione dello estinto, in Strada per la Fortezza 20, alla volta della chiesa di San Rocco, dove avrà luogo la funzione religiosa.

Muggia, 24 novembre 1973.

† **Massimino Cocchi**

si è spento il 22 corrente.

Ne danno l'annuncio la moglie MARGHERITA, la figlia LAURA col marito, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 24 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† **Dorotea ved. Ursini**

si è spenta, lasciando nel dolore la figlia LICIA, la sorella TINA e il fratello GALLIANO.

I funerali avranno luogo oggi 24 novembre, alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3. tel. 38006)

Nel trigesimo della scomparsa del caro

Ermanno Gurtner

la moglie ed i figli Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene. Una S. Messa in suffragio, verrà celebrata domani 25 novembre alle ore 11 nella Chiesa del S. Cuore.

Gorizia, 24 novembre 1973

Son trascorsi cinque anni da quando ci hai lasciati

Marcella

ma ti ricordiamo sempre.

Gli affranti genitori assieme all'amica FIORELLA e famiglia.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.43 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero Roma - Venezia (*)
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Venezia
22.55 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì bre 1973 e 1 gennaio 1974
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicem

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.35 D Udine
12.43 L Udine
14.1 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.52 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.57 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.06 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.47 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.20 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Thessaloniki (WL Parigi Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina



Agenzia di vendita per città e provincia di Trieste e città e provincia di Gorizia: Via A. Vittoria, 1 - tel. 744835

A. C. APPARTAMENTO CENTRALISSIMO libero piano primo 280 mq riscaldamento sette stanze cucina servizi separati vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 52825 S

A.C. BORGO SAN SERGIO INIZIATA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI 2 - 3 STANZE, CUCINA, BAGNO, RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATA, GARAGE. 30% IN CONTANTI E RIMANENZA MUTUO VENTENNALE. POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE. ESENTI MEDIAZIONE. VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 52825 S

A.C. CATULLO appartamento pronta entrata stanza saloncino con poggiolo cucina bagno centralnafta ascensore 7.o piano cantina. Vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52827 S

A.C. COMMERCIALE PRENOTAZIONE APPARTAMENTI IN PALAZZINA, 2 CAMERE, CUCINA, BAGNO, ALTRI 2 CAMERE, SALONCINO, CUCINA, DOPPI SERVIZI, POGGIOLI, ASCENSORE, RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI, GARAGE, 30% CONTANTI, RIMANENZA MUTUO VENTENNALE - POSSIBILITA' CONTRIBUTO REGIONALE - ESENTI MEDIAZIONE - VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 52825 S

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 4. telefoni 755253 e 755955.

A.C. D'ANNUNZIO appartamenti occupati 3-4 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 52827 S

A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA piano completo da restaurare. Vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 52827 S

A.I. DUINO. Ultimo appartamento palazzina singorile. 3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, box auto e cantina 23.000.000. MUTUO 50% in 20 ANNI. Vendite dirette. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235.

A.I. INVESTIMENTO. SEMINUOVI AFFITTATI. 1-2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta. Vendonsi VARIE ZONE. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 30369 S

A.I. GREGO. Costruzione PALAZZINA. 2 camere, saloncino, servizi, terrazza, centralnafta, box auto. Il piano con annessa MANSARDA. GRANDI TERRAZZE. Vendonsi mutuo 75% in 20 anni. Contributo regionale. Visione progetti, ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 30369 S

A.I. ULTIMI APPARTAMENTI IN PALAZZINA. CONSEGNA 1974. 3 camere, saloncino, doppi servizi, terrazze, box auto e cantina. ATTICI con GRANDI TERRAZZE. Visione progetti e informazioni. ESPERIA. Imbriani 8. Tel. 29235. 30369 S

A. ACIT. CASA con due appartamenti zona FARO vista panoramicissima vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30473 S

A. ACIT. PANORAMICO vendesi consegna estate soggiorno due stanze cucina doppi servizi 17.500.000, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 30473 S

A.ACIT. VIA MATTEOTTI. Vendesi occupato due stanze stanzetta cucina wc - altro VIA CRISPI rimesso nuovo salone tre stanze cucina doppi servizi - riscaldamento - S. Lazzaro 3 tel. 68810. 30473 S

A. ACIT. STADIO. Ultimi appartamenti consegna immediata - soggiorno due stanze cucina - posto macchina - vendonsi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 30473 S

A.ACIT. VIA UDINE vendesi occupati 2-3 stanze cucina servizi - S. Lazzaro 3, tel. 68810.

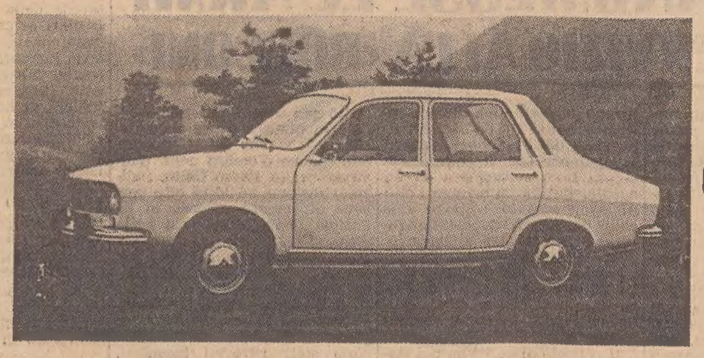
APPARTAMENTI in palazzina prossima consegna vende Agenzia Alfa Monfalcone, telefono 41807. 220 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno acquisto contanti. Telefonare 745415 pomeriggio. 30639 S

APPARTAMENTO 3 camere cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo vendesi; altro 2 camere camerino cucina bagno gabinetto separato garage giardino cantina riscaldamento; altro 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi calefazione centrale occupato contratto aggiornato vendesi occasione; altro casa nuova 3 camere tutti servizi garage giardino in comune vendesi; altri appartamenti occupati vendonsi occasione. Corso U. Saba 33, Agenzia Service.

LE RENAULT 12 1300 cc. 1600 cc.

PRONTA CONSEGNA RATEAZIONI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO



VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI COMPLETAMENTE REVISIONATI E CON TOTALE GARANZIA

RENAULT

Concessionaria **FRISORI SILVANO & C.**
Rotonda del Boschetto 3/1 - Trieste
TEL. 793940 - 762778

CAMBIO condominio Trieste con casetta periferica. Telefono 740594. 53146 S

CASETTA con senza terreno acquisto contanti anche da restaurare. Scrivere Cassetta 3 I SPI Trieste. (30750 S)

CERCANSI appartamenti liberi e occupati centrali e periferia da 1 camera a 10 stanze con comfort; locali d'affari 200 300 mq; cercansi anche casette con orto; ville qualunque posizione. Telefonare 741630 Agenzia Service, corso Umberto Saba 33, Trieste. 52965 S

CERCO appartamenti casette nuove vecchie - Pagamento contanti. Tel. 68677. 30473 S

CONTANTI acquisto tre camere servizi centralnafta ascensore preferibilmente garage. Telefonare 745750. 53165 S

D'AZEGLIO 11. Appartamenti 2, 4 camere, cucina, camerino, bagno, poggioli. ASCENSORE. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 10.30 - 12.30. Informazioni, tel. 29235. 30369 S

GRADO vendesi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare: (0431) 81345 - 80733, anche nei giorni festivi. 4880 S

GRADO: in Pineta e Città Giardino vendonsi appartamenti in costruzione con 1-2 camere letto, e appartamenti ammobiliati con o senza riscaldamento. Agenzia d'affari Matthis Itten Pineta: viale Capricorno 33 (sabato-domenica) Grado, piazza Carpaccio 30 (feriali). 7678 S

HABITAT ideale nella collina di Cologna. Vendonsi appartamenti tutti comfort. Cantiere via Artemisio 54. 53251 S

IMPRESA vende appartamento signorile primo ingresso con sovrastante mansarda da completare, totale mq 300. Visite giorni feriali, La Marmora 32. 53223 S

INCANTEVOLE panoramico sul mare villino costiera ininterrotta intermediario vendesi Cassetta 3/L SPI Trieste. 30794 S

IN COMPLESSO «Grazia Residence» - Ville bifamiliari. Ultima villa in vendita, giardino privato. Acquisto presto Agenzia CASTER, Forni di Sopra. Tel. 0433-88157/88118. 7752 S

«LA CASA AL MARE», Lignano Sabbiadoro, appartamenti completamente arredati, facilitazioni di pagamento, impresa di costruzioni edili Armando De Gregorio, Trieste, via Pascoli 10, tel. 741806-741375. 7606 S

LOCALI d'affari occupati contratto aggiornato vendesi per investimento. Altri magazzini vendesi e affittasi. Appartamenti Lignano Pineta e Grado vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 52965 S

MAGAZZINO o capannone minimo 600 mq con facilità entrata autotreni in affitto o acquisto cercasi Cassetta 12/G SPI. 52929 S

MONFALCONE terreno industriale mq 7000 vende Agenzia Alfa Monfalcone, telefono 41807. 219 S

MUGGIA comprasi casetta con terreno anche da restaurare. Scrivere a Cassetta 396 SPI 36100 Vicenza. (C. 138).

SISTIANA inizio palazzina 2 - 3 stanze, ampi soggiorni, dilazioni, mutuo 70 per cento direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

SISTIANA vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno. Telefonare 72650 Monfalcone. 641 S

STABILE rinnovato ottimo reddito vendesi vera occasione. Rivolgersi 767993. 30601 S

STABILE centrale 6 vasti appartamenti, 2 grandi locali, vendo. Rivolgersi 767993. 30601 S

STARANZANO vendonsi appartamenti costruiti in palazzina nove piani cadauna zona residenziale. Agenzia rag. Capasso Monfalcone, tel. 40858. 222 S

STRADA DI FIUME appartamento ubicato in palazzina di nuova costruzione di prossima consegna, soggiorno matrimoniale cucina bagno gabinetto ripostiglio, terrazza centralnafta, cantina, rifiniture accurate, possibilità mutuo VENDESI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

TERRENO 180 mq. costruibile, San Luigi, vendesi. Cassetta 9-I, SPI Trieste. (30577 S)

VENDESI camera soggiorno cucinino. Poggiolo, riscaldamento, eventualmente affittasi. Telefonare 30634. 53089 S

VENDESI piccolo appartamento sito in via Tor San Piero 2, rivolgersi alla portinaia 53108 S

VENTI SETTEMBRE 51. Appartamenti occupati 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, bagno. LOCALI D'AFFARI 3 fori. VENDONSI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17. Informazioni, telefono 29235. 30369 S

VILLA panoramica sei stanze comfort. Sistiana vendesi. Cassetta 4/L SPI, Trieste. (30796 S)

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Autobianchi Giardinetta 500; Primula 65; Fiat 500 L 69; 600 D 64 66; 850 Special 68 69; Berlina 65 66 67; 600 T furgone rialzato; 1100 R 67 68; 1100 D 63; 1500 C 65; 124 Special 69; 128 quattro porte 71, due porte 71; furgone 238; 2300 berlina lusso; 125 68; Ford Cortina; Taunus 1300 XL 69; Citroen AMI 8; NSU 4 L 67 68 71 110 SC; Opel Kadett 71 72; Simca 1000 68 70 71; Rallye I 72; 1301 Special 70 71; 1301 Break; 1501 69. APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI.

VIA DELL'EREMO ultime disponibilità in palazzina consegna dieci mesi - ubicazione in zona verde e tranquilla circondata da un vasto terreno alberato ad alto fusto - salone, cino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazza, moderni confort centralizzati, box auto, a richiesta rifiniture accurate, interni tappezzati con carte da parato. VENDESI IMOOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

VILLE piccole e grandi vendesi. Altra Muggia Vecchia tre camere cucina bagno cantina soffitta 2500 circa mq giardino libera vendesi rara occasione. Terreni non costruibili vendesi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 52965 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi — informazioni Pellicceria 6 Udine; mercoledì-sabato pomeriggio, domenica mattina. 5098 U

MATRIMONIO sicuro, felice, seriamente promosso da Rivista con esperienza trentennale offresi a chiunque. Richiedete gratuitamente: Istituto Famiglia, Palestrina n. 35, Milano 20124. 7844 U

SESSANTENNE benestante lattreato sposerebbe bella massimo cinquantenne. Cassetta T.I. SPI, Trieste. (30559 U)

37ENNE solo cerca affettuosa amicizia scopo matrimonio. Cassetta 13 I SPI, Trieste. 53100 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

GENTILE persona investiva altocentododici Strada Friuli Casa Gialla presentarsi Strada Friuli 279 Lirabella. 53092 V

se possedete una SIMCA...

... sappiate che esiste un'autoradio progettata apposta per il vostro modello di automobile.

Potrete scegliere fra

- AUTOVOX
- BLAUPUNKT
- GRUNDIG
- PHILIPS
- VOXSON

All'**Universaltecnica** prezzi a partire da

lire 19.500

e condizioni eccezionali

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni, 1
Corso Saba, 18
Servizio autoradio:
Via Machiavelli, 3

ECCEZIONALE INVITO AI DISCHI CLASSICI

SUPRAPHON

a Trieste: RAIFON DI BACICCHI viale XX Settembre 17
DISCOTECA FLAVIA via Dante 3
a Gorizia: PECAR GIULIANO via Cantavalle 5
a Udine: MONTICO CAMILLO via Vittorio Veneto 22

Grande manifestazione di vendita musicassette stereo 8 dischi classici originali Supraphon

INCISIONI DI ALTISSIMA FEDELTA' CON ARTISTI DI FAMA MONDIALE

CHIEDETE UNA AUDIZIONE GRATUITA

Ritirate in omaggio la vostra copia personale della speciale Guida Illustrata al classico Supraphon.

Distribuzione RIFI RECORD COMPANY SpA - Milano